Domenica esplode il campionato (pagina 11) edizione borse

Anno 101 Numero 211 — venerdì 12 sabato 13 settembre 1969

SCUOLA ELEMENTARE
SCUOLA MEDIA PARIFICATA
F. OFFIDANI
Torino - Via G. Verdi 25
Tel. 877.116 - 882.401

STAMPA SERA

ISTITUTO TECNICO
F. OFFIDANI
PARIFICATO PER RAGIONIERI - GEOMETRI
Torino - Via G. Verdi 25
Tel. 877.116 - 882.401

Lire 70 (arretrati L. 140) - (Sped. in abb. post. Gr. 1/70) - Abbonamenti Italia c.c.p. 2/1360: anno L. 18.000, sem. 9350, trim. 4850 - Estero: anno L. 29.000, sem. 14.850, trim. 7600 - Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via Marenco 32 - Centralino telef. aut. 65.68 - Telex 21.121 - Estero: Austria sc. 5; Francia n.fr. 0,90; Inghilterra sh. 1,6; Libia pias. 5; Svizzera frs. 0,70 - Inserzioni: [illegible] S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32, tel. 656.063 - 10100 Torino, via [illegible], tel. 556.063 - 20122 Milano, via Cerva 35, tel. 790.121 - 00196 Roma, via Po 12, tel. 854.819 - 16121 Genova, via XII Ottobre 186/r, tel. 595.632 - Pubblicità commerciale: L. 200 (Edizione antimeridiana 700) - Posizioni date rigore aumento 20% - Occasionali, Notiziari Aziende L. 250 mm (Edizione antimeridiana 800) - Finanziari, Legali L. 500 mm (Edizione antim. 1200) - Necrologi L. 200 per parola (Edizione antim. 700, grassetti il doppio) - Echi L. 400 (Edizione antim. 1600) - Economici vedere rubriche - Estero aumento 25%

Molte ipotesi sul breve incontro di Pechino

DOPO IL COLLOQUIO DI IERI nuovi attacchi di Mao a Mosca

Proprio oggi Kossighin (che ieri si è incontrato con Ciu En-lai) è stato definito «capobanda del revisionismo sovietico» - Si attendono comunque particolari dopo le laconiche quindici righe del comunicato diffuso ieri sera dalle due capitali

nostro servizio

MOSCA, venerdì sera.

Forse gli organi di informazione sovietici daranno oggi particolari sull'incontro di ieri, all'aeroporto di Pechino, fra il primo ministro dell'Urss Kossighin e il «premier» cinese Ciu En-lai, incontro del quale le due capitali hanno dato notizia ieri sera con un breve comunicato ufficiale di contenuto assai sommario. Dalle 15 righe di questo testo si ricava che i due interlocutori hanno «apertamente spiegato» le proprie posizioni e che la «conversazione è stata utile per entrambe le parti».

Viene ascoltata con interesse anche Radio Pechino, nella speranza che essa sia più loquace di Radio Mosca. Ma l'emittente cinese, per ora, non ha trasmesso altro sull'incontro. Essa ha diffuso il comunicato ufficiale anche in lingua inglese. Ha inoltre informato che Ciu En-lai si è incontrato, probabilmente nella stessa giornata di ieri, con il primo ministro romeno Gheorghe Maurer e con Rita Marko, membro della direzione del pc albanese, l'uno e l'altra di ritorno da Hanoi dove si erano recati per i funerali di Ho Chi-minh. La Romania è equidistante fra Mosca e Pechino, l'Albania è filocinese.

Occorre aggiungere, per non farsi illusioni, che Radio Pechino ha diffuso ieri, come al solito, trasmissioni antisovietiche. Anzi oggi questi attacchi sono stati intensificati. Proprio oggi Kossighin è definito «il capobanda del revisionismo sovietico». Non diversamente si comportano gli organi d'informazione sovietici, per i quali la campagna anticinese è sempre il motivo dominante.

Se ne può dedurre che l'incontro di ieri non sia destinato ad avere seguito, come il precedente, avvenuto circa quattro anni fa, nel 1965, anch'esso all'aeroporto di Pechino.

(Continua in 2ª pagina)

Assomiglia ad uno dei rivoluzionari più ricercati

RIO: il tenore Del Monaco è fermato come terrorista

Senza documenti, ha dimostrato la sua identità cantando a gola spiegata «O sole mio»

nostro servizio

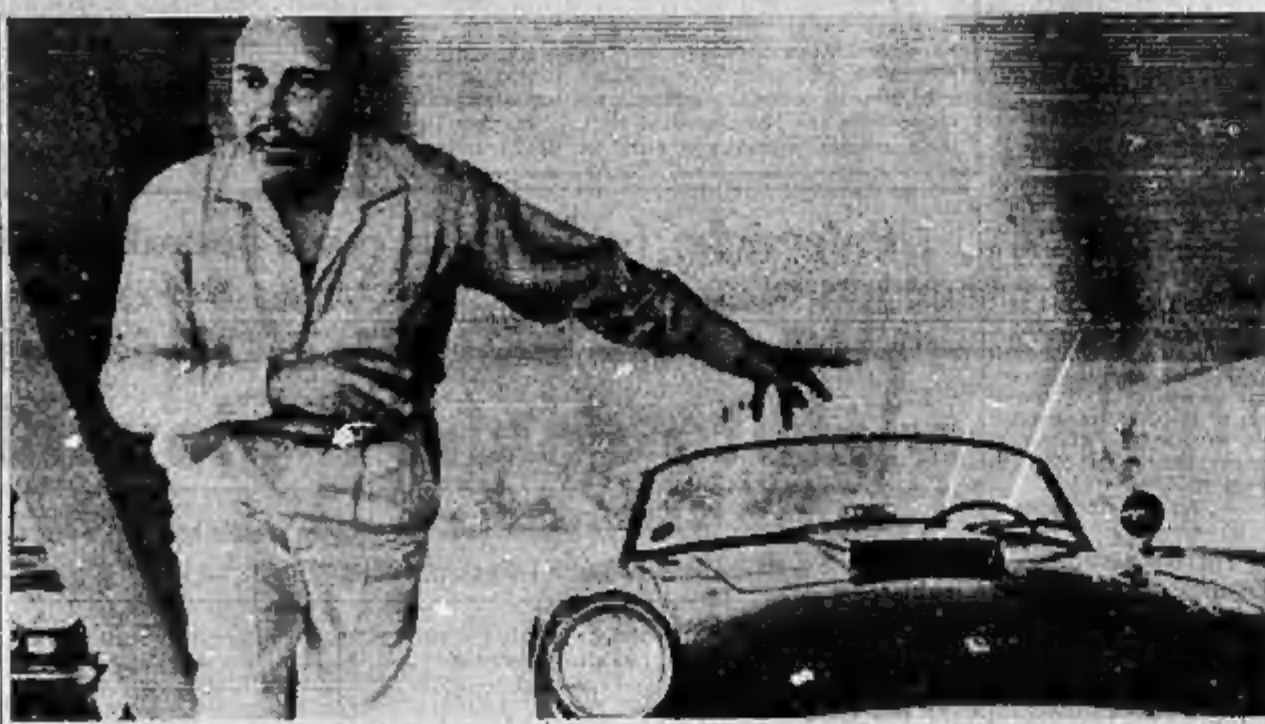
Rio de Janeiro, venerdì sera.

Il tenore Mario Del Monaco, in Brasile per alcune opere liriche, è stato scambiato per uno dei «terroristi» che hanno rapito l'ambasciatore degli Stati Uniti. Fermato dalla polizia, stava per essere tratto in arresto, quando ha avuto la brillante idea di mettersi a cantare: la sua «identificazione» è terminata fra gli applausi degli agenti, che gli hanno permesso di proseguire.

Mario Del Monaco è in America del Sud, per la tournée della compagnia del teatro «San Carlo» di Napoli. Aveva cantato a Rio de Janeiro e ieri sera si dirigeva in macchina, con la moglie, verso San Paolo, dove si presenterà nell'«Otello» di Verdi. Da Rio a San Paolo corre una larga autostrada, molto frequentata. In questi giorni, dopo il clamoroso rapimento dell'ambasciatore Elbrick, vi sono alcuni posti di blocco: l'auto del cantante è stata fermata.

La signora Del Monaco, che era al volante, aveva con sé i documenti, ma il marito ne era sprovvisto, avendo lasciato il passaporto presso una compagnia aerea. Il comandante del drappello, insospettito, ha condotto i due viaggiatori in una garitta, confrontando il profilo del tenore con quello di uno dei «terroristi» più ricercati.

C'era una notevole rassomiglianza, ed a nulla sono valse le insistenze di Del Monaco perché gli credessero sulla parola. Stava per essere dichiarato in arresto, quando, con una brillante trovata, ha attaccato a piena voce «O sole mio». I poliziotti l'hanno ascoltato con stupore ed alla fine, persuasi, gli hanno permesso di proseguire, con molti applausi e molte scuse. Del Monaco ha chiesto al capo del drappello un lasciapassare per eventuali altri posti di blocco, ma l'ufficiale gli ha risposto: «Niente paura. Se la fermano, lei canti ancora. In Brasile piacciono molto le canzoni italiane». Il viaggio è proseguito senza ostacoli e Del Monaco ha raggiunto il resto della troupe del «San Carlo» a San Paolo.

(Ansa)

Mario Del Monaco automobilista. Tempo fa si disse, ma egli smentì, che la sua Ferrari avesse le maniglie d'oro

Un misterioso "commando" sequestra gli autisti

Bloccate stamane le autobotti che portano il latte a MILANO

Impedito con la forza il trasporto di un milione di litri dalla «fascia bianca» alla città - Il sabotaggio per protesta contro l'aumento di 15 lire?

dal corrispondente

Milano, venerdì sera.

Un misterioso «commando» di protestatari ha bloccato stamane sulla via Emilia, nei pressi di Melegnano, cinque grosse autobotti cariche di latte. Gli assalitori, i quali probabilmente hanno inteso protestare contro l'imminente aumento del prezzo del latte, hanno fatto a pezzi con acuminati punteruoli le gomme delle autocisterne, impedendo quindi agli autisti di ripararle e trascinandoli via con la forza. Più tardi i camionisti sono stati rintracciati dai carabinieri nelle rispettive abitazioni dov'erano riparati dopo la brutta avventura.

L'azione di protesta si è svolta verso le 7, quando, sulla via Emilia un gruppo di giovani ha bloccato appunto la colonna di autobotti che stava trasportando circa un milione di litri di latte a Milano.

Il «commando» non ha voluto evidentemente che il latte arrivasse a destinazione e ora i carabinieri di Melegnano stanno dando la caccia agli autori del clamoroso sabotaggio. Le indagini si presentano tutt'altro che facili in quanto i guidatori delle autobotti assaliate, dopo essere risultati a lungo irreperibili per essere stati trovati soltanto più tardi, come abbiamo detto, presso le loro case, hanno dichiarato di non essere in grado di chiarire i motivi per i quali sono stati strappati a viva forza dalle cabine degli automezzi.

Sembra che contro la decisione del Comitato interprovinciale prezzi di aumentare di 15 lire il litro il prezzo del latte, siano sollevati tutti i dipendenti delle Centrali del latte di Milano e degli altri capoluoghi lombardi, preoccupati che tale aumento possa indurre i consumatori a ridurre la richiesta del prodotto sul mercato.

c. b.

Fucilato in Colombia dai compagni di lotta il capo dei guerriglieri?

BOGOTA', venerdì sera.

Il giornale di Bogotà «El Tiempo» scrive che Pedro Leon Arboleda, commissario politico e capo supremo dell'«Elp» (Esercito popolare di liberazione della Colombia) è stato fucilato dai suoi compagni diciassette giorni fa in una zona del nord-est della Colombia.

Arboleda, un avvocato e giornalista di [illegible] anni, aveva raggiunto i guerriglieri dell'«Elp», di tendenza maoista, dopo essere stato espulso dal partito comunista nel 1963 ed avere trascorso un anno a Cuba. Secondo «El Tiempo», Arboleda (detto comandante Ivan), aveva ordinato ad uno dei suoi subordinati di uccidere un guerrigliero che non lo riconosceva come capo. Il comandante Gala (Gonzalez Mesa Illia) ha allora convocato un consiglio di guerra che ha deciso la condanna.

Secondo il giornale, la condanna di Arboleda avrebbe provocato la partenza di 150 guerriglieri che non hanno approvato la decisione. Questi guerriglieri si sarebbero riuniti sotto l'autorità di un altro «leader». (Ansa)

borse

Leggeri vantaggi e consolidamento

Quotazioni a pagina 13

La "regina dei diamanti,,

La graziosa indossatrice viennese Marian Gorden con un poliziotto e un alsaziano da guardia in un parco di Londra: tiene fra le dita un diamante a 144 facce, esposto in questi giorni a una mostra internazionale di orologi e gioielli (Telefoto)

in sintesi

Il miliardario rapito

MONTEVIDEO — Il miliardario italiano Gaetano Pellegrini-Gianpietro è sempre prigioniero dei guerriglieri. Questi hanno annunciato in una emissione radio clandestina che sarà liberato «solo dopo la soluzione della vertenza degli impiegati di banca».

De-escalation in Vietnam

SAIGON — Fonti militari riferiscono che il comando militare statunitense ha deciso di sospendere i bombardamenti dei «B 52» in tutto il Vietnam meridionale. Si tratta, è stato anche precisato, «di un gesto di de-escalation, ora che ad Hanoi vi è una nuova direzione». La notizia non è confermata ufficialmente.

Otto arabi uccisi

TEL AVIV — Una pattuglia israeliana ha ucciso otto guerriglieri arabi in uno scontro avvenuto la notte scorsa lungo il Giordano. I sabotatori sono stati intercettati presso il ponte Damiya. Tre superstiti si sono dati alla fuga, lasciando sul posto mitragliatrici, esplosivi e mine. Dal territorio libanese sono stati sparati la notte scorsa colpi di artiglieria che hanno colpito alcuni kibbutz.

Riunito il governo per affitti e Regioni

Moro conferma alla Camera la politica atlantica dell'Italia

nostro servizio

Roma, venerdì sera.

Riunione del Consiglio dei ministri per approvare il blocco dei fitti e la legge finanziaria regionale; relazione di Moro sulla politica estera in Commissione alla Camera: questi, oggi, gli avvenimenti di rilievo della ripresa politica.

FITTI — Convocato da Rumor a Palazzo Chigi nel pomeriggio, il Consiglio dei ministri decide di bloccare i fitti per tre anni nelle grandi città dove si è verificato uno squilibrio fra la disponibilità di vani e la crescente domanda di abitazioni. Sono 12 città «surriscaldate», tutte con più di 300 mila abitanti: Roma, Milano, Torino, Genova, Napoli, Firenze, Bologna, Palermo, Bari, Catania, Venezia, Trieste.

Il blocco di 3 anni riguarda anche le città con meno di 300 mila abitanti nelle

(Continua in 13ª pagina)

FRATELLI FABBRI EDITORI

LE GRANDI OPERE L!RICHE
in edizione completa

ogni settimana
un album e un grande disco
per sole 850 lire

in tutte le edicole

IL TROVATORE

Settembre d'oro a Venezia

Settembre d'oro in tutti i sensi a Venezia. Il tempo è splendido e ci sono molti turisti. Tra i visitatori l'attrice Marian Comichi qui col suo partner Renaud Verley (Telefoto)

Il previsto « autunno caldo » anticipa sul calendario

In Francia treni bloccati per lo sciopero del personale

Le rivendicazioni si succedono a catena - Sono in agitazione i macchinisti del metrò, i guidatori di autobus, commercianti, artigiani, bottegai, gli statali - La vita in un anno è aumentata del 10% - Il governo, per la prima volta dopo il 1963, costretto a chiedere la fiducia

dal nostro corrispondente

Parigi, venerdì sera.

Anche in Francia il previsto « autunno caldo » è in anticipo sul calendario. Il via è stato dato dal personale viaggiante delle ferrovie, il cui sciopero paralizza da due giorni tutta la rete ferroviaria. Non si sa quando terminerà poiché le trattative fra sindacati e governo sono sospese. Gli altri lavoratori seguono con attenzione lo sviluppo degli avvenimenti e si preparano ad entrare nella lotta rivendicativa. Ieri sera i macchinisti della ferrovia metropolitana ed i guidatori di autobus parigini hanno chiesto alla direzione di riconsiderare le loro condizioni di lavoro e di concedere due giorni consecutivi di riposo settimanale. I sindacati dei camionisti fanno sapere che i loro aderenti rifiuteranno di sostituire, per i trasporti pubblici, i compagni in sciopero.

Lunedì prossimo manifesteranno i piccoli commercianti, artigiani e bottegai per protestare contro il controllo dei prezzi annunciato dal governo e destinato ad impedire i rialzi abusivi. Mercoledì si riuniranno i sindacati del gas e dell'elettricità per « fare il punto sulle decisioni da adottare allo scopo di salvaguardare i diritti del personale ».

Tutti i lavoratori statali sono invitati a prepararsi all'azione. Il personale della navigazione aerea minaccia di sospendere il lavoro. Parecchi scioperi sono già scoppiati, qua e là, nel settore privato, e minacciano di dilagare.

Si ammette ufficialmente che dal luglio dell'anno scorso ad oggi, cioè da quando furono concessi gli ultimi aumenti ai lavoratori, la vita è aumentata dal 9 al 10 per cento, ed i sindacati chiedono quindi una nuova riunione tra i loro rappresentanti e quelli dei datori di lavoro per discutere su un nuovo aumento delle paghe, ritenuto indispensabile.

E' in quest'atmosfera rivendicativa che la Camera si riaprirà mercoledì prossimo per una sessione straordinaria di pochi giorni destinata a discutere il piano di risanamento finanziario ed a farlo approvare dai deputati. Per la prima volta, dal 1963, il governo chiederà la fiducia, che di certo otterrà poiché la maggioranza gollista è schiacciante; ma la discussione permetterà all'opposizione di tracciare un quadro della situazione e di fare il bilancio di undici anni di regime gollista.

Loris Mannucci

Ripresi i voli Roma - Tripoli

TUNISI, venerdì sera.

Il traffico aereo tra Roma e Tripoli è ripreso stamane per la prima volta dopo il colpo di Stato libico di 13 giorni fa.

Il volo Alitalia 884 è partito da Roma alle 7,35 con a bordo di cittadini libici che si trovavano nella penisola al momento della proclamazione della Repubblica nel loro paese.

(Associated Press)

Ha ucciso la figlia

La signora Alice Crimmins entra nella Corte d'Assise di New York alla quale si è appellata contro la condanna a 20 anni di reclusione inflittale nel luglio scorso per la morte della sua bambina di 4 anni. E' in libertà provvisoria avendo pagato una cauzione di 25 mila dollari

Minaccia la moglie che vuole separarsi col fucile da caccia

Milano, venerdì sera.

(g. m.) Per costringere la moglie a desistere dal suo proposito di chiedere la separazione legale un uomo, davanti all'ennesimo rifiuto, non ha esitato a minacciarla con un fucile da caccia scarico: è stato immediatamente bloccato.

Il movimentato episodio è avvenuto stamane a Milano in piazza Tito Imperatore ed ha avuto come protagonista Luciano Oggioni, trentenne, abitante in via Astesani 46, e sua moglie Maria Assunta Caserio, di 24 anni.

I due coniugi, a causa delle continue liti, due mesi fa avevano deciso di separarsi e la donna era tornata in casa dei genitori. Da quel momento l'Oggioni aveva cominciato a tempestare di telefonate la moglie per convincerla a desistere dal suo proposito. Non ottenendo nulla con le suppliche, stamane si è appostato, a bordo della sua utilitaria, nelle vicinanze dell'abitazione dei suoceri.

Dopo due ore di attesa la giovane è apparsa assieme ai genitori.

Tra i due coniugi è sorto un animato battibecco alla fine del quale l'uomo ha preso la moglie per un braccio cercando di trascinarla sulla sua vettura. I suoceri, allarmati, sono subito intervenuti; è stato allora che l'Oggioni ha estratto dall'auto il suo fucile da caccia e l'ha puntato sulla donna. C'è stato un attimo di terrore, ma un passante è subito piombato alle spalle dell'uomo disarmandolo.

Il tempo stamane

Cielo sereno ma diminuisce la temperatura

ROMA, venerdì sera.

Previsioni meteorologiche comunicate dall'Aeronautica stamane, valide fino alla mezzanotte di oggi:

« Al Nord, sulle regioni del medio versante tirrenico e sulla Sardegna: sereno o poco nuvoloso; foschie in Val Padana. Sulla Campania e sulla Sicilia: possibili brevi piogge isolate. Sulle restanti regioni: molto nuvoloso con piogge e temporali. Temperatura: in diminuzione ».

Aosta, venerdì sera.

Cielo prevalentemente sereno in Valle di Aosta; temperature della mattinata: 18 gradi ad Aosta, 15 a Courmayeur, 10 a Cervinia, —3 al Rifugio Torino e al Plateau Rosa.

Verbania, venerdì sera.

Tempo ancora buono su tutta la zona del Verbano, Cusio, Ossola; cielo quasi sereno sul bacino del lago, qualche nube attorno ai rilievi e banchi di nebbia nei fondovalle. Foschia stamane sulla parte meridionale del lago. Temperatura alle ore 7,30 a Verbania: 13 gradi.

Asti, venerdì sera.

La nebbia continua a gravare su tutte le strade dell'Astigiano; la visibilità è ridotta a pochi metri. Alle 7 di stamane il termometro segnava 12 gradi; la massima di ieri è stata di 20 gradi.

Alessandria, venerdì sera.

Cielo in prevalenza sereno: le condizioni meteorologiche buone favoriscono la perfetta maturazione dell'uva. La temperatura ieri ha avuto una massima di 24 gradi; stamane è sui 15 gradi.

Novi Ligure, venerdì sera.

Cielo coperto stamane nel Novese e nelle vallate del Borbera e dello Scrivia. Banchi di foschia in Val Lemme e nella zona collinare. La temperatura è stazionaria: alle 7,30 il termometro segnava 13°; nel pomeriggio di ieri era salito a 23°.

Genova, venerdì sera.

Cielo sereno e sole splendente in Liguria. La temperatura è in leggero aumento: alle 8 di stamane 20° a Genova, 21°-22° sulle due Riviere. Il mare è calmo.

Per ordine del vescovo Boccadoro di Montefiascone

Allontanate dal loro convento cinquantotto suore a Viterbo

Alcune di esse desideravano che l'istituto diocesano passasse alle dipendenze di quello pontificio di Roma - Il Vaticano ha fatto chiedere il parere delle interessate mediante una votazione - Il vescovo decide l'allontanamento delle religiose che hanno rifiutato la sua guida - Proteste e scalpore

nostro servizio

Viterbo, venerdì sera.

Cinquantotto suore dell'Ordine maestre pie filippine sono state allontanate su disposizione del vescovo di Montefiascone mons. Luigi Boccadoro dall'istituto che le ospitava nella cittadina laziale.

Alcune hanno raggiunto la propria famiglia, mentre altre hanno trovato alloggi di fortuna in alcuni locali annessi alle aule nelle quali insegnavano.

All'origine dei fatti è il desiderio di alcune suore che volevano che l'istituto diocesano fosse annesso all'omonimo pontificio istituto di Roma. Per soddisfare questo desiderio e per andare incontro a quello di un altro gruppo che voleva continuare sotto la guida del vescovo di Montefiascone, in Vaticano fu suggerito di chiedere direttamente il parere delle religiose mediante una votazione. Così è stato fatto a Montefiascone circa un mese fa. Il risultato fu che 58 suore delle 106 che vivevano nella diocesi furono favorevoli alla dipendenza diretta da Roma mentre le altre 48 votarono per rimanere sotto la guida del vescovo locale.

Mons. Boccadoro in seguito al risultato avrebbe deciso l'allontanamento delle 58 suore. Il fatto ha destato scalpore. Vari parroci della diocesi hanno inviato lettere di protesta al vescovo nonché ai cardinali e ad alti prelati vaticani.

Dal canto suo la Curia diocesana, in un comunicato che sarà pubblicato sul bollettino ecclesiastico di Montefiascone, ricorda che la questione ebbe origine sin dal 1963 e fu trattata anche da organi competenti della Santa Sede che inviò tra l'altro a Montefiascone un visitatore apostolico. La comunicazione della Diocesi esprime inoltre l'invito alle 58 suore di rimanere a Montefiascone dove avranno ospitalità in due edifici religiosi della zona, poiché la loro opera è ritenuta particolarmente necessaria per le esigenze religiose ed educatrici della Diocesi. Se le suore persevereranno nella decisione per Roma esse « dovranno individualmente rivolgere domanda alla superiora generale dell'istituto pontificio che potrà accettarle e dare ad ognuna una destinazione nelle case dell'istituto ».

Il comunicato della Curia di Montefiascone è stato molto commentato. L'offerta del vescovo mons. Boccadoro è giudicata tardiva e comunque tale da non risolvere la questione. Intanto le 58 suore stanno tentando di organizzare la loro vita collettiva in attesa di definitive decisioni da parte delle autorità ecclesiastiche competenti.

v. s.

Arrestato a Roma il « mago di Tobruk » ribelle al confino

ROMA, venerdì sera.

Vito Vittorio Selfo, noto come « Il mago di Tobruk », è stato arrestato dai carabinieri della tenenza Salario-Parioli per contravvenzione al foglio di via obbligatorio. Egli doveva raggiungere entro la mezzanotte di mercoledì il soggiorno obbligato ad Urbe, sull'Appennino ligure-piemontese in provincia di Savona. Era stato dimesso il giorno prima dalla clinica neuropsichiatrica dell'Università, dopo un ennesimo tentativo di suicidio. Il « mago » è stato sorpreso dai carabinieri in un appartamento in viale Regina Margherita: ha affermato di non essere partito perché era ancora in cattive condizioni di salute, ed è stato condotto nelle carceri di Regina Coeli. Egli deve trascorrere tre mesi di domicilio coatto inflittigli dal Tribunale di Caltanissetta, che lo ha ritenuto socialmente pericoloso.

L'incontro a Pechino

(Segue dalla 1ª pagina)

no, in circostanze simili (Kossighin era di ritorno da un viaggio ad Hanoi, e fu lo stesso Ciu En-lai a riceverlo).

Ma si vorrebbe conoscere, per ricavarne più precisi elementi di giudizio, qualche particolare, quale ad esempio la durata della conversazione, e se si è trattato di una semplice formalità o se il premier sovietico (dal quale presumibilmente era partita l'iniziativa di proporre l'incontro) ha posto al suo interlocutore il problema dei rapporti fra i due paesi e degli incidenti di frontiera, dei quali si parla quotidianamente, con accenti allarmistici e minacciosi, sulla stampa moscovita.

Anche tenendo conto che sarebbe stato Kossighin a chiedere l'incontro, la politica sovietica nei confronti della Cina appare inspiegabile e contraddittoria agli osservatori occidentali a Mosca. Com'è noto, il Cremlino cerca di coagulare attorno a sé i paesi asiatici e soprattutto i vicini della Cina, per isolare il grosso rivale. Esso mirerebbe addirittura ad una coalizione militare contro di essa. Nel viaggio di andata ad Hanoi Kossighin sostò in India per incontrare il premier Indira Gandhi. Altrettanto fece al ritorno. L'India, nei piani sovietici, è uno dei capisaldi del sistema anticinese in Asia. Gli incidenti di frontiera con il paese di Mao sono presentati in Russia con grande eccitazione, come un sintomo di guerra. Ed ecco, nello stesso tempo, l'incontro di ieri a Pechino.

Soltanto alcune fonti americane vedono, come si apprende negli ambienti della ambasciata statunitense a Mosca, la possibilità che questo incontro prospetti una soluzione pacifica delle vertenze fra i due paesi.

(Reuter, Ansa, Associated Press)

Il marito sfruttava la « sposa bambina »

Una sedicenne di Palermo

Palermo, venerdì sera.

(a. r.) Concetta La Barbera, una sposa bambina di 16 anni, ha abbandonato il marito, il ventisettenne Giuseppe Di Giovanni e si è rifugiata dai carabinieri di Isola delle Femmine, una località balneare alla periferia di Palermo.

L'uomo, secondo il racconto reso dalla giovane, da circa due anni la sfruttava.

In attesa delle decisioni dell'autorità giudiziaria la La Barbera è stata riconsegnata ai genitori.

Il Di Giovanni è stato denunciato per maltrattamenti e mancata assistenza familiare.

Polemiche in Svizzera per l'operato della censura

Film sull'educazione sessuale vietato anche a giovani madri

La pellicola è molto audace - Ma è giusto vietarla a persone sposate non ancora maggiorenni? - Criticata la severità delle autorità del Vallese: sinora i divieti non avevano mai riguardato gli spettatori d'età superiore ai 18 anni

dal corrispondente

Berna, venerdì sera.

Si può impedire ad una giovane sposa con prole di assistere alla proiezione di un'audace pellicola sul tema dell'educazione sessuale? L'interrogativo è di grande attualità in tutta la Svizzera dal momento che le autorità preposte alla censura cinematografica nel Cantone del Vallese hanno deciso di consentire, nei cinema locali, la rappresentazione del film tedesco Il miracolo dell'amore soltanto se vengono tenute lontane le persone che non hanno compiuto vent'anni.

La decisione ha suscitato non poche perplessità nell'opinione pubblica elvetica, non foss'altro perché è la prima volta che nel territorio della Confederazione l'età minima per essere ammessi ad uno spettacolo cinematografico è portato da 18 a 20 anni. Nei loro primi commenti i giornali parlano di un provvedimento « assurdo » rivelando che ieri a numerose madri che non avevano vent'anni è stato negato l'accesso alle sale in cui viene proiettato Il miracolo dell'amore. Infatti tutte le persone dall'aspetto giovanile hanno dovuto esibire i propri documenti: chi non ha potuto dimostrare di essere maggiorenne è stato respinto dagli agenti incaricati di montare la guardia davanti alle sale cinematografiche.

Il quotidiano Blick accusa la censura del Vallese di peccare di un puritanismo, superato dall'evoluzione del costume: « Viviamo in un'epoca di assoluta libertà per cui il modo di agire delle autorità vallesane ci sembra ridicolo. Non ci battiamo a favore del film del produttore Hans Kolle, ma è assurdo volere vietare ad una giovane donna sposata di vedere una pellicola in cui vengono trattati problemi che riguardano la sua vita intima. Dal momento che anche ragazzine di 16 anni, almeno ciò avviene nel cantone di Zurigo, possono procurarsi senza soverchie difficoltà la "pillola", è un controsenso trattare nel Cantone del Vallese le giovani spose alla stregua di adolescenti. Insomma, chi ha diritto al matrimonio, dovrebbe pure essere autorizzato a vedere dei film dedicati al problema dell'educazione sessuale ».

I severi censori vallesani si difendono con argomentazioni che non sono sembrate persuasive: « Per parecchio tempo eravamo contrari a dare il nullaosta alla pellicola "Il miracolo dell'amore" che rasenta la pornografia. In nessun caso questo film, in cui appaiono uomini e donne quasi nudi, è adatto alla gioventù. Per conseguenza abbiamo cercato una via di mezzo vietando la pellicola alle persone che non hanno ancora compiuto l'età maggiore. Per altro è impossibile fare distinzione tra ragazze sposate e nubili. Del resto numerose minorenni convolate a nozze non hanno la necessaria preparazione morale per assistere a determinati spettacoli ».

E' comunque significativo che negli stessi ambienti ecclesiastici del Vallese, la cui popolazione è di fede cattolica, non si manchi di criticare l'operato della commissione di censura rilevando che sarebbe stato meglio vietare la proiezione del film incriminato o renderlo accessibile anche ai giovani di 18 anni.

Va ricordato che, finora, Il Miracolo dell'amore, un film di dubbio gusto, è stato approvato dalla censura della maggior parte dei Cantoni della Svizzera tedesca, sia pure con alcuni tagli.

Luigi Fascetti

DICK TRACY CONTRO MEZZEMEZZO

RIASSUNTO. — Appena tornato da un breve periodo di ferie sulla Luna, Dick Tracy si trova di fronte ad uno strano tipo, Mezzemezzo, metà bel giovane e metà orrido mostro. Ma anche Mezzemezzo ha i suoi guai: con la moglie, con l'amante e con i suoi corvi ammaestrati.

(Copyright - Chicago Tribune - e - Stampa Sera -) 5 — (continua)

ISTITUTO TECNICO PARIFICATO PER RAGIONIERI E GEOMETRI
F. OFFIDANI
VIA G. VERDI 25 TORINO TELEF 882.401 877.116
Sono aperte le iscrizioni alle classi I - II - III - IV - V parificate Ragionieri (sez. diurna e sez. serale) e Geometri (sez. diurna) per l'anno scolastico 1969-70 (50° dalla fondazione)
Mezzo secolo di tradizione educativa
PIENO VALORE LEGALE DI STUDI ED ESAMI
SEDE DI ESAMI DI STATO DI MATURITA' TECNICA
Riduzioni ferroviarie - Rinvio servizio militare - Assegni familiari Borse di studio - Scambi con l'estero - Trasporto alunni - Autoscuola collegata
ORARIO SEGRETERIE: dalle ore 8 alle 13 e dalle 15 alle 22

SUPERMATERASSI
Via Cibrario, 73 - tel. 74.67.55 - ang. Corso Tassoni, 38
C.so G. Cesare 27 bis - tel. 85.08.57 - ang. C.so Emilia, 1

LICEO LINGUISTICO "INTERPRETARIATO" Autorizz. Ministero Pubblica Istruzione
SCUOLA PER UNA PERFETTA PREPARAZIONE LINGUISTICA, CONSENTE L'AMMISSIONE ALLE FACOLTA' UNIVERSITARIE
ISTITUTO DI INTERPRETARIATO
SCUOLA INTERPRETI
per la carriera di TRADUTTORE INTERPRETE CONGRESSUALE
Informazioni presso il Segretariato della Scuola Via Carlo Alberto, 18 - Telefono 54.16.37 - TORINO

I disperati segreti della Piaf

Invano si sforzò d'insegnare le buone maniere a Cerdan

La cantante, morta sei anni fa, aveva avuto un'infanzia di miseria e di vergogna - Fece carriera cominciando a cantare per le strade di Montmartre mentre la sorella (che ora racconta in un libro la sua vita) chiedeva accanto a lei l'elemosina ai passanti - Ebbe un amante dopo l'altro e due mariti

dal corrispondente

Parigi, settembre.

La tomba di Edith Piaf, al cimitero del «Père Lachaise» è sempre fiorita. Ogni giorno qualche donna, talvolta un uomo, va a deporvi un mazzetto, modesto omaggio anonimo. Sei anni dopo la sua morte i parigini amano ancora l'artista che — dicono — «cantava con le viscere», cioè [illegible] nelle sue interpretazioni tutto ciò che era capace di esprimere. E la radio continua a trasmettere le canzoni di Edith Piaf, che dopo la sua morte nessuno è stato più capace di interpretare come lei.

Pochi, però, sapevano quel che era stata la sua vita da bambina e conoscevano tutti i retroscena di un'esistenza dominata dal sesso, dal vizio, dall'alcool e dalla droga. La pubblicità aveva diffuso soltanto quel che era necessario per creare una certa leggenda, e le indiscrezioni non uscivano da un determinato ambiente. Ora si sa tutto grazie a Simone Berteaut, sorellastra di Edith, che la chiamava Momone. E' stata al fianco della cantante dall'età di tredici anni fino alla sua morte, e ora ha scritto un libro, uscito a cura dell'editore Robert Laffont: «Piaf».

Edith (Giovanna Gassion) era nata a Parigi il 19 dicembre 1915. Il padre, Louis, era un saltimbanco ed aveva molto successo col bel sesso. Ne risultarono diciannove figli — contando soltanto quelli nati — avuti da donne differenti. Dei suoi fratelli, Edith, che fu messa a balia in una casa di tolleranza di Bernay nel Nord della Francia, dove perse la vista e la ricuperò a quattr'anni, conobbe soltanto Momone, di due anni e mezzo più giovane. E quando, dopo avere abbandonato il padre, incominciò a cantare per conto proprio nelle strade di Parigi, a quindici anni, se la tirò dietro facendole abbandonare il posto in una fabbrica di pile elettriche. Si era impegnata a darle quindici franchi al giorno, più vitto e alloggio.

Mentre Edith cantava, Momone accanto a lei stendeva la mano. Le due ragazze erano sporche, vestite di stracci, ma la gente si fermava per ascoltare, e dava un soldino. Giovanissime ebbero parecchi [illegible] e furono anche «protette». Ad Edith nacque una figlia, Cecelle, della quale si occupava a modo suo. La portava con sé quando cantava per le strade, le dava il latte senza farlo bollire, e la piccina deperiva. Il padre la prese con sé, ma aveva vent'anni appena e neanche lui sapeva occuparsene. Cecelle morì a due anni e, per pagare i funerali, Edith si mise a battere il marciapiede.

La fortuna arrise alla giovinetta quando Louis Leplée l'invitò a cantare nel suo locale notturno, a Montmartre. Fu lui a darle il nome di «Môme Piaf». «Môme» si può tradurre «maschietta», e «Piaf» è il nome che i parigini dànno ai passerotti. Fu verso il 1935 che a Parigi s'incominciò a sentir parlare della «Môme Piaf» che «cantava con i visceri» e passava da un'avventura all'altra: marinai, legionari, soldati coloniali... Uno di loro un giorno assassinò Louis Leplée ed Edith Piaf rischiò di essere coinvolta nella faccenda, che però non ebbe per lei un seguito giudiziario. Ma naturalmente perse il posto.

Ritornarono i giorni difficili, sino all'incontro con Raymond Asso, che fu l'autore delle sue più belle canzoni, il suo primo «professore», l'uomo che le permise di iniziare la carriera che fece di lei la prima cantante di Francia. Una cantante che era anche una divoratrice di uomini: Paul Meurisse (che le insegnò a stare a tavola, a mangiare con la forchetta, a lavarsi i denti) e poi i cantanti Yves Montand, i «Compagnons de la chanson», Charles Aznavour, Eddie Constantine, Robert Lamoureux, Jacques Pills, che la sposò, il ciclista Toto Gerardin e André Pousse, il pugile Marcel Cerdan, poi Félix Marten, Moustaki, il giovane americano Douglas Davies e Charles Dumont... Infine, l'ultimo, che fu ugualmente suo sposo, Theo Sarapo: il migliore di tutti, il più disinteressato secondo «Momone».

Ad ogni avventura, ad ogni amante, nasceva una nuova canzone: Mon légionnaire; Non, je ne regrette rien; Hymne à l'amour... *Il grande amore di Edith Piaf fu Marcel Cerdan. Dopo avere avuto molti uomini che le avevano insegnato tante cose, Edith voleva a sua volta essere il «professore» del pugile, insegnargli a stare a tavola come avevano insegnato a lei, a vestirsi, a leggere libri seri... Ma Edith Piaf non aveva gusto e gli abiti che acquistava per Cerdan erano bruttissimi, vistosi, di colori impossibili; ed egli, per leggere «Topolino» (la sola lettura che lo divertisse), era costretto a farlo di nascosto. Quando il campione morì in una sciagura aerea la disperazione di Edith fu sincera.*

Gli amori della cantante erano inseparabili dall'alcool, poi anche dalla droga. E le cure di disintossicazione si alternavano con quelle contro il «delirium tremens», con crisi che alle volte la portavano sull'orlo del suicidio. I medici volevano che smettesse di cantare, si riposasse, ma Edith aveva bisogno del suo pubblico come degli stupefacenti; e incominciarono gli svenimenti alla ribalta, che furono sempre più frequenti. Theo Sarapo, un ammiratore, le portò un giorno un mazzo di fiori mentre era in clinica. Fu il suo ultimo uomo: egli aveva vent'anni e lei quarantasette. Edith tentò di farne una «vedette», ma non ne ebbe il tempo. Il 11 aprile 1963 si produsse una complicazione polmonare e sei mesi dopo morì. Prima ebbe il tempo di dire alla sorellastra: «Posso morire; ho vissuto due volte».

Loris Mannucci

Una foto di trent'anni fa. Edith Piaf con Raymond Asso e due amici in un classico, vecchio bistrot parigino, canta accompagnandosi con l'accordéon

"Sono il più giovane dei vecchi,,

Maurice Chevalier (nella foto a Deauville mentre balla) ha compiuto oggi 81 anni. «Sono il più giovane dei vecchi» ha proclamato. Naturalmente [illegible] a cantare

stasera leggiamo

Un libro sul film del giorno

Così è nato il Fellinicon

Il regista Fellini con la «maga» Donyale Luna

Fresco fresco di giornata, le librerie sciorinano il Satyricon di Fellini. Il libro giunge sull'onda del Festival di Venezia, ma ancor prima che il film sia programmato, come a fornire un vademecum allo spettatore, a mettergli in mano per tempo la chiave che apre il labirintico palazzo delle meraviglie, che il regista ha stipato con le trovate della sua straripante, compiaciuta inventiva. I wagneriani perfetti si portano lo spartito a teatro: vedremo i felliniani ad oltranza consultare questo testo, con piccole lampade tascabili, nelle tenebre delle sale cinematografiche?

Qui c'è proprio tutto, del «Fellyricon», compresi il soggetto, il «trattamento» e la sceneggiatura, compresi il parere di Moravia e la serie dei titoli, compresi gli episodi che punteggiarono la scelta degli attori (uno, straniero, si presentò con un biglietto in mano che diceva: *«Quest'attore è il migliore che io ho creato finora. Firmato: Dio»*).

Ma c'è soprattutto Fellini, il magnifico Federico dal cappellone alla cow-boy e dagli occhi di fuoco, con i suoi slanci e le sue depressioni, la mania di emettere uno strano sibilo mentre si concentra su un particolare e la meticolosità che lo porta a sostituire le pietruzze di un mosaico con caramelle tipo «charm» perché sembrano più vere delle autentiche tessere. Con l'abile parsimonia grazie alla quale il costo del film è stato contenuto in una cifra di poco superiore, soltanto!, ai due miliardi. Con la sua fantasia delirante, febbrile, sovente convulsa, ed anche con le sue ingenuità, che gli lasciano credere che, per fare il contrario dei troppi «colossal» pseudostorici, basti rappresentare il mondo romano come un ammasso di bassezze.

(A proposito, sarà interessante vedere come se la caverà il film con la censura: né si capisce come stesse in piedi l'impero, se i romani, secondo Fellini, dedicavano il 90 per cento del loro tempo a furibonde attività sessuali).

Ma particolarmente utile il libro (ed. Cappelli, pagine 303, con molte, splendide fotografie: lire 3500) a chi sa ancora qualcosa di latino: è riportata tutta la parte parlata in questa lingua. Peccato che queste cose non siano più gustate o capite che da pochi. Sarebbe stato simpatico udire le masse dei tifosi servirsi degli insulti abbondanti ed accuratamente scelti, vigenti nelle arene dell'antica Roma: «Mufrie! Agaga! Fellator! Putide!».

Carlo Moriondo

"Relazioni irregolari"

Un divertimento pieno di sorprese

Il «curriculum» di Pier Francesco Paolini — interprete, cambiavalute, fumettaro, fotoredattore, traduttore a seconda delle occasioni e scrittore a tempo perso — ce lo ricorda come autore di un ultimo saggio su Hemingway.

Come narratore è all'esordio con queste Relazioni irregolari (ed. Feltrinelli, pp. 253, lire 2000) che è un romanzo caotico, confusionario: disordinato per calcolo. Sembrerebbe quasi scritto casualmente una pagina dopo l'altra, cedendo alle suggestioni del genere di cronaca, al ricordo dei poemi cavallereschi, alle sollecitazioni dei memoriali burocratici. C'è anche una trama che il lettore è invitato a seguire: una trama improbabile che ci narra d'intrighi e sotterfugi da commedia cinquecentesca, con tutti i possibili repertori di effetto. Delitti, incesti, ritrovamenti ed incontri.

Ego, Rusiano, Massimiliano e Nicoletta — cittadini di provincia annoiati — decidono per un festino che non si farà. Di qui prende le mosse la vicenda che si risolve in un balletto con scambi e inversioni di rapporti, che finisce per coinvolgere tutti i personaggi del romanzo. Così Ego vive alle spalle di una certa Scolastica dal losco e avventuroso passato, mantenendo a sua volta con i soldi ricevuti Nicoletta, che nutre e sostiene il conte Lelio Statore, padre di Rusiano. Scolastica, l'amante di Ego, finanzia un suo fratello pio dal promettente avvenire politico; questi beneficia a sua volta Rusiano, che mantiene e sostiene nelle sue fatiche di scrittore che non scrive Massimiliano.

Il giro di denaro non è tuttavia così semplice: perché gli anelli di questa catena sono talmente legati fra di loro in groviglio, da non poterli mai vedere in linea retta. Il groviglio però ha pure un suo momento della verità ed una sua soluzione «borghese», quando si giunge finalmente al gioco dei riconoscimenti. Ne risulta che Scolastica è moglie di Statore, che Ego e Rusiano e Massimiliano son fratelli, figli dei due. Ciò basta perché tutto si ricomponga senza scosse, cancellando con semplicità incesti e delitti del passato. Scolastica e Lelio si sposano (per la seconda volta); Ego scompare per lasciare che Nicoletta e Massimiliano possano vivere felici insieme, mentre Rusiano (ignaro di tutto) continuerà a vivere nel sogno di rivedere un suo fratello scomparso, rimanendo indifferente invece alla partenza del marito.

Paolini si deve esser divertito molto a scrivere questo romanzo e quel che importa ha lasciato che si divertisse anche il lettore. Un proprio messaggio — a suo modo lo ha comunque lasciato: la letteratura perisce di letteratura, per gioco.

Giorgio De Rienzo

La bomba atomica del poliziotto

«Venendo al sodo, Clancy, lei saprebbe fabbricare una bomba atomica?». E il sergente di polizia risponde: *«Be', dipende. Sarebbe una impresa molto pericolosa. Per me, intendo dire. Ma forse ci riuscirei».* Questo è Tom Clancy, il protagonista di *«Phyllis»* (Garzanti per tutti, pagg. 195, lire 350), un romanzo d'azione che lo scrittore americano Howard Fast ha scritto con lo pseudonimo di E. V. Cunningham.

Come in ogni romanzo d'evasione di questo scrittore, il titolo è un nome di donna (segue ad *«Helen»*, *«Lydia»*, *«Penelope la magnifica ladra»* e tanti altri) e la vicenda è un pretesto per criticare garbatamente certe manie letterarie americane, abbattere schemi prefissi, *ricette* che gli specialisti sono soliti seguire scrupolosamente, specie nel genere *thrilling*.

Tom Clancy, laureato in fisica ma poliziotto, deve ritrovare Horton, uno scienziato scomparso contemporaneamente ad un collega russo lasciando una lettera: *«O mettete al bando le armi nucleari, oppure tra quaranta giorni scoppieranno un'atomica a New York e una a Mosca».* La vicenda non è, come mente la scritta pubblicitaria sulla copertina del libro, «un crescendo d'errore», né l'assidua corte che Tom è costretto a fare a Phyllis *«frutta piacevoli compensi»*, com'è detto evidentemente ad uso dei lettori in cerca di sangue e donne nude.

La storia è piuttosto un totale rovesciamento delle solite cose. La bomba atomica non è un mostro, una astrazione per scienziati folli, ma purtroppo ormai un oggetto che, con gli elementi a disposizione, si può costruire nello scantinato. Tom è un poliziotto, ma prima di tutto un essere umano e l'idea di corteggiare una donna angosciata, solo per strapparle informazioni, gli ripugna. Il collega russo Grischov che lo aiuta, si rivela ben più nobile di coloro che ufficialmente dovrebbero essere i «buoni» della vicenda e Phyllis è una donna normale, come quelle che si incontrano sul tram o ad un concerto.

I risvolti drammatici, le pistole, il delitto non mancano, ma sono ammantati di realtà. Un morto è un essere umano senza più vita, non un burattino per far fremere il lettore. E la conclusione è amara. La suspense è rispettata, perché la soluzione dell'enigma è all'ultima pagina, ma l'anticonformismo dell'autore a questo punto l'ha addirittura resa superflua.

Emio Donaggio

Gli scolari picchiati contestano l'autoritario professore svizzero

dal corrispondente

BERNA, venerdì sera.

Nella cittadina di Bremgarten, presso Zurigo, una intera scolaresca della terza media è sul punto di disertare le lezioni. Una notizia assai insolita per un Paese disciplinato come la Svizzera dove si ricorre soltanto in casi estremi alla protesta pubblica. Tuttavia il preannunciato sciopero dei ragazzi e delle ragazze di Bremgarten non appare ingiustificato: stando alle rivelazioni della stampa locale, il loro insegnante, Beda Ender, sarebbe un uomo molto autoritario, pronto a punire con pene corporali qualsiasi infrazione al regolamento scolastico.

Una delle principali vittime dell'anziano insegnante sarebbe la figlia di emigrati italiani, la quindicenne Maria Mergaldi. Intervistata dal cronista di un quotidiano zurighese, la giovane ha dichiarato: «Per una sciocchezza, il signor Ender mi ha picchiata, colpendomi a varie riprese alla testa. Ero completamente stordita e, rientrata a casa, i miei genitori hanno dovuto chiamare un medico che mi ha diagnosticato la commozione cerebrale. Per oltre un mese sono stata costretta a rimanere a casa».

La ragazza ha aggiunto di essere stata percossa non appena ha ripreso a frequentare la scuola. Lo studente Kurt Kohler, che ha pure 15 anni, ha rivolto accuse analoghe al suo insegnante: «Basta un nonnulla e il maestro si avventa contro di me».

Dato che, finora, tutte le proteste della scolaresca presso le autorità non hanno approdato a nulla, alcuni studenti hanno annunciato di essere decisi a disertare per alcuni giorni le lezioni di Beda Ender. «Siamo stanchi delle continue punizioni di carattere medievale. Vogliamo studiare in un'atmosfera serena», hanno aggiunto i promotori della protesta.

L'insegnante Ender non nega di essere fautore d'una rigida educazione; ma, in pari tempo, smentisce di avere causato a Maria Mergaldi la commozione cerebrale: «Sono delle esagerazioni. E' vero che di tanto in tanto mi arrabbio usando severi metodi di punizione. Tuttavia prego l'opinione pubblica di dar prova di comprensione in quanto non è facile nell'attuale clima di contestazione educare giovani di 15 anni».

Per il momento non è dato sapere se sarà promossa un'inchiesta disciplinare nei confronti dell'insegnante di Bremgarten. Pare tuttavia che numerosi genitori abbiano l'intenzione di inoltrare una protesta al provveditore degli studi.

Luigi Fascetti

ISTITUTO **LEONARDO da VINCI**

I tradizionali corsi di preparazione agli esami per il recupero anni di:

Scuola media
(Licenza)

Ragionieri - Geometri
(idoneità alle varie classi e maturità tecnica)

funzionano presso l'Istituto «LEONARDO DA VINCI» con particolari attenzioni didattiche intese anche ad agevolare, SENZA LA PERDITA DI ANNI, il cambiamento dell'ordine degli studi in relazione all'indirizzo di provenienza.

Sezione diurna 8 - 13 | Sezione preserale 17,25 - 21,10 | Sezione serale 19,25 - 23,10

Liceo scientifico
(corsi di preparazione agli esami)

recupero anni - cambiamento ordine degli studi per provenienti da ginnasio-liceo classico.
Sezione diurna: 8 - 13

LEONARDO da VINCI

Istituto d'istruzione: Via Meucci, 1 — 10121 TORINO
Telefono Segr. 511.008 - Presid. 546.636

CONVITTO - SEMICONVITTO

Sempre più difficile sostare gratis in centro

Il caro-parcheggio

Dal 1° ottobre in funzione altri 300 parchimetri in piazza Carlo Felice, piazza Solferino, piazza Statuto, piazza Paleocapa, via XX Settembre, via Viotti e via Lagrange - Tutto è pronto, si attende l'accordo con l'Aci per la custodia

Automobilisti, attenzione: tra qualche giorno parcheggiare gratis in centro diventerà ancora più difficile. In molte zone attualmente di libera sosta entreranno in funzione centinaia di parchimetri. Le macchinette, che nell'aspetto ricordano i distributori di *chewing goom*, sono già in gran parte pronte.

Trecentomila auto vanno e vengono ogni giorno nel cuore della città disputandosi i parcheggi. Il Comune ha da tempo approvato un vasto piano di sosta a gettone che prevede l'istallazione di 400 parchimetri per 800 posti macchina. Un centinaio sono comparsi sin dalla scorsa primavera a Porta Nuova attorno alla stazione, in piazza CLN e in via Gobetti. Gli altri 300 sono in corso di sistemazione nelle piazze Carlo Emanuele II, Carlo Felice, CLN, Paleocapa, Solferino, Statuto, Savoia, Palazzo di Città e nelle vie Lagrange, Volta, XX Settembre e Viotti.

«Probabilmente li inaugureremo tutti il primo ottobre — precisa l'assessore alla viabilità, Carli —. *Ma non è escluso che si possa anche procedere a lotti, via via che sono pronti. I 300 che sono già impiantati potrebbero entrare in funzione non appena perfezionati gli accordi con l'ACI per la custodia. Naturalmente non pensiamo con questo di aver realizzato la «zona verde»: stiamo studiando la possibilità di estenderla con tutti i mezzi atti a snellire la viabilità».*

Per i semafori invece, a detta degli stessi tecnici, sono dolenti note. L'«onda verde» regolata da un cervello elettronico, in atto in corso Vittorio, via Po, via Cernaia, via Pietro Micca, via Carlo Alberto, via Lagrange e un tratto di via Roma ha fatto buona prova. Gli altri semafori invece sono regolati con sistemi ad orologeria, e il sincronismo è molto difficile da realizzare. Il cambio di colore comunque avviene dopo un periodo che non supera mai i 50 secondi, ma i tecnici sono all'opera per modificare i tempi, a seconda delle necessità rilevate dai continui controlli. Spesso negli incroci più difficili si deve mobilitare un vigile per fare scattare a mano i congegni.

Ai semafori già approvati dal Consiglio e in corso di sistemazione lungo corso Sebastopoli, se ne aggiungeranno presto un'altra mezza dozzina che il giunta ha già approvato. Saranno messi tra i corsi Sebastopoli e Orbassano; corso Ferrucci e via Cavalli; corso Grosseto e via Ala di Stura, via Pietro Cossa e via Servais; corso Giambone e corso Corsica, in piazza Pitagora e in piazza Marmolada.

I parchimetri sono già installati: entreranno in funzione fra due settimane

Vendono ai carabinieri foto licenziose

In piazza Bengasi, davanti alle scuole elementari I due uomini fermati, sequestrato il materiale

I carabinieri del Nucleo investigativo hanno fermato ieri pomeriggio, in piazza Bengasi, due uomini che vendevano fotografie e riviste licenziose in un chiosco davanti alle scuole elementari. Sono il rappresentante di libri Cesare Dell'Anna, 40 anni, abitante a Nichelino, e l'operaio Francesco Grimaldi, 44 anni, via Chiala 9. Il maresciallo Balbo e il brigadiere Lofredo hanno atteso in disparte che il carabiniere Migliorini acquistasse alcune foto e opuscoli, poi hanno fermato i due e sequestrato il materiale.

Il chiosco appartiene agli eredi di un giornalaio morto venti giorni fa. Il Dell'Anna ha detto di aver avuto l'incarico di vendere le giacenze. Il Grimaldi ha sostenuto di essere stato invitato dall'amico ad aiutarlo. Conclusi gli interrogatori, i due sono stati rilasciati e denunciati.

— Cinque giovani sono stati denunciati dai carabinieri di Collegno per furto di un'auto. Sono Gianfranco Gullace, 17 anni; Enrico Albanese, 17 anni; Luciano Gibin, 20 anni; Giuliano Lorenzetti, 18 anni e Francesco Sciandorio, 17 anni. Sabato avevano rubato la «600» di Giovanni Ostorero, 47 anni, di Collegno per andare a ballare a Pianezza.

Inseguiti dai vigili, avevano abbandonato l'auto ed erano fuggiti nei campi. Scappando, uno dei giovani aveva perso una scarpa, che ha portato alla loro identificazione. Uno dei cinque, il Lorenzetti, era scappato da casa e viveva in una capanna: i carabinieri l'hanno consegnato ai genitori.

Paga una riparazione con un orologio rubato

Un ragazzo di 17 anni che aveva rotto la moto

Rosario Cicconi, 17 anni, ospite della Comunità alloggio di via Sospiano 31, ha rubato tre orologi all'orefice Marco Rapelli, corso Francia 48, Collegno. Lunedì verso le 20, è entrato nel negozio, ha chiesto di vedere dei cronometri, mentre il gioielliere gli volteva le spalle ne ha intascato uno. Poi se ne è andato dicendo: «Torno domani».

Martedì mattina è tornato ed ha rubato altri due orologi. Il Rapelli se ne è accorto quando il giovane era già lontano, i carabinieri lo hanno trovato nell'alloggiamento ed ha confessato. «Uno l'ho regalato ad un mio amico pollamielliino che mi aveva riparato la moto, gli altri eccoli qui» e li ha consegnati con un giubbotto di finta pelle e due paia di pantaloni rubati, dice, in un grande magazzino. E' stato denunciato a piede libero.

— Dall'alloggio del commercialista [illegible] Viarili, piazza Crispi 33, sono scomparsi preziosi per 800 mila lire e contanti per 400 mila.

— A Villastellone, i ladri sono penetrati ieri notte nel magazzino dello stabilimento Vanadium impadronendosi di migliaia di placchette di carburo di tungsteno, il valore delle quali, molto rilevante, è in corso di accertamento. Per fare il «colpo» hanno segato le sbarre della cancellata e aperto la porta del deposito con una chiave falsa.

Ha 25 anni, è madre di famiglia

All'esame di capotreno promossa a pieni voti

Dice: «Meglio stare sui convogli che in cucina davanti ai fornelli» - Unico cruccio: la divisa grigia e austera e il cappello «che sembra un vaso»

La signora Margherita Groppo Bellino stamane mentre viene esaminata (f. Moisio)

Una giovane e graziosa madre di famiglia è diventata stamane capo-treno delle Ferrovie dello Stato, superando una difficile prova d'esame. E' la seconda in tutta Italia, dopo una collega di Bologna. Superato lo scritto quindici giorni fa, ha dato stamane gli orali nella sede di via Nizza ed è stata promossa a pieni voti.

La neo-capotreno si chiama Margherita Groppo Bellino, ha 25 anni, abita a Bra in via Matteotti 15, con il marito e una figlia di 7 anni. Si è diplomata ragioniera nel locale Istituto tecnico, per qualche anno ha fatto la sposa e la madre. «Poi — racconta — è venuta la necessità di trovare un lavoro. Ma non ce ne era uno che andasse bene. Alla fine mi si è offerto l'impiego in ferrovia e l'ho accettato. Ho bucato biglietti per un anno, ed ora eccomi qui, capo-treno».

Suo marito e sua figlia che ne pensano? «Ah, sono felici del mio lavoro. La piccola a volte si mette il mio cappello e la mia borsa e mi imita dicendo: "Signori, biglietto". La sua più grande aspirazione è salire su un treno dove ci sono io al lavoro».

Ma non ci sono inconvenienti per lei, a lavorare con tutti uomini? «No, assolutamente, i miei compagni sono gentili ed educati con me».

La divisa non sciupa le sue forme di donna? «Eh sì, purtroppo. La divisa è proprio un po' bruttina. Grigio ferro come quella degli uomini, molto austera anche come linea. E poi c'è c'è un berretto che sembra un vaso e che dà fastidio».

La sua occupazione le permette di occuparsi della casa? «Abbastanza, nei ritagli di tempo. Ma devo dire che preferisco ai fornelli il mio lavoro di capo-treno».

Cantieri deserti edili in sciopero

L'agitazione di 48 ore per il rinnovo del contratto

Oggi e domani scioperano gli edili. Stamane la maggior parte dei cantieri ha lavorato in scala ridotta per mancanza di personale. Dai primi dati la percentuale delle astensioni dal lavoro dovrebbe aggirarsi attorno al 70 per cento.

Lo sciopero nazionale è stato indetto dai sindacati di categoria della Cgil, Cisl e Uil per la rottura delle trattative del contratto nazionale. Secondo le confederazioni i rappresentanti delle imprese hanno assunto un *«atteggiamento dilatorio»*. I costruttori, affermano i sindacati, avrebbero cercato di non affrontare subito la piattaforma delle rivendicazioni.

Le richieste dei lavoratori sono: aumento dei salari del 20 per cento, riduzione dell'orario di lavoro da 43 a 40 ore settimanali, la settimana corta, diritto di assemblea.

Uno dei problemi degli edili è anche quello di abolire la figura del muratore «abusivo». A Torino e provincia i lavoratori del settore sono 50 mila, ma queste cifre ufficiali non corrispondono esattamente alla realtà. Bisogna aggiungere, infatti, circa diecimila dipendenti saltuari dei cottimisti (non delle grandi imprese) che hanno una paga giornaliera sotto i minimi contrattuali, non godono dei diritti previdenziali e mancano del libretto di lavoro.

A questo proposito Cgil, Cisl e Uil chiedono una maggiore presenza sindacale nei cantieri *«per frenare le evasioni»*.

Due zingari rapinano nella carovana rivale gioielli e una pistola

Nella zona di Mirafiori - Sorpresi da un giovane dell'accampamento, lo abbattono a pugni

Rapina in un accampamento di zingari, ieri verso mezzogiorno nei pressi del dazio, a Mirafiori. Autori due gitani di un altro «clan», entrati di soppiatto fra le tende ed i carrozzoni. I due sono stati scoperti, mentre rubavano, dal figlio tredicenne del capocarovana Ibrahir Husovic, che ha dato l'allarme. Erano nel carrozzone di proprietà del padre, Latif di 23 anni e stavano frugando in un ripostiglio dove avevano trovato due anelli di valore e una pistola cal. 6,35.

Il ragazzo si è messo a gridare. I due per scappare hanno affrontato l'Husovic e l'hanno abbattuto con un pugno. Poi, per mettere la maggior distanza possibile tra loro e gli inseguitori, sono saltati su una «Opel 1700» in sosta lì accanto, di proprietà di Latif Husovic. Sono partiti a tutta velocità, ma hanno fatto poca strada. In strada Mirafiori si sono schiantati contro un palo. La macchina è stata gravemente danneggiata, ma i due usciti incolumi dall'incidente sono fuggiti a piedi.

L'Husovic si è recato a sporgere denuncia ai carabinieri. Il figlio ha fornito i connotati dei due aggressori. Qualcuno dell'accampamento crede di averli riconosciuti per i fratelli Sperif e Renzo Alilovic rispettivamente di 21 e 13 anni. Il primo è alto uno e settanta, l'altro uno e cinquanta; entrambi hanno capelli neri.

I carabinieri della stazione di Mirafiori hanno svolto indagini e diramato fonogrammi di ricerca. Ma le speranze di rintracciarli non sono molte.

Morente un automobilista che piomba in una scarpata

Un automobilista ha perso stamane il controllo della sua macchina ed è finito in una scarpata nei pressi di Casalgrasso. Ora è ricoverato in prognosi riservata alle Molinette per trauma cranico.

L'incidente è accaduto alle 7,20 e non ha avuto testimoni. Ernesto Barra, 30 anni, abitante a Piano, guidava la sua «500». All'uscita di Casalgrasso, superato un distributore di benzina, l'auto ha compiuto un improvviso testacoda ed è caduta nella scarpata sulla sua destra. Poco dopo sono giunti altri due automobilisti, Paolo Sala e Giuseppe Bonetto che l'hanno accompagnato alle Molinette. Le sue condizioni sono gravissime.

Morente per una caduta sul sagrato della chiesa

Nel tardo pomeriggio di ieri, una pensionata di 83 anni, Vergilia Vitali, corso Raffaello 11, è andata nella chiesa del Sacro Cuore, in via Nizza. Ha assistito alla benedizione, si è ancora trattenuta qualche minuto, poi è uscita, ha inciampato sui gradini del sagrato ed è caduta pesantemente a terra. E' stata subito soccorsa dal vice-parroco, don Pietro Fissore, che l'ha portata all'ospedale dove è stata ricoverata in condizioni disperate per trauma cranico e stato di choc.

temperatura di oggi	
massima	+23
minima	+13

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) 14,4; ore 8: 13,6; press. 740,8; umid. 9 %. Cielo quasi sereno. Previsioni: poco nuvoloso, venti deboli, visibilità buona, temperatura in diminuzione. Temperatura a Caselle: massima + 24,4; minima + 11,6; media + 17,8.

Clapero riparazioni
Tutti coloro che porteranno a riparare un orologio presso i nostri reparti Riparazioni e Assistenza Tecnica di Corso Vittorio Emanuele 68 e di Corso Orbassano 215, potranno, se lo desiderano, avere per tutto il tempo necessario alla revisione, un orologio in sostituzione, con il solo sovrapprezzo di L. 300.

Elettricista urgente? Telefono 29.69.49.
Chiamate il soccorso elettrico per riparazioni o modifiche al Vostro impianto elettrico.

La Tv non funziona? Tel. 251.677 - 296.949
877.573. la Or.Te.S. Bertinot ripara subito o concede un Tv portatile in prestito.

Corsi recupero anni studio
per Medie, Ragionieri, Geometri, Periti Industriali, Periti Aziendali e Corrispondenti in Lingue estere. Collegio, semiconvitto, doposcuola. Istituto Pedano, via Nizza 107, telef. 65.70.11.

Inchiesta sulla tredicenne incinta di 8 mesi

Non sa neppure il nome di chi l'ha resa madre

Dimostra più della sua età, nel quartiere ha molti ammiratori - Ripete: «Ho conosciuto parecchi uomini», ma non vuol dire chi sono - Una difficile situazione familiare

L'inchiesta su Aida Pastore, la tredicenne incinta di otto mesi, è difficile. «Sì, *ho avuto rapporti con molti uomini*», ammette la ragazzina. Non sembra imbarazzata e aggiunge: «*A 12 anni ero già una donna*». Il dott. Montesano, capo della Mobile, conosce già i nomi di alcune persone che l'hanno frequentata.

La dott. Meini e le assistenti di polizia hanno un difficile compito da svolgere. Trascorrono la giornata nel quartiere dove abita Aida, interrogano pazientemente vicini di casa, amiche e compagne di scuola della tredicenne. E' necessario anzitutto stabilire se qualche individuo privo di scrupoli ha approfittato della ragazzina procurandole altri amanti, oppure se Aida è vittima della sua ingenuità.

Slanciata, bruna, con minigonne, truccata in modo vistoso, Aida dimostra quattro o cinque anni in più e conta molti ammiratori.

Abita in via Barletta 68 con il padre Eugenio Pastore, 55 anni, operaio Fiat, la madre di origine slava, Patrick Petrick, 40 anni, e due fratelli minori. In famiglia ci sono spesso dei dissapori e la madre dimostra di non conoscerla affatto se, all'annuncio datole dalla polizia sulle delicate condizioni della figlia, confessa ingenuamente: «*Credevo che stesse ingrassando e le raccomandavo di non mangiare troppo per non perdere la linea*».

Inoltre il grave caso di corruzione, è stato scoperto a causa di un'ennesima lite tra i genitori. La madre ha dovuto farsi medicare al Mauriziano («*Mi sono ferita ad una gamba con un piatto*» aveva detto) e al ritorno a casa, ha avuto un'altra discussione ed i vicini hanno chiamato la polizia. Insospettiti dal precedente, poco chiaro ferimento, gli agenti hanno compiuto un sopralluogo e si è scoperta la verità.

Ora la giovane ammette di aver avuto rapporti con molti uomini, ma non confessa i loro nomi. Si ha la sensazione che non sappia neppure chi è il padre della creatura che nascerà tra un mese e mezzo. Le indagini si svolgono nel più stretto riserbo, ma si sa che la Mobile sta cercando anche un giovanotto che, in questi ultimi tempi, è stato assiduo accompagnatore di Aida Pastore.

La madre: «Ingrassava, credevo mangiasse troppo»

echi di cronaca

Parrucche-frontini uomo
Nel nuovo salone di via Migliet-ti 4 troverete frontini e parrucche per uomo di capelli naturali da L. 25.000 in su. Telefono 48.19.46.

Preparazione agli impieghi
L'«Istituto Studium», piazza Statuto 2 bis, tel. 540.283, 543.720, inizia nuovi corsi di: Dattilografia, Stenografia, Macchine calcolatrici, Contabilità meccanizzata, Paghe e Contributi, Esami interni. Diplomi rilasciati dal Consorzio Provinciale per la Istruzione Tecnica. Borse di studio e facilitazioni.

All'Istituto Impera
Corso S. Martino 2, tel. 533.874, iscrizioni aperte per i Corsi di Perforatrice Meccanografica IBM, Stenografia, Dattilografia, Paghe e Contributi, Pratica Commerciale, Contabilità e Calcolo meccanizzato, Lingue. Al termine dei corsi la scuola si interessa per impiegare le proprie allieve.

Programmatori elettronici prova ammissione
Mercoledì 17 ore 20 si svolgerà la prova attitudinale, completamente gratuita per gli aspiranti al corso di programmatori elettronici G. E. ed I.B.M. Sist, via Po 2, tel. 547.573.

Corsi gratuiti
per segretarie stenodattilografe e operatrici contabili sovvenzionati dal Ministero del Lavoro. Istituto Vagnone, via Vagnone 7, telef. 488.894.

Corsi Ministeriali
Per Segretarie Stenodattilografe ed Operatori contabili, sovvenzionati dal Ministero del Lavoro. Al termine dei corsi le allieve saranno presentate per l'impiego nelle più importanti aziende cittadine. Le iscrizioni sono aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telef. 889.968 - 889.870.

Collegio Dal Pozzo
Vercelli 13.100 - Via Duomo 8. Tel. 64.713. Rinomato Istituto scolastico per metodo-disciplina, specializzato recupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Chiedere programmi dettagliati.

SIST convocazione operatori meccanografici
Lunedì 15 ore 20 sono convocati gli aspiranti operatori. Esposizione programmatica del corso ed inizio iscrizioni. Sist, via Po 2, tel. 547.573.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi
acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

SIST - Inizio corsi
Consulenti del Lavoro giorno 11 ore 20. Paghe e contributi, giorno 15; diurno, preserale, serale. Già in funzione i reparti: Steno Dattilo, perforatrici, elettrocontabili: iscrizioni immediate. Sist, via Po 2, tel. 547.573.

A congresso i difensori del patrimonio artistico

Un convegno nazionale degli architetti delle Soprintendenze ai monumenti, verrà inaugurato domani mattina a Torino, a Palazzo Reale. Vi parteciperanno quasi tutti i soprintendenti interessati: da Martelli di Milano a Gazzola di Verona, da Dillon di Napoli a Padoan di Venezia, a Chiurazzi di Bari e a Morozzi di Firenze, e con loro una cinquantina di colleghi dei vari uffici. Aprirà i lavori il prof. Umberto Chierici, soprintendente ai monumenti del Piemonte.

E' a questi funzionari che ne sta affidata la tutela di beni e valori che sono di tutti: l'edificio antico che nelle sue linee racchiude la testimonianza d'un canone espressivo, l'insigne resto archeologico, ma anche l'insieme d'un inconfondibile ambiente cittadino o la bellezza d'un paesaggio: ciò che le leggi stesse si propongono di conservare se non proprio di valorizzare. Ognuno ha potuto vedere però quanto spesso questo patrimonio sia minacciato dal tornaconto personale.

Costretti ad operare con scarsità di uomini e di mezzi, questi devono rifarsi spesso a leggi inadeguate, senza contare che talora è mancato persino l'appoggio degli organi centrali.

Nel corso del convegno che si concluderà domenica, verranno discussi temi e argomenti di attualità. Saranno esaminati non soltanto i compiti, la struttura e la funzionalità dell'organismo, previsto anche dalla nuova legge per la tutela dei monumenti, dell'urbanistica e dell'ambiente, ma si vorrà chiarire la fisionomia dell'Architetto dei monumenti, la sua figura professionale e la preparazione, il suo inquadramento amministrativo.

ISTITUTO STUDIUM
piazza statuto 2 bis
angolo via garibaldi - torino
telefono 540283 - 543720
corsi diurni - preserali - serali

istituto tecnico per ragionieri
istituto tecnico per geometri
istituto tecnico industriale
scuola media unificata

I contadini si stanno trasformando in ambulanti

Vanno a vendere sulle strade per guadagnare un po' di più

«Si lavora un anno, poi basta un po' di vento a rovinare il raccolto. E ti vedi offrire 20 lire al chilo per merce che sarà rivenduta a 200» - Quasi tutte le famiglie di agricoltori sono fornite della licenza per il commercio

Sulla strada di Trana: «I nostri funghi hanno tutti il visto dell'ufficio d'igiene»

Con settembre, per gli ambulanti della statale 24 inizia la stagione d'oro. L'esodo delle ferie è finito, i turisti riscoprono gli itinerari domenicali lungo la strada della vallata e l'epoca delle vendite raggiunge il culmine. Decine di personaggi — gli abiti e le fattezze contadine, a fianco il carrettino e l'ombrellone — allineano ai bordi dell'asfalto le cassette con i prodotti della loro terra, in attesa di clienti.

Si tratta di un autentico commercio: si registrano centinaia di presenze, talvolta grossi produttori, più spesso modesti contadini che rispecchiano uno degli aspetti drammatici della nostra campagna. A creare il rapporto diretto con il consumatore è infatti un ritmo di vita le cui esigenze non possono più essere soddisfatte dalle modeste risorse della piccola azienda agricola. Sorge così la necessità di smerciare il prodotto eccedente il consumo familiare e il rifiuto di farlo attraverso le vie usuali del commercio per le cifre irrisorie che vengono offerte al momento della vendita.

«Si lavora un anno — dice una donna —. Basta un po' di vento, una grandinata per rovinare il raccolto. Fatiche, tempo e spese di conduzione, poi, alla vendita, ti vengono offerte 20 lire al chilo per merce che sarà rivenduta a 100, 200 lire. Non si può lasciar marcire un raccolto. Per questo veniamo sulle strade».

La disposizione di legge che consente al contadino di smerciare i prodotti agricoli anche in forma ambulante, previa concessione di un permesso, ha contribuito, sebbene in maniera limitata, a frenare l'esodo dalla campagna.

«Giungono continuamente richieste di licenze — dice un funzionario di Caprie. — Solo nel nostro Comune ne sono state concesse oltre 40. Ormai quasi tutte le famiglie di coltivatori ne sono fornite». Ma la concessione del permesso non equivale alla possibilità di vendere. Al bivio della vecchia strada per Novaretto incontriamo una donna. Si chiama Vera e ha lavorato per 20 anni al Valsusa. Ora vive, col marito, della sola terra. Dice: «Come altri, vengo qui saltuariamente: bisogna portare i prodotti in strada se si vogliono vendere, la gente non viene in cascina. Nelle annate grame il raccolto è minimo, i prezzi salgono alle stelle e la richiesta diminuisce. A volte si torna a casa con la merce intatta».

I prodotti sono quelli dell'orto: zucchini, sedani, patate, pomodori, pere, ma soprattutto pesche. Qualcuno porta latticini e uova, e si trovano anche funghi, ma in un'altra zona, sulla strada che da Trana conduce a Giaveno: vengono raccolti nell'alta vallata, poi dirottati sul mercato da venditori fissi. Dice Carla Mariano: «Veniamo sulla strada per Trana tutti i giorni e la gente si ferma volentieri ad acquistare funghi, anche per il margine di sicurezza che essi offrono: tutti, infatti, sono visitati dall'Igiene. C'è però un inconveniente: dobbiamo sostare fuori del territorio urbano e non sempre si trovano zone adatte alla vendita. Sarebbe necessario poter andare in piazza».

I prezzi sono inferiori a quelli di città: per i funghi si va dalle 1200 alle 2500 lire al chilo, per le pesche non si superano le 180 lire, è possibile acquistare pere a 50 lire. «La convenienza è anche nel peso abbondante — dice una contadina — e poi la frutta si vende appena raccolta».

In genere è un commercio tranquillo: ciascuno ha il suo luogo di vendita, nessuno protesta per un posto migliore. Solo il traffico costituisce un problema: in passato si sono verificati ingorghi e tamponamenti. Albina Sinato, 56 anni, che si ferma sul bivio di Novaretto, ricorda un incidente accaduto tempo fa. «Un automobilista voleva fermarsi per comprare frutta. Ha frenato all'ultimo momento. La macchina che seguiva ha fatto un volo pauroso, poi è finita nella scarpata».

Dice il comandante di una stazione carabinieri: «Si verificavano incidenti a catena perché i contadini, per rendere più visibile la merce, invadevano la sede stradale. Più volte si è dovuti intervenire».

Ora però si procede con maggiore disciplina. «Non ci fermiamo più sul ciglio — nota una donna. — Si cercano zone rientrate dove sia possibile posteggiare le auto. Qualcuno ha la terra adiacente alla strada e vi sistema la merce». E' il caso di Igino Rosa, un veronese immigrato a Villardora da 30 anni. E' uno dei pochi autentici frutticoltori: si è costruito un capannone in muratura, recintato, circondato da uno spiazzo erboso. «Molti clienti fissi vengono da Torino — dice. — Il prezzo è conveniente, la selezione accurata. C'è chi acquista frutta da tavola, chi si procura pesche per marmellata. Il prodotto in eccedenza viene dirottato verso i mercati. In genere gli affari non vanno male».

Eleonora Bertolotto

Gravissima la ragazza di Favria che ha tentato il suicidio

La quindicenne si è avvelenata e ha giocato a carte con i fratelli

Durante la partita l'hanno vista impallidire e accasciarsi - All'origine del dramma un rimprovero del padre - Mentre la soccorrono gli mormora: «Papà sono pentita di quello che ho fatto» - All'ospedale si cerca di salvarla cambiandole il sangue

Orsola Deiana, la ragazza di 15 anni che ieri si è avvelenata a Favria perché il padre l'aveva sgridata, è sempre fra la vita e la morte. Al Centro di rianimazione delle Molinette si tenta ogni cura per salvarla: le è stato cambiato il sangue, reso infetto dalla tintura di nerofumo che la giovane ha ingerito compiendo il suo disperato gesto. I medici sperano ancora, ma la prognosi resta riservata.

Il dramma è accaduto improvviso nella famiglia Deiana. Una famiglia tranquilla e laboriosa: originaria di Carbonia, in provincia di Cagliari, si è trasferita al completo a Favria una decina d'anni fa. Il papà, Giuseppe, 43 anni, ha trovato lavoro alla Bersano Dotta e mantiene con dignità, in una linda casetta, la moglie e otto figli. I più grandi hanno anch'essi da qualche tempo trovato un'occupazione; Orsola è rimasta in casa ad aiutare la mamma nelle faccende domestiche.

Qualche settimana fa la donna ha dovuto far ritorno in Sardegna, con quattro figli, per accorrere al capezzale del padre, molto malato. Da allora Orsola badava alla casa, con estrema cura: il padre tornava dal lavoro e trovava ogni sera tutto in ordine, la tavola apparecchiata. Non aveva mai avuto da lamentarsi di Orsola. «Se avessi saputo che avrebbe reagito in questo modo al mio rimprovero — ci ha detto stamane l'uomo fra le lacrime — mi sarei trattenuto. Orsola è sempre stata docile e tranquilla, avrei potuto chiudere un occhio davanti alla sua disobbedienza».

Una disubbidienza davvero banale. L'uomo aveva detto alla figlia di andare a vuotare un secchio d'acqua sporca nel vicino rigagnolo, lei si è rifiutata, ed ha incaricato la sorella minore di quel lavoro sgradevole. Perché? «Aveva visto poco prima dalla finestra — ha spiegato il padre — due giovanotti del paese passeggiare sotto casa. Ha pensato senz'altro che sarebbe stato brutto farsi vedere da loro, che forse le rivolgevano qualche attenzione, in quel compito non da signorina. E allora si è ribellata. Ma io, queste cose, le ho sapute stamane dagli altri miei figli, perché ieri sera lei non le ha dette. E allora io mi sono arrabbiato con lei, ho anche alzato la voce».

All'aspro rimprovero del padre, Orsola non ha risposto. Ha incominciato a preparare la cena. Ma era taciturna e cupa. Senza farsi vedere da nessuno ha preso dalla credenza la bottiglietta per lucidare le scarpe e l'ha trangugiata tutta. Hanno cenato in silenzio. Alla fine il padre, anche per distendere gli animi, ha proposto ai figli di giocare a carte.

Ha accettato anche Orsola, insieme con gli altri fratelli. E la partita a briscola è cominciata. Ma Orsola era pallida, cominciava ad ansimare. Ad un tratto è crollata svenuta, cadendo pesantemente all'indietro con la sedia. Il padre per primo l'ha soccorsa, l'ha adagiata sul divano e rianimata con schiaffetti al volto. Orsola ha aperto gli occhi, lo ha guardato e ha mormorato: «Papà, sono pentita di quello che ho fatto». In quel momento l'uomo ha visto che aveva la lingua e i denti sporchi di nero. Un fratello ha trovato la bottiglietta vuota nella spazzatura.

Hanno chiamato un medico. «Nell'attesa — racconta il padre — ci sono stati attimi tremendi. Noi tutti in silenzio attorno a lei che sembrava morta». Ad un certo punto Giovanni Deiana ha chiesto alla figlia: «Perché non me lo hai detto prima?». «Avevo paura che tu mi sgridassi ancora» ha risposto Orsola.

Giuseppe Deiana: «E' sempre stata docile e tranquilla»

Quando il medico del paese è arrivato, ha constatato che le condizioni della ragazza erano gravissime ed ha ordinato il ricovero al Centro di rianimazione. Vi è arrivata alle 22,30: da quel momento sono cominciate le cure per cercare di strapparla alla morte.

Fiori per Daniela

Le amiche della tredicenne suicida ai funerali svoltisi ieri (Foto Moisio)

Ai funerali di Daniela Garzaro, ieri pomeriggio c'erano tante bambine con enormi fasci di fiori: aveva numerose amiche perché era una bambina allegra e sensibile. Molte persone piangevano, dietro il furgone bianco.

I genitori di Daniela apparivano distrutti dal dolore. Scossi da un pianto sfrenato ripetevano fra le lacrime: «Perché, perché?».

Silvio Garzaro, l'immagine del dolore, ha ripetuto più volte: «Se non avessi toccato quel diavolo...», la frase che aveva pronunciato subito, la mattina che era stato scoperto il cadavere di Daniela, impigliato nella griglia del canale. E' comprensibile che il pover'uomo si senta involontariamente responsabile dell'accaduto. E la pietà cresce per questo padre, che vicini e amici conoscono come attento e affettuoso. Da tre giorni Silvio Garzaro non ha più pace.

Si porta dentro un ingiusto rimorso. Sua unica colpa, se può essere chiamata colpa, è quella di aver vegliato sulla sua bambina, preoccupato da tutte quelle cose che leggeva sui giornali e temeva potessero accadere anche a lei.

Rubano un autocarro con 10 milioni di merce

Grosso «colpo» dei ladri nel deposito della ditta di spedizioni di Piergiorgio Carrarini, in corso Brescia 63. Tra un turno di sorveglianza e l'altro, gli svaligiatori sono entrati nel cortile e si sono impadroniti di un autocarro già carico di 22 quintali di ottone in lingotti e 20 quintali di alluminio per un valore di 10 milioni. Hanno soltanto dovuto spalancare il portone (poi accuratamente richiuso) e uscire. Il furto è stato scoperto soltanto all'alba, all'arrivo dei dipendenti della ditta.

Dodici posti di chimico in prova nel ruolo personale della Marina sono stati messi a concorso dal ministero della Difesa. Domande di ammissione entro il 16 ottobre.

IL 21 SETTEMBRE NELLA RESTAURATA ARENA ROMANA

Folklore russo al festival di Susa

E' il gruppo di Volgograd - Presenti anche cecoslovacchi, austriaci, francesi, romeni, svizzeri e ungheresi

dal nostro inviato

Susa, venerdì sera.

«Per meglio conoscerci, amarci, aiutarci»: con questo nobile proposito, la città di Susa organizza da undici anni il «Festival internazionale del folclore». Una manifestazione da non confondersi con le sagre paesane che si svolgono un po' dappertutto, a base di gruppi villerecci che si esibiscono in cori e danze popolari. Il folclore si estrinseca, naturalmente attraverso ballate e canzoni più o meno antiche e suggestive. Ma può assurgere a livello d'arte se i complessi sono affiatati, famosi e caratterizzano una regione o un Paese. E' il caso del «Festival» di Susa, che richiama ogni anno migliaia di turisti e significa — per la vallata che collega l'Italia alla Francia — quello che il Palio rappresenta per gli astigiani, sia pure su un piano diverso.

L'undicesima edizione della rassegna valsusina si terrà il 21 settembre alle 14,30, dopo il consueto prologo delle cerimonie: sfilata dei gruppi alle 21 della sera precedente, raduno in piazza Italia alle 8,45 della domenica mattina, Messa nella cattedrale, ricevimento offerto dal sindaco nel teatro civico, «grande parata» lungo le vie cittadine. Lo spettacolo culminerà alle 17 con l'assegnazione della «castagna d'oro», delle coppe e medaglie, e con la serata di gala all'insegna dell'amicizia.

Come sempre il comitato organizzatore, presieduto dall'ing. Giulio Fabiano, ha fatto le cose in grande. All'XI Festival interverranno — salvo intralci burocratici dell'ultima ora, che ci auguriamo non si verifichino — dieci gruppi tra i più noti in campo internazionale: il «Podluzan» di Breclav (Cecoslovacchia) — che rivelerà il folclore della Moravia —, il «Trachtengruppe der Stodla» di Rankweil (Austria), le graziose «Majorettes» di Charmes (Francia) — hanno come portafortuna un levriero afgano che proviene dall'allevamento del re del Marocco —, il complesso «Le Nouch» di Les Sables d'Olonne (Francia), il «La Palladienne» del Principato di Monaco, il gruppo nazionale romeno «Timisoara», il «Volga» di Volgograd (Russia), il «Corauies» di Bullo Voralberg (Svizzera), l'ungherese «Balaton». L'Italia sarà rappresentata — oltreché dal bravissimo gruppo della «Pro Susa» — dai calabresi del «Sette Porte di Settingiano», che indossano stupendi costumi rievocanti l'influenza greco-spagnola sulla loro terra.

Negli anni scorsi la manifestazione si svolgeva al campo sportivo, in una pittoresca cornice di pubblico. Quest'anno la sede del «Festival» è stata trasferita nell'antica arena romana, inaugurata alla fine di luglio con due concerti dell'orchestra e coro del «Regio» di Torino.

Faranno da contorno ai gruppi stranieri i componenti del coro Alpi Cozie della «Pro Susa», che vanta — negli undici anni della sua formazione — oltre 150 concerti in Italia e in Francia. Presentatore del «Festival» sarà Pippo Baudo: un personaggio anch'esso un po' folcloristico, per l'esuberanza e i saltelli che infiorano le sue trasmissioni televisive.

Giorgio Lunt

Hanno derubato in pochi mesi quindici tabaccai: condannati

Due ragazzi di 19 e 17 anni processati stamane - Oltre 4 milioni di bottino

Il Tribunale ha inflitto 3 anni e 6 mesi di reclusione a Osvaldo Lo Giudice, di 19 anni, e 2 anni, 4 mesi e 4 giorni con la condizionale al diciassettenne Virginio Faliva, ritenuti colpevoli di furto continuato aggravato. I due si erano specializzati nello svaligiare le tabaccherie, ma non disdegnavano le autovetture. Entravano in una privativa e, mentre uno distraeva la proprietaria chiedendo sapone da barba, lamette, giocattolini e accendisigari, l'altro allungava la mano e faceva scomparire marche da bollo, francobolli ed altri valori.

Derubati e derubate sono sfilati stamane davanti ai giudici ed hanno confermato il danno subito. Luigia Necco, strada San Mauro 85, il 7 marzo scorso, marche da bollo per 350 mila lire; Maria Ronco, via Bologna 224, il 28 aprile, marche per 300 mila lire; Pietro Gaido, via Madama Cristina 83, il 23 aprile, marche per 300 mila lire; Carolina Squillario, corso Galileo Ferraris 37, il 5 aprile, marche per 750 mila lire; Francesca Sra, via Amati 182 a Venaria, il 18 maggio, francobolli e marche per 800 mila lire; Luigi Barrero, corso Ferrucci 28, il 17 maggio, francobolli per 300 mila lire; Lia Cantero, corso Umbria 35, stesso giorno, 60 mila lire; il 23 maggio Bianca Argano, via Lessona 97, 300 mila, e Federica Burdino, corso Novara 2, francobolli per 90 mila.

Il 27 maggio i due batterono ogni primato precedente. Sei tabaccherie nel giro di poche ore: Attilio Micheli, via Orvieto 65, marche Ipa per 80 mila; Adriana Faggino, via Chiesa della Salute 25, marche per 100 mila; Armando Vangelista, via S. Donato 64, marche Ige per un milione e 400 mila lire; Anna Bertolino, corso Sebastopoli 150, marche per 150 mila lire; Luigi Novena, marche per 125 mila lire, ed Ettore Gallo, via Varazze 25, francobolli per 85 mila lire.

Il Lo Giudice e il Faliva hanno inoltre rubato la «Giulia» a Stefano Gazzera, la «500» a Walter Fresco, le «Mini Minor» a Luisa Giordana e a Dante Secchia. Fra i testimoni è stato sentito il padre del Faliva che è scoppiato in lacrime e non è più stato in grado di parlare.

Il p. m. dott. Viberti aveva chiesto 11 anni e mezzo di carcere per il Lo Giudice e 8 anni per il minore. Accogliendo le tesi difensive degli avv. Bedarida e Zancan, il Tribunale (pres. Cudagnone) ha concesso il minimo della pena.

i lettori ci scrivono

Un semaforo rotto: caos

«Da tre giorni il semaforo all'incrocio di corso Galileo Ferraris con corso Rosselli è rotto. E' un semaforo fondamentale in quanto coincide con uno dei rari cavalcavia che superano l'assurda divisione della città a causa della ferrovia. Potete immaginare che cosa significhi la mancanza di tale semaforo: il caos».

Segue la firma

Invisibili ma rapidissimi

«Recatomi a Savigliano per ritirare un documento e non avendo trovato un parcheggio libero, ho lasciato la mia vettura in sosta vietata accanto ad altre qualtro, dopo aver controllato che non vi fosse nessun vigile nel raggio di 200 metri.

«Salito quindi al 2° piano del palazzo comunale, ritirato il documento e ridisceso, compiendo il tutto nel tempo di tre minuti, ho avuto la sorpresa di trovare il biglietto della contravvenzione. E fin qui nulla di male, poiché ero in fallo ed era giusto che pagassi. Mi ha però sorpreso alquanto la velocità del vigile che, nel tempo record di tre minuti, ha percorso almeno 200 m (raggio entro il quale avevo controllato che non vi fossero tutori dell'ordine) e, dopo aver rilevato il numero di targa, compilato il biglietto ed averlo messo sotto il tergicristallo, è sparito. Salva la ipotesi che fosse nascosto.

«Ma ciò che mi ha maggiormente irritato è stato il fatto che solo la mia auto targata "TO" sia stata multata mentre le altre quattro, forse per il privilegio della targa "CN" sono state graziate. Recatomi subito alla sezione dei Vigili urbani, alle mie lamentele mi sono sentito rispondere che se avessi reclamato anziché L. 1000 mi avrebbero fatto pagare L. 6000. Poiché avevo fretta ho preferito tacere e pagare. Distintamente».

Segue la firma

Il racket del posteggio

«Siamo un gruppo di ragazze che lavorano, possediamo delle utilitarie che abbiamo comprato con sforzi non indifferenti, come si può facilmente indovinare. Detto questo, ecco il problema.

«In qualunque posto ci posteggi, e diciamo delle strade più di centro ma anche (piazza Savoia, piazza Arbarello, corso Siccardi) si trovano nugoli di ragazzotti, che con prepotenza, con maleducazione, con aria di minaccia, esigono come gli "Unni" e tentano di farsi dare la mancia, che per noi, che posteggiamo tutti i giorni due volte, rappresenta una spesa non indifferente.

«E guai a non dar niente, ci troviamo le macchine con le gomme a terra, con i cofani rigati, senza contare che non c'è scelta. A Torino non esiste più uno spazio libero, dato che parte è preso dall'Automobile Club, e il restante viene diviso tra questi infierisi componenti del racket del posteggio.

«Come ci si può difendere? I vigili urbani, che sono molto occupati a dare multe per parcheggi abusivi, certamente non possono "vedere" questi sconci, ma penso che sia da rendere pubblica questa situazione umiliante e degradante per Torino, che era la "signora d'Italia", in modo che si possano prendere provvedimenti, visto che una donna, non solo non può più girare dopo le sette di sera, ma anche di giorno viene molestata da questa specie di "gallismo infantile" che denota decadenza e ignoranza».

Seguono 5 firme

SEGRETARIE SIST

NUOVO ECCEZIONALE PRIMATO SIST

MONTECATINI - Campionato Italiano di dattilografia - 18 maggio 1969 - 1ª assoluta MARIA ROASIO, che batte ogni primato con 19025 battute in 30 minuti alla velocità di 632 battute nette al minuto.

- STENOGRAFA
- DATTILOGRAFA
- COMPTOMETRISTA
- ELETTRO CALCOLATRICE
- CONTABILE D'AZIENDA
- ELETTRO CONTABILE
- PERFORATRICE GEN. ELECTRIC
- PERFORATRICE I.B.M.

Primi nelle gare primi nell'impiego

SIST

CENTRO MECCANOGRAFICO
CENTRO LINGUE STRANIERE
CENTRO LEGISLAZIONE AZIENDALE
Torino - Via Po, 2 - Tel. 547.573 - 541.421

AUTOMAZIONE E PROGRAMMAZIONE ELETTRONICA

Corso biennale superiore di specializzazione per Periti Industriali

Autorizzato dal Ministero della Pubblica Istruzione

Ist. Superiore Spec. Diplomati - Via Artisti 9 - Torino - Tel. 879.280

TEATRI, RITROVI E CINEMA A TORINO

Adrienne La Russa al patibolo nel film «Beatrice» che Lucio Fulci gira a Roma

teatri danze ritrovi

ALFIERI: questa sera ore 21,15 Compagnia Macario in «Finestre sul Po».

ENTE MANIFESTAZIONI TORINESI - Palazzo dello Sport: dal 16 al 21 settembre, Balletti russi di Igor Moisseiev. Biglietti in prevendita presso «La Stampa», tel. 535.113, e Ufficio Informazioni Ente Turismo, telefono 535.889.

UNIONE MUSICALE - AUDITORIUM RAI: mercoledì 1° ottobre «Passione secondo S. Matteo» di Bach, e venerdì 3 ottobre «La creazione» di Haydn.

ALCIONE: Grande Compagnia Mario Ferrero nella Rivista «8 educande per Casimiro»; orario 16,15 e 21,15.

FESTIVAL MONDIALE DEL CIRCO organizzato da Moira Orfei (piazza d'Armi): ore 16 e 21,15. Prenotazioni telefono 586.545 e Salone «La Stampa».

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): locale completamente rinnovato.
AL FLORIDA (v. Solferino, t. 542.822): ore 21: I Los Santos, canta Marco.
ARLECCHINO: ore 21 Checco.
FARO: domani ore 21 Riapertura.
GAUDIO DANZE (v. S. Massimo 14): domani riapertura con I Barracuda.

GAY SALA (via Pomba 7): ore 16,45 - 21: Complesso I Giusti. Cantano Peter Vedoris e Franco.
LA PERLA ore 21: Gianni De Giovanni.
LE ROI ESTIVO ore 21.
TROCADERO: ore 21, Luciano Pablo.

BOCCACCIO (Moncalieri 145, 683.668).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
MOULIN ROUGE: Attrazioni ore 24 e 1,45. Orchestra I Mimmo's.
SHAKER - PIANO BAR (v. C. Battisti angolo v. Roma, tel. 532.492).
ROUGE NOIR (Novalesa a. Fréjus): ore 21.
VOOM VOOM (v. Barge 10, t. 331.040): ore 21: I Nobel.

ABATJOUR (Sacchi 28, telef. 541.025): 21.
BABY NIGHT - LA CLOCHE Ristorante (telef. 894.213 - Aria condizionata).
CAPRICE (Sacchi 16, telef. 531.528): ore 21.
HOLIDAY (Vinzaglio 3, telef. 511.736): 21.
LA GROTTA (v. S. Tommaso 16): Tavola calda - Pizza - Musica stereo.
LIDO WHISKY (Moncalieri 422): ore 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (v. Pio V ang. v. Goito): 21.

cinema prime visioni

Cinema	Film		Orario
AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007	Ben Hur di William Wyler, con Charlton Heston, Haya Harareet, Jack Hawkins, Stephen Boyd (Usa 1959 - Colore) — Nello splendore gigante del 70 mm. Il film degli 11 Oscar. ★ Colosso storico	RIEDIZIONE	Or.: 14,10 18 — 21,30 Ingr. 1200
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190	Asterix e Cleopatra di René Goscinny e Albert Uderzo. — A colori, in «belvision», con il guerriero gallico Asterix in Egitto, nel tempo dei favolosi amori tra la Regina e G. Cesare. ★ Dis. anim.	Critica ●● Pubblico ○○○	Orario: 14,30 16,05 17,40 19,15 20,50 22,30 Ingr. 800
ASTOR v. Viotti 8 Tel. 519.516	Giovinezza, giovinezza di Franco Rossi, con A. Noury, Katia Moguy, Roberto Landi, Olimpia Carlisi, G. Alberti (Italia - Colore) — Una storia d'amore negli anni del fascismo. ★ Drammatico	OGGI LA PRIMA	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
CENTRALE d'Essai (540.110) v. C. Alberto 27	Un cappello pieno di pioggia, di Fred Zinnemann, con Tony Franciosa, E. M. Saint (Usa - Bianco e nero, scope) — Da una celebre commedia, la vicenda di alcuni drogati. 8 premi Oscar. ★ Dramm. V. 18	RIEDIZIONE	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 600
CORSO c. Vitt. Eman. 59 Tel. 510.702	Il «Grinta», di Henry Hathaway, con John Wayne, Kim Darby, Glenn Campbell (Usa - Col.) — Uno sceriffo, guercio e ubriacone, insegue nel West feroce pluriassassino. Lo aiuta giovane donna. ★ Western	Critica ●● Pubblico ○○○	Orario: 14,20 17,15 19,45 22,20 Ingr. 900
CRISTALLO v. Goito 5 Tel. 650.100	Quei due di Stanley Donen, con Richard Burton, Rex Harrison (Usa - Colore) — Dalla commedia di Charles Dyer, gelosie, ripicche nella domestica convivenza di due uomini soli. ★ Commedia. V. 18	Critica ●●● Pubblico ○○○	Or.: 14,15 16,25 18,25 20,30 22,30 Ingr. 900
DORIA v. Gramsci 9 Tel. 542.422	Il cervello, di G. Oury, con D. Niven, J. P. Belmondo, Bourvil, Ely Wallach, Silvia Monti (Francia - colore) — Rivalità tra banditi e banditelli nel furto d'un treno straccarico di miliardi ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,10 16,10 18,15 20,15 22,20 Ingr. 1000
GIOIELLO v. Colombo 31 Tel. 500.760	Porcile, di Pier Paolo Pasolini, con Pierre Clementi, J. P. Léaud, Alberto Lionello, Ugo Tognazzi, Anne Wiazemsky, M. Lozano, F. Citti, M. Ferreri (Italia-Francia - Colore). ★ Drammatico. V. 18	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.535	Le sorelle, di Roberto Malenotti, con S. Strasberg, Nathalie Delon, Massimo Girotti, G. Giannini (Italia-Francia - Colore) — Sorella minore si ribella al dominio della maggiore. ★ Drammatico. V. 18	Critica ● Pubblico ○○○	Or.: 14,10 16,30 18,20 20,20 22,30 Ingr. 900
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	La lunga ombra gialla, di J. Lee Thompson, con Gregory Peck, A. Haywood, Conrad Yama (Mao), Francisca Tu (G. B. - Col. sc.) — Missione in Cina di professore radiotrasmittente segreto. ★ Dramm.	Critica ●● Pubblico ○○○	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 900
METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 652.470	Sai cosa faceva Stalin alle donne? di Maurizio Liverani, con H. Berger, Margaret Lee, Silvia Monti (Italia - Colore) — Paradossale satira del trasformismo politico e intellettuale. ★ Commedia. V. 18	OGGI LA PRIMA	Or.: 14,30 16,30 18,20 20,20 22,20 Ingr. 900
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850	L'isola delle svedesi, di Silvio Amadio, con Katherine Diamant, Ewa Green, Nino Segurini (Italia - Colore) — In un'isola del Sud donne sole si sentono reciprocamente attratte. ★ Dramm. V. 18	Critica ● Pubblico ○○○	Orario: 14,30 16,10 17,50 19,30 21 — 22,40 Ingr. 900
REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400	Indianapolis pista infernale di James Goldstone, con Paul Newman, Joanne Woodward, Robert Wagner (Usa - Colore) — Dal romanzo di Howard Rodman, il dramma d'un campione. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario: 15 — 17,30 20 — 22,30 Ingr. 1000
ROMANO Gall. Subalpina Tel. 510.143	Un detective, di R. Guerrieri, con Franco Nero, F. Bolkan, A. Celi, D. Boccardo, S. Martinkova (It. - Colore) — Investigatore spregiudicato indaga a Roma su ripetuti delitti. ★ Poliziesco. Vietato 14.	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
VITTORIA v. Roma 356 Tel. 511.789	Una estate in quattro, di Florestano Vancini, con Giuliano Gemma, Bibi Andersson, G. Bjornstrand, Rosemary Dexter (Italia - Colore) — Erotici svaghi di due coppie in vacanza ★ Drammatico. V. 18	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,25 16,35 18,35 20,30 22,30 Ingr. 900

proseguimenti

Cinema	Film		Orario
ARISTON v. Lagrange 31 Tel. 546.147	Vedo nudo di Dino Risi, con N. Manfredi, Sylva Koscina, V. Vendell, E. M. Salerno (Italia - Colori) — In 7 episodi di varia lunghezza piccante satira della sessualità e dell'erotismo. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario: 14,30 17,15 19,25 22,20 Ingr. 600
AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 550.314	«Z», l'orgia del potere, di A. Costa-Gavras, con Yves Montand, J. L. Trintignant, Irene Papas (Fr./Algeria - Col.) — Ricostruzione assassinio Lambrakis nella Grecia dei colonnelli ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Orario: 14,30 17,10 19,40 22,10 Ingr. 700
CAPITOL v. S. Dalmazzo Tel. 540.605	Prima che venga l'inverno di J. Lee Thompson, con David Niven, Topol, Anna Karina, John Hurt (G. B. - Col.) — Austria '45: zingaro disertore [illegible] russo, forse, ad evitare castigo sovietico. ★ Dramm.	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,20 16,20 18,20 20,20 22,25 Ingr. 600
MAFFEI v. Pr. Tommaso 5. Tel. 683.214	Il buono, il brutto, il cattivo di Sergio Leone, con Clint Eastwood, Eli Wallach, Lee Van Cleef, Rada Rassimov (Italia - Colore) — Avventurieri cercano tesoro durante la guerra di Secessione. ★ Western	RIEDIZIONE	Orario: 14 — 16,40 19,30 22,20 Ingr. 600
TORINO v. Bucci 6 Tel. 570.353	99 donne, di J. Franco, con Maria Schell, Luciana Paluzzi, Rosalba Neri, H. Lom, M. Rohm (Germ. - Colore) — Perversioni in carcere femminile situato in isola maledetta ★ Drammatico. V. 18	Critica ● Pubblico ○○○○	Or.: 10 — 12,10 14 — 16,05 18,15 20,20 22,35 Ingr. 600

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Contenti	○○○
Discusso	●●	Discreto	○○
Mediocre	●	Scarso	○

Per gli spettacoli fuori Torino il giornale non è responsabile di eventuali variazioni non tempestivamente comunicate.

seconde e altre visioni

Cinema	Film
ALEXANDRA (loc. ref.) v. Sacchi 18, t. 511.293	La bambola di pezza. D. Ameche, M. Hyer, Zsa Zsa Gabor. Tech. Vietato min. 14. ★ Giallo
COLOSSEO v. M. Crist. 73, t. 651.034	Il suo nome è Donna Rosa. Romina Power, Al Bano, Popoff, B. Valori, Pippo Baudo. Technicolor. ★ PRIMA VISIONE. Commedia
FARO v. Po 30, t. 82.314	La bambola di pezza. D. Ameche, M. Hyer, Zsa Zsa Gabor. Tech. Vietato min. 14. ★ Giallo
FIAMMA c. Trapani 57, t. 372.057	La bambola di pezza. D. Ameche, M. Hyer, Zsa Zsa Gabor. Tech. Vietato min. 14. ★ Giallo
FORTINO v. Cigna 47, t. 480.360	1000 aquile su Krehlau. C. George, L. Stephen. Colori. ★ Guerra aerea
HOLLYWOOD c. R. Margh. 106, t. 851.904	Il suo nome è donna Rosa. Al Bano, Romina Power, Popoff, Bice Valori, Pippo Baudo. Colori. Ap. 14,45. Ult. 22,30. ★ PRIMA VISIONE. Comm.
LA PERLA (aria cond.) c. De Gasperi 26, t. 584.791	L'arcangelo. Vittorio Gassman, Pamela Tiffin, Irina Demick, Adolfo Celi. Colori. ★ Commedia
MASSIMO v. Montebello 8, t. 876.061	1000 aquile su Krehlau. C. George, L. Stephan. Colori. ★ Guerra aerea
ORFEO (aria condiz.) p. Carlina, t. 518.114	Metti, una sera a cena. J.L. Trintignant, F. Bolkan, Capolicchio, Girardot. Techn. scope. V. 18. Ore 15; 17,30; 20; 22,30 ★ Commedia drammatica
PRINCIPE (loc. refrig.) v. P. d'Acaja 45, t. 760.951	L'arcangelo. Vittorio Gassman, Pamela Tiffin, Irina Demick, Adolfo Celi. Colori ★ Commedia
STATUTO v. Cibrario 18, t. 487.051	Il circo. Charlie Chaplin. Ap. 14,30. Inizio film: 14,50; 16,35; 18; 19,35; 21,10; 22,45. ★ Capolavoro di Charlot
ADRIANO v. Sacchi 65, t. 587.715	Il magnifico straniero. Clint Eastwood. ★ Drammatico
ALCIONE c. R. Margh. 134, t. 791.400	La lunga sfida. Technicolor. ★ Avventuroso Comp. M. Ferrero nella Rivista: 8 educande per Casimiro. 16,15; 21,15.
ALPI v. Garibaldi 30, t. 545.245	Zingara. Bobby Solo, Loretta Goggi. Technicolor. ★ Commedia drammatica con canzoni
REGINA c. R. Margh. 123, t. 530.883	Ercole e i tiranni di Babilonia. C. Stevens. Tech. ★ Mitologico
MILANO (Ap. ore 10) v. Milano 8, t. 530.255	Matt Helm non perdona. D. Martin. Colori ★ Poliziesco La spada di Damasco. Colori. ★ Avventuroso
OLIMPIA v. Garibaldi 2, t. 546.386	El Desperado. Andrea Giordana, Rosemarie Dexter. Colori. ★ Western italiano
PO v. Po 21, t. 510.496	Wanted. Giuliano Gemma. Technicolor. ★ Western italiano
P. NUOVA (Ap. ore 10) v. Nizza 17, t. 659.188	Ercole contro Molok. Gordon Scott. Colori. ★ Mitologico Una carabina per Schultz. Colori. ★ Avventuroso
GIARDINO v. Monfalcone 62, t. 326.873	La guerra dei 6 giorni. S. Fuller. Tech. ★ Conflitto arabo-israeliano
MIRAFIORI c. Cosenza 68, t. 390.967	La pulce nell'orecchio. R. Harrison, R. Harris. Technicolor. ★ Farsa parigina in costume
SMERALDO v. Tunisi 92, t. 390.711	I 4 che non volevano morire. F. Sinatra, Gina Lollobrigida, C. Brasseur. Technicolor. ★ Drammatico
VINZAGLIO c. D. Abruzzi 102, t. [illegible]	Il suo nome è Donna Rosa. Al Bano, Romina Power, Popoff, Bice Valori, Pippo Baudo. Colori. Ult. 22,30. ★ PRIMA VISIONE. Commedia
AMERICA v. Fréjus 27, t. 331.748	Zan, re della giungla. S. Hawken, K. Swan. Technicolor, scope. ★ Avventure d'un figlio di Tarzan
ARALDO v. Chiomonte 3, t. 389.409	Rondo. R. Tecum. Colori. ★ Avventuroso
ELISEO v. Monginevro 42, t. 335.815	Dove osano le aquile. R. Burton, C. Eastwood. Technicolor scope. Ult. 21. ★ Avventura di guerra
SAN PAOLO v. Cesana 80, t. 372.637	Istanbul express. S. Barry, S. Berger. Technicolor ★ Spionaggio
ARIZONA c. Belgio 53, t. 874.171	Funny Girl. O. Sharif, Barbra Streisand. Technicolor scope. ★ Drammatico musicale: regista William Wyler
ARTISTI v. D. di Genova 34, t. 81.374	Spartacus. Kirk Douglas, Tony Curtis. Colori scope. Apert. 18,30. ★ Colosso storico
CORALLO v. Acqui 2, t. 80.321	Straziami, ma di baci saziami. Nino Manfredi, Ugo Tognazzi, Pamela Tiffin. Colori. ★ Commedia
ERIDANO c. Casale 106, t. 82.086	Uno sporco contratto. J. Coburn, Lee Remick. Technicolor. ★ Commedia drammatica
OROPA v. Oropa 3, t. 882.457	Zingara. Bobby Solo, Loretta Goggi. Technicolor. ★ Commedia drammatica con canzoni
VITT. VENETO p. V. Veneto 5, t. 871.642	I 4 del Pater Noster. P. Villaggio, L. Toffolo. Technicolor. ★ Western comico
ASTRA v. N. Pilo 6, t. 753.587	La bambolona. U. Tognazzi, S. Andersen, Isabella Rey. Technicolor scope. Vietato min. 18. ★ Commedia, da Alba de Céspedes
BERNINI c. Tassoni 3, t. 773.693	Funerale a Berlino, di Guy Hamilton, con M. Caine, Eva Renzi. Colori. ★ Spionaggio
ELIOS v. Val Lagarina 40, t. 798.146	La ragazza con la pistola. Monica Vitti, Stanley Baker. Technicolor. ★ Commedia, regia Mario Monicelli
MASSAUA p. Massaua 8, t. 785.603	Il suo nome è Donna Rosa. Romina Power, Al Bano, Popoff, Bice Valori, Pippo Baudo. Colori. ★ PRIMA VISIONE. Commedia
ODEON v. Venezia 8, t. 772.362	La tomba di Ligeia (solo per oggi). V. Price. Technicolor. Viet. min. 18. ★ Horror
STAR v. Domodossola 48, t. 772.990	Istanbul express. S. Barry, S. Berger. Technicolor ★ Spionaggio
ADUA c. G. Cesare 67, t. 273.276	Gli implacabili. C. Gable. Technicolor. ★ Drammatico
AURORA c. Brescia 2, t. 278.[illegible]	Satanik. Magda Konopka. Technicolor. Viet. 18. ★ Fanta-avventuroso
MAIOR c. G. Cesare 105, t. 287.974	Dove osano le aquile. R. Burton, C. Eastwood. Technicolor. Or. 14 - 16,50 - 19,40 - 22,30. ★ Avventuroso di guerra
NORD c. Vercelli 144, t. 280.533	5 superman a Tokio. G. Martin, D. Gordon. Scope colori. ★ Fanta-avventuroso
ORIENTE v. D. Chiesa 36, t. 741.661	Girando intorno al cespuglio di more. B. Evans. Technicolor. Viet. 18. ★ Commedia inglese
PALERMO c. Palermo 119, t. 273.030	Quella dannata pattuglia. D. Cummings, M. Greenwood. Technicolor. ★ Avventure di guerra
ZENIT v. Corelli 1, t. 289.897	Sfida oltre il fiume rosso. Glenn Ford. Tech. ★ Western
BARETTI v. Baretti 4	Joe l'implacabile. ★ Avventuroso
CABIRIA c. Dante 4 (Monc.), 660.553	I giovani tigri. H. Berger, Lucia Della Porta, Martine Malle. Technicolor. ★ Drammatico
CONTINENTAL v. Nizza 348, t. 697.068	5 figli di cane. G. Eastman, W. Preston, G. Granata. Technicolor. Vietato min. 14. ★ Avventuroso
CUORE v. Nizza 56, t. 687.668	Lui e l'altro. S. Laurel, O. Hardy. Ap. 15. ★ Commedia farsesca
GHIGO v. Pastr. 120 (Monc.) 660.456	Gran terrore dei Birkini. R. Park, M. Granelli. Technicolor. ★ Mitologico
ITALIA v. Nizza 138, t. 604.021	Brucia ragazzo brucia. F. Prévost, Gianni Macchia. Technicolor. Viet. 18. ★ Drammatico
PIEMONTE v. Nizza 32, t. 652.358	La piscina. Alain Delon, Romy Schneider, Jane Birkin. Technicolor. Vietato min. 14. ★ Drammatico
SAN CARLO Nichelino	Le folle imprese del Dottor Schaffer. J. Coburn. Technicolor. ★ Fanta-politico
SPEZIA v. Nizza 70, t. 693.817	T'ammazzo, raccomandati a Dio. G. Hilton. Technicolor scope. Apert. 15. ★ Western
DIANA c. R. Margh. 320	La battaglia del Sinai. Assaf Dayan. Tech. ★ Conflitto arabo-israeliano
DORA p. Pr. Oddone 51, t. 484.621	Violenza per una giovane. Claude Brook. Technicolor. ★ Drammatico, regia di Luis Buñuel
ROMA v. S. Donato 40, t. 487.765	Pendulum. Jean Seberg, George Peppard. Technicolor scope. ★ Poliziesco americano
ALBA c. Grosseto ang. v. Stradella	Il giorno della civetta. Claudia Cardinale, Franco Nero. Technicolor. ★ Mafia e banditi in Sicilia
AMBRA v. Ch. Salute 77, t. 297.197	Simbad l'egiziano. E. Purdom, J. Simmons, Bella Darvi. Colori. ★ Colosso storico
APOLLO largo Giachino 91, t. 215.685	La bambolona. U. Tognazzi, S. Andersen, Isabella Rey. Technicolor scope. Viet. anni 18. Ap. 18,30. ★ Commedia, da Alba de Céspedes
EDERA v. Madonna di Campagna 1	Per un pugno di dollari. Clint Eastwood, G. M. Volonté. Technicolor scope. ★ Western
LUCENTO v. Verolengo 150, t. 290.161	Parti segreti. Technicolor. Vietato 18. ★ Inchiesta sexy
LUTRARIO v. Stradella 10, t. 280.742	Gli intoccabili. J. Cassavetes, F. Bolkan, T. Kendall, B. Ekland. Tech. scope. Viet. 14. ★ Gangsterismo americano
SPLENDOR v. Bibiana 109, t. 296.336	El Verdugo. Raquel Welch, Burt Reynolds, F. Lamas. Technicolor scope. Viet. min. 14. ★ Western

Riduzioni A.G.I.S. - E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Ambrosio, Maffei, V. Veneto — Balletto Moissejev: biglietti ridotti Enal alla Stampa ed all'E.P.T. — Juventus-Torino: abbonamenti in vendita all'Enal. — Juventus-Palermo: biglietti ridotti in vendita all'Enal. — Teatro Alfieri: Compagnia Macario: biglietti ridotti all'Enal. — Campionati Europei di tennis: biglietti ridotti in vendita all'Enal.

spettacoli di provincia

CARMAGNOLA
SPLENDOR: «Zorro alla Corte d'Inghilterra».
CASELLE
ROMA: «I giorni della violenza».
CASTELLAMONTE
SOCIALE: «Il sentiero della violenza».
CHIERI
CHIERESE: «Fino a farti male».
SPLENDOR: «Teorema».
CHIVASSO
POLITEAMA: «La pelle giovane».
CINECITTA': «Le avventure di Ulisse».
MODERNO: «Commando suicida».
CIRIE'
CATALANO: «La bambola di pezza».
ITALIA: «Dove osano le aquile».
RICHIARDI: «Solo oltre il sole».
COAZZE
VITTORIA: «El pedrecito».
CUORGNE'
PERONA: «Duello nel Pacifico».
MARGHERITA: «Nudisti all'isola di Sylt».
IVREA
SIRIO: «La battaglia del Sinai».
POLITEAMA: «Che».
SPLENDOR: «Indianapolis».
LANZO
NUOVO: «Stalag».
PINEROLO
ITALIA: «Duello nel Pacifico».
NUOVO: «Z: l'orgia del potere».
HOLLYWOOD: «Prima che venga l'inverno».
SOCIALE: «Kidnapping! Paga o uccidiamo tuo figlio».
RIVOLI
CARMAGNOLO: «Il dito più veloce del West».
RIVOLESE: «Gli eredi di King-Kong» e «Ercole, Sansone, Maciste e Ursus».
RIVAROLO
SAN GIACOMO: «El Zorro».
SETTIMO
BECCARIS: «Oliver!».
GARIBALDI: «Teorema».
MODERNO: «Tobruk».

SUSA
CONTIN: «La mortale trappola di Belfagor».
VALPERGA CALUSO
AMBRA: «Anch'io ho il diritto di nascere».

Macario, con la bionda Franca Mantelli, debutta stasera al Teatro Alfieri

Alessandria

ALESSANDRINO: Indianapolis.
AMBRA: La ragazza con la pistola.
CRISTALLO: Anna Karenina.
DANTE: Le confessioni intime di tre giovani spose.
GALLERIA: Una estate in 4.
MODERNO: Un detective.

ACQUI
ARISTON: Non tirate il diavolo per la coda.
BATTISTI: riposo.
GARIBALDI: Il buono il brutto il cattivo.

CASALE
POLITEAMA: Il cervello.
NUOVO: Non tirate il diavolo per la coda.
MODERNO: La lunga ombra gialla.
VITTORIA: Vedo nudo.

OVADA
MODERNO: Les amants.
LUX: Katango.
TORRIELLI: Un minuto per pregare.

TORTONA
MODERNO: Per un pugno di dollari.
SOCIALE: Paperino show.
VERDI: El Verdugo.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: La fredda alba del commissario Joss.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Nudisti all'isola di Sylt.
ITALIA: Perversion story.
IRIS: Il Grinta.
MODERNO: Una pillola per Eva.

VALENZA PO
NUOVA ITALIA: Le dieci meraviglie.
SOCIALE: Canti folcloristici.

Asti

VITTORIA: Indianapolis.
POLITEAMA NAZIONALE: Sfida negli abissi.
TEATRO ALFIERI: Sei [illegible]
SALONE ALFIERI: L'arcangelo.
LUX: «Z», l'orgia del potere.
SPLENDOR: Svezia, inferno e paradiso.

NIZZA MONFERRATO
VERDI: Justine.
SOCIALE: Straniero, fatti il segno della Croce.

CANELLI
RAGNO D'ORO: Bandolero.
BALBO: Asterix il Gallico.

Cuneo

CORSO: L'incredibile furto di Mr. Girasole.
FIAMMA: Il dito nella piaga.
ITALIA: riposo.
NAZIONALE: I corvi a [illegible].

SALUZZO
POLITEAMA: Il «Grinta».
ITALIA: Il circo.
SPLENDOR: La piscina.

MONDOVI'
CORSO: La religiosa.
ITALIA: I 600 di Balaclava.

FOSSANO
ASTRA: L'amante di Gramigna.
IRIDE: Al di là della legge.

BRA
POLITEAMA: Festa e Corte (teatrale).
VITTORIA: Spara, gringo, spara.
IMPERO: Un detective.

SAVIGLIANO
IRIDE: Paulo.
NAZIONALE: La notte sull'alta collina.

ALBA
EDEN: Il giro del mondo in 80 giorni.
CORINO: Uno dopo l'altro.

LIMONE PIEMONTE
CITA: riposo.
CICALA: Il cavaliere di Lagardère.

Novara

ASTRA: Tredici uomini all'inferno.
COCCIA: Duello nel Pacifico.
ELDORADO: Porcile.
EXCELSIOR: Il monaco di Monza.
FARAGGIANA: Le avventure di Ulisse.
VITTORIA: La legione dei dannati.

VERBANIA
IMPERO: Vedo nudo.
APOLLO: Le calde amiciizie.
ARISTON: Non tirate il diavolo per la coda.
SOCIALE: Il «Grinta».
SOCIALE (Pallanza): Terrissimo.

OMEGNA
SPLENDOR: Bullit.
SOCIALE: La stella del Sud.

DOMODOSSOLA
FILODRAMMATICI: Passa Sartana: l'ombra della tua morte.
CATENA: Brucia ragazzo brucia.
CORSO: Castello di carte.

STRESA
ROSSINI: I due crociati.

ARONA
LUX: Chiedi perdono a Dio e non a me.
MODERNO: Gli intoccabili.
ROMA: L'oro di Mackenna.

VILLADOSSOLA
SOCIALE: Le dolci signore.

Vercelli

ASTRA: «Z», l'orgia del potere.
CIVICO: Il trionfo della Casa Savoia.
ITALIA: Serafino.
PRINCIPE: Chimera.
VIOTTI: Le avventure di Ulisse.
VERDI: L'oro di Mackenna.

SANTHIA'
IDEAL: Diario di una schizofrenica.

BIELLA
APOLLO: Le avventure di Ulisse.
IMPERO: La battaglia del deserto.
MARCONI: chiuso.
MAZZINI: Brucia ragazzo brucia.
SOCIALE: Porcile, di Pasolini.
ODEON: Il medico della mutua.

BORGOSESIA
LUX: Passa Sartana... è l'ombra della tua morte.

TRONZANO
LUX: chiuso.

Aosta

[illegible]: Non aspettare Django, spara
GIACOSA: Il cervello.
ITALIA: Una estate in 4.
LUX: Doppia immagine nello spazio
SPLENDOR: Che!

SAINT-VINCENT
NUOVO: La calda preda.

CERVINIA
DELLE GUIDE: La porta sbarrata.

Genova

TEATRO MARGHERITA: Dal 27 settembre stagione lirica autunno: «Traviata», «Madama Butterfly», «Don Pasquale» e «Balletti russi» di Moisseiev.
ASTOR: Uno sull'altra.
GRATTACIELO: Ben Hur (ripresa).
LUX: Il ponte di Remagen.
MODERNO: Doppia immagine nello spazio.
OLIMPIA: Un detective.
ORFEO: Le sorelle.
PALAZZO: Porcile.
RITZ: I dannati della terra.
UNIVERSALE: Indianapolis pista infernale.
VERDE: L'isola delle svedesi.
ARISTON: Gli insaziabili.
AURORA: Diamanti a colazione.
DIANA: Il pistolero di Dio.
DIONISO: La donna scarlatta.
IDEAL: Che!
MANIN: Rosemary baby.
LIDO: La donna scarlatta.
IMPERIALE: Le calde amicizie.
SMERALDO: chiuso per restauri.
SUPERBA: La collezionista.
ARCOBALENO (Sampierdarena): Prudenza e la pillola.
ITALIA (Sestri Ponente): Dio è con noi [illegible]
ROMA (Sestri Ponente): Uno sporco contratto.
VERDI (Sestri Ponente): L'uomo venuto dal Kremlino.
VITTORIA (Sestri Ponente): Brucia ragazzo brucia.
A. DORIA (Pegli): Dolci vizi della casta Susanna.
PONTEDECIMO: Sale e Pepe super spie hippy.
FLORA (Quinto): Impiccalo più in alto.
PRIARUGGIA: Modesty Blaise.
LIOLA' (Pra): Il figlio di Cleopatra.
AMBRA (Nervi): Le voci bianche.
VERDI (Nervi): Milioni che scottano.

Franco Alpestre e (sulle spalle) Mario Brusa in «Festa a corte». Lo spettacolo è in «tournée» in Piemonte

Savona

LUX: Sequestro di persona.
MODERNO: La matriarca.
ASTOR: La lunga ombra gialla.
OLIMPIA: Commando suicida.
DIANA: L'incredibile furto di Mister Girasole.
ELDORADO: Gli adoratori del sesso.

VARAZZE
TEIRO: Gli intoccabili.
PALME: Maschio e femmina.
VERDI: Paperino show.
EDEN: Stalag.

ALBISOLA
MARCONI: Gli intoccabili.

VADO
SABAZIA: Fino a farti male.

SPOTORNO
ASTRA: Il coraggioso lo spietato il traditore.
ARISTON: I due vigili.

CERIALE
ODEON: Quel [illegible] giorno di fuoco.

NOLI
CRISTALLO: Quella carogna dell'ispettore Sterling.

FINALE
VITTORIA: Il sipario strappato.
IDEAL: Gioco d'azzardo.
ONDINA: Le meravigliose favole di Andersen.

LOANO
PERLA: Il suo nome gridava vendetta.
STELLA: Operazione ricchezza.

ALBENGA
CRISTALLO: Bye bye Barbara.
ASTOR: I due nemici di Charlie.
AMBRA: L'oro di McKenna.

ALASSIO
COLOMBO: Spartacus.
MOULIN ROUGE: Angelica e il Gran Sultano.
RITZ: Rocco e i suoi fratelli.
DON BOSCO: Killer adios.

CAIRO MONTENOTTE
CRISTALLO: Massacro per un'orgia.
SOCIALE (Cengio): Come alla rovescia.
ITALIA (Millesimo): Chiedi al mauro facile.
SOMS: L'alibi.
ALTARESE (Altare): Pochi dollari per Django.

Imperia

DANTE: Il Grinta.
CAVOUR: Poker di sangue.
CENTRALE: Un esercito pieno di soldi.
ROSSINI: L'arcangelo.
ODEON: Bacioni stupidoni
CROCE BIANCA: Il sentiero degli amanti.

DIANO MARINA
PERGOLA: La porta del cannone.

CHIAVARI
ASTOR: Il dito più veloce del West.
CANTERO: Diamanti a colazione.
CENTRALE: Diabolico intrigo.
NUOVO: Tradimento.
ODEON: El pedrecito.

SANREMO
ARISTON: Il gatto con gli stivali.
ASTRA: Gli insaziabili.
CENTRALE: La donna scarlatta.
LUX: Maciste contro i tagliatori di teste.
MIGNON: Porcile.
ORFEO: La lunga fuga.
SANREMESE: La guerra dei 6 giorni
SUPERCINEMA: «Che!».
GIARDINO: Il mercenario.

OSPEDALETTI
EDEN: Pulfelio va alla guerra.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Probabilità zero.
CERRI: Allegri marinai.

RIVA LIGURE
CORALLO: Nemici per la pelle.

BORDIGHERA
ZENI: Funny Girl.
OLIMPIA: Fosse per l'inferno.

VENTIMIGLIA
EUROPA: La Stella del Sud.
IMPERO: Vai e uccidi.
COMUNALE: Bullitt.

La Spezia

ASTRA: Una sull'altra.
CIVICO: La bambola di Satana.
DIANA: Ultima notte a Warlock.
SMERALDO: Chi ha detto che c'è un limite a tutto?
ODEON: Brucia ragazzo brucia.
MONTEVERDI: Quella sporca storia di Joe Cilento. Segue: Due uomini in fuga.
MARCONI: Roma come Chicago.
ARSENALE: Il clarinetto.
AUGUSTUS: La pelosità rosa.

LEVANTO
SPORT: Colpo di Stato.
ROMA: Calda e infedele.

Piacenza

APOLLO: La pelle giovane.
IRIS: L'angelo sterminatore.
CORSO: Indianapolis pista infernale.
PLAZA: chiuso per restauri.
POLITEAMA: Il «Grinta».
ROMA: C'era una volta il West.

Parma

ARISTON: Una sull'altra.
CAPITOL: Il cervello.
CENTRALE: La lunga ombra gialla.
DUCALE: La legge della violenza.
JOLLY: La legione dei dannati.
LUX: La donna scarlatta.
ORFEO: Indianapolis pista infernale.
VERDI: Il «Grinta».
ODEON: A doppia faccia.
ROMA: La monaca di Monza.
TRENTO: Escalation.
ASTRA: Tutto sul rosso.
OLIMPICO: Hildo e Hans.
PICCOLO TEATRO: Il sergente Rikas.

Per la commedia-scandalo "O CALCUTTA„

Vadim non trova attori disposti a recitare nudi

Il regista cerca divi affermati - Sarà l'avvenimento parigino dell'anno come già «Hair»

PARIGI, venerdì sera.

E' già l'avvenimento della prossima stagione teatrale: «O Calcutta», la «pièce» più nuda di New York, sarà presentata a Parigi nel dicembre prossimo. La produttrice è Annie Fargue, la donna che ha lanciato «Hair» nella capitale francese mentre la regia è di Roger Vadim, ex marito di Brigitte Bardot ed ora consorte di Jane Fonda.

L'idea di realizzare a Parigi «O Calcutta» è venuta proprio a Vadim. Di passaggio a New York egli ha assistito a sei rappresentazioni della commedia. Alla settima si è convinto: «Debbo realizzarla a Parigi». Così, abbandonata per un po' la cinepresa, Vadim ha preso contatto con Annie Fargue.

La produttrice, biondina intraprendente e moderna, non si è lasciata sfuggire l'occasione. Il nudo rende. In effetti «Hair», che viene presentato nel Teatro della Porte Saint-Martin, marcia a gonfie vele e sta fruttando un sacco di quattrini anche se è costato 200 milioni di lire.

Annie Fargue non vuole che si dica che vive del nudo. «Si tratta più che altro di una psicosi degli spettatori — ha spiegato Vadim —: "O Calcutta" è uno spettacolo vestito all'80 per cento. Niente di "hippy" nell'atmosfera: ci si trova di fronte a del buon teatro scritto da grandi autori, dal "beatle" John Lennon, che considero un genio, fino a Tennessee Williams, e recitato da grandi attori».

Il regista Roger Vadim e la moglie Jane Fonda sono tornati a Parigi dal raduno degli «hippies» inglesi (Telefoto)

Di che cosa si parla, in «O Calcutta»? Di otto personaggi che intendono liberarsi dalle frustrazioni psicologiche, di cui sono vittime, attraverso alcuni giochi. Il fatto di svestirsi fa parte di questa liberazione. Si tratta in sostanza di un mezzo d'espressione: lontano dal nudo eccitante delle Folies Bergère e dello «strip-tease».

Per Roger Vadim l'adattamento non presenterà per il regista alcun problema, in quanto il testo è eccellente. «Ma — spiega — il testo in francese sarà meno realistico e meno scollacciato dell'originale».

Il problema maggiore sarà quello di trovare gli attori. Non artisti sconosciuti come in «Hair», ma veri attori. Ed in Francia pochi sono disposti ad esibirsi nudi in scena, in un grande teatro. «In Francia — ha detto Vadim — gli attori sono meno "liberali" che negli Stati Uniti. In America i sindacati degli attori hanno definito le regole del codice dell'utilizzazione dell'attore nudo. Per esempio, le prime ripetizioni debbono essere fatte con gli interpreti completamente vestiti. Poi si passa alle scene nude al buio e solamente alla fine si ripete nudi in piena luce».

j. b.

Naufraga lo spettacolo all'aperto di «Maremoda»

Piove sulle dive a Capri

Elsa Martinelli nel suo stravagante abbigliamento per i vicoli di Capri (Telefoto)

Capri, venerdì sera.

Capri è più affollata che a Ferragosto per questa Maremoda che i capresi hanno ribattezzato, dato il maltempo, «maremoto». Sono arrivati non solo i compratori di tutto il mondo (molti i canadesi) ma anche i «vip» e le attrici. Ecco Elsa Martinelli, qui con la figlia Cristiana avuta dal conte Mancinelli, singolarmente attraente coi capelli lunghissimi, stirati e tagliati a scalino, nello stile degli hippies.

Claudine Auger, per mantenere la linea, non assaggia uno spaghetto; ma è stata attratta dalla pasta e fagioli offerta dal gioielliere Chantecler ad un pranzo volutamente rustico. (C'erano persino i chitarristi che suonavano 'O sole mio mentre fuori diluviava). La colazione è stata offerta dopo la disfatta «dell'incendio dei faraglioni». Tutta la coreografia quasi dantesca, creata dall'attore Massimini, è naufragata fra tuoni e fulmini.

Del regista inglese Gavin Robinson è la sfilata finale di questa sera alla Certosa, dove saranno premiati col «Tiberi d'oro» i leaders della moda mondiale: da Irene Galitzine che ben nove anni fa creò il «pigiama-palazzo», ad Antonio Corutti dell'industria dei tessuti, a Gianni Bulgari di Roma per gli accessori, a Ferragamo sempre primo nelle calzature.

Per questa sera è cominciata la lotta all'invito. Una volta Capri era descritta come un'isola in mezzo al mare con gran pericolo di turchi. Per gli organizzatori, adesso, pericolosi non sono i turchi, ma quelli che muovono all'arrembaggio per ottenere i biglietti omaggio.

Adele Gallotti

da oggi in prima

Che tempi!

★ GIOVINEZZA GIOVINEZZA (in prima all'Astor): derivato con molta libertà dal romanzo di Luigi Preti, è un film in bianco e nero la cui vicenda si ambienta al tempo del fascismo, prima e durante l'ultima guerra. Franco Rossi, il regista, ha dichiarato: «Con il mio film ho inteso riempire una pagina vuota dell'antifascismo, mostrarne la lenta drammatica scoperta da parte di chi, negli anni imperiali, viveva nel buio ideologico più completo, e poi dovette accorgersi di quanto c'era, allora, di falso, di inutile, di sbagliato». Nella vicenda ci sono perciò il fascismo e l'antifascismo, posti a contrasto, e con una lieve vicenda di amore come sfondo. Interpreti Alain Noury, Katia Moguy, Roberto Lande, Olimpia Carlisi.

★ SAI COSA FACEVA STALIN ALLE DONNE? (in prima al Metropol): è il primo film di Maurizio Liverani, per anni critico cinematografico di sinistra, e ora passato dietro la macchina da presa per realizzare un'amena canzonatura delle ideologie estremiste. Ne è protagonista un intellettuale in crisi che anche nel basco rassomiglia al dittatore del Cremlino, per il quale ha una cieca ammirazione che dura sino a quando altri eroi della rivoluzione, da Trotzky a Guevara a Ho Chi Minh, ne prendono il suo posto. Il film si gioca sul gioco del fanatismo e del servilismo ideologico con l'ausilio di interpreti che sono Helmut Berger, Margaret Lee, Silvia Monti.

Disordini a Messina per Giovinezza giovinezza

MESSINA, venerdì sera.

Disordini sono avvenuti ieri sera nel cinema Trinacria durante la proiezione del film «Giovinezza giovinezza» tratto dal romanzo di Luigi Preti. Alcuni studenti di estrema destra che si trovavano nella sala si sono alzati ed hanno intonato la canzone «Giovinezza giovinezza». Si sono quindi recati nell'antisala del cinema dove sono avvenuti tafferugli con agenti di servizio.

Analoghi disordini sono accaduti a Milano.

carnet

Teatro ALFIERI
QUESTA SERA, ore 21,15
MACARIO
in
«Finestre sul Po»
Prenotazioni presso il Botteghino del Teatro - tel. 535.440

PALAZZO DELLO SPORT
Dal 16 al 21 settembre
Compagnia Accademica di Stato di danze popolari dell'U.R.S.S. di IGOR
MOISSEIEV
Prenotazione e vendita biglietti presso: La Stampa, via Roma 80, tel. 535.113; E.P.T., v. Roma 226, tel. 535.181; Palazzo dello Sport, Parco Ruffini, telefono 379.377
ENTE MANIFESTAZIONI TORINESI

Danze ARLECCHINO
Ore 21: RIAPERTURA
dell'elegante ritrovo con
CHECCO
e il suo COMPLESSO
e GLI EVERGREEN

Danze CLUB REPOSI
Domani ore 21
RIAPERTURA con
ROBY e I GENTLEMEN

BOCCACCIO
RISTORANTE - DANCING
PIERO BENETTI
C. Moncalieri 145, tel.

GAY SALA
Ore 16,45 - 21 TRATTENIMENTI
Compl. I GIUSTI
Cantano Peter Vedova e Franco

GOLDEN BOY
Via Venaria 183
PATRICK SAMSON

MACK 1
Via Camerana 11 - Tel.
GEPY & GEPY

SHAKER - Piano Bar
Via C. Battisti 3, tel. 532.652
Tutte le sere
BERNARD THOMAS

LA CLOCHE
Il Ristorante dei buongustai
BABY NIGHT
Str. Traforo Pino 104 - t. 394.213

Ristorante Hôtel ROYAL
SETTIMO TORINESE
Via Milano 177 - telef. 561.349
AMPI SALONI RISTORANTE
RICEVIMENTI, NOZZE
IN MODERNI AMBIENTI
SCELTA CUCINA

TRATTORIA CACCIATORI
Mappano - tel. 261.116
Sempre la migliore
CACCIAGIONE
... e le sue specialità
AMPI SALONI PER NOZZE

JOLLY Club
Via Camerana, 25
Pomeriggio e sera: DISCOTECA

gallerie e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.473): «Arte del tempo» Surrealismo e nuove figurazioni nella giovane pittura europea. Orario: 10-13; 16-20. NARCISO (p. C. Felice 18): «Ieri e oggi»: pittori dell'800 e del '900. VIOTTI (v. Viotti 8 c): Mostra personale di Adriano Camerca.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): 10-12, 15-18.

STRESA — Nella galleria del «Palazzo dei Congressi» espone da oggi a domenica 21 il pittore Giuseppe Tiberio Madaleine che ha in allestimento altre «personali» a Como, Roma ed una galleria Nazionale di Washington interamente dedicata allo spazio.

OGGI Ariston OGGI
Riprendono le repliche del film che ha battuto tutti i records di risate!!
NINO MANFREDI IN GRAN FORMA

MELANI Sport tutto l'abbigliamento sportivo, grande assortimento caccia e pesca. Tutto per lo sport. Via Cavour 8 - Telefono 510.254.

SCHENONE Vasto assortimento costumi da bagno, articoli subacquei, carica bombole. Via Madama Cristina 66 (angolo corso Raffaello) - Telefoni 651.778 - 690.982.

Salone de LA STAMPA
LIBRERIA CONCESS. DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
VIA ROMA, 80 - TELEFONO 517.668

Domani al CORSO
UN COLOSSO DELLO SCHERMO!!!

UN FILM DI
ALESSANDRO BLASETTI
SIMON BOLIVAR
FRANSCOPE 70 m/m - EASTMANCOLOR
MANUEL OTERO - ELISA CEGANI - FERNANDO SANCHO / ALFREDO BINI

OGGI - CAPITOL - OGGI
Un film di J. LEE THOMPSON
DAVID NIVEN - TOPOL
ANNA KARINA - JOHN HURT
Prima che venga l'inverno
COLUMBIA COLOR

OGGI SENSAZIONALE «PRIMA» AL
Cinema METROPOL
Le amava? Le odiava? Le accarezzava?
Le frustava? Le picchiava?
Se siete curiosi venite a vedere il film più insolito e divertente dell'anno
UN FILM DI
MAURIZIO LIVERANI
SAI COSA FACEVA STALIN ALLE DONNE?

EASTMANCOLOR
con HELMUT BERGER - MARGARET LEE
SILVIA MONTI - BENEDETTO BENEDETTI
SOLVEIG D'ASSUNTA - PIERO VIDA
MUSICHE DI ENNIO MORRICONE
PRODOTTO DA ENZO DORIA
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

Oggi al cinema ASTOR
Titanus

un film di FRANCO ROSSI
GIOVINEZZA GIOVINEZZA

ALAIN NOURY
ROBERTO LANDE
KATIA MOGUY
OLIMPIA CARLISI
DANIEL FILM
ELIO SCARDAMAGLIA e UGO GUERRA
IL FILM NON E' VIETATO

TIFFANY il nuovo ristorante di Torino
Piazza Solferino 16 - Telef. 540.538
(Servizio anche dopo teatro)

LO SPETTACOLO MILIARDARIO DAL 27 SUL VIDEO

Ecco a voi Canzonissima

ROMA, venerdì sera.

Sabato 27 settembre parte la quattordicesima edizione di « Canzonissima » con le gemelle Kessler, Dorelli e Raimondo Vianello. Dovrà essere, nelle intenzioni dei realizzatori, ancor più « tecnologicamente avanzata » della precedente. Saranno effettuati collegamenti eccezionali con giurie sparse in tutto il mondo (dall'Unione Sovietica, a Capo Kennedy, al Polo Nord) utilizzando, naturalmente, i satelliti artificiali.

Il produttore e il regista, l'ormai classica coppia di Falqui e Sacerdote, stavano studiando una sigla di apertura che avrebbe lasciato tutti a bocca aperta. Avremmo visto le gemelle Kessler volare, come Mary Poppins, nei cieli dei più bei panorami italiani. Si sarebbe adottato un complesso sistema americano denominato « cromakey » e mai utilizzato in Italia. Ma i dirigenti del Telegiornale sono intervenuti per dire che ci avevano pensato prima loro ed hanno requisito l'innovazione. Falqui e Sacerdote non si sono persi di coraggio ed hanno già una nuova idea. Il palcoscenico del Teatro delle Vittorie, da dove viene trasmessa « Canzonissima », verrà completamente ricoperto da migliaia di minuscoli specchi che riflettono le luci, i personaggi, le azioni dello spettacolo. « Sembra un'immensa bomboniera » dice Antonello Falqui.

L'annuale spettacolo « kolossal » verrà a costare, secondo le ottimistiche stime dei funzionari televisivi, 25 milioni per puntata. Totale: 375 milioni. Alla Rai precisano che quest'anno si spenderanno quasi due milioni in meno a puntata rispetto all'anno passato.

Le gemelle Kessler, dopo una lunga assenza dalla tv italiana, tornano nello show abbinato alla Lotteria di Capodanno

La Rai-tv ha invitato i cantanti classificatisi fra i primi 26 a « Canzonissima » dell'anno scorso, più i nuovi beniamini del pubblico ed alcuni « big ». Vedremo così sfilare per quindici settimane nella « bomboniera » di specchietti i più noti nomi della canzone italiana e qualche ospite straniero. I venti milioni di italiani che ogni sabato si siedono davanti al televisore per assistere a « Canzonissima » potranno ascoltare Gianni Morandi (che ha accettato l'invito dopo lunghe esitazioni), Mal (invischiato in questioni giudiziarie con la sua « Sdanzata »), Milva, Al Bano, Shirley Bassey, Domenico Modugno (che ritorna dopo lunga assenza), Dalida, Massimo Ranieri, Mino Reitano e tanti altri ancora. I cantanti saranno in tutto 42 (sei meno dell'anno scorso).

Non hanno accettato l'invito della Rai-tv Celentano, impegnato con un film, e Adamo, il quale non vuole allontanarsi per tre mesi dal figlio malato. Non si hanno, fino a questo momento, notizie di Patty Pravo, anche lei invitata.

E' stata introdotta quest'anno un'importante innovazione. I concorrenti dovranno eseguire sempre motivi diversi, e solo nella finale ripeteranno la canzone della terza fase. Qui i motivi presentati dovranno essere inediti, di autori italiani e non dovranno costituire elaborazioni di altre canzoni o opere musicali. La decisione è stata presa dopo che l'anno scorso ben tre cantanti erano noti motivi rielaborati (Al Bano cantò « Mattino » tratta da « Mattinata » di Leoncavallo, Claudio Villa si rifece ai « Racconti di Hoffmann » e Patty Pravo riprese il motivetto di « Tripoli bel suol d'amore »).

I cantanti che romperanno il ghiaccio con la prima puntata del 27 settembre sono stati già scelti: Don Backy, Fausto Leali, Shirley Bassey, Ombretta Colli, la Fratello e Little Tony. Alle prime sette trasmissioni parteciperanno i 42 concorrenti divisi sei per sera. I primi tre di ogni trasmissione e i primi tre di una puntata di recupero organizzata per i quarti classificati e il quinto che ha ottenuto più voti passeranno al secondo turno.

Alberto Rapisarda

VOLTI NUOVI DELLA TV

Quest'annunciatrice non sorride mai

Pier Anna Quaia per i « Capolavori nascosti »

ROMA, venerdì sera.

Perché presentando « Capolavori nascosti », alla tv, Pier Anna Quaia è immusonita? « Per il semplice motivo che non c'è niente da ridere ad annunciare un servizio sul castello della Manta o sul duomo di Carignano; oltretutto sarebbe molto sconveniente prendere per scherzo un lavoro tanto intelligente ».

Anna è tornata da Venezia per le riprese di un servizio sulla collezione privata Cini. Contrariamente a quanto si poteva immaginare, la veneta Quaia non è affatto una patita di Venezia. Il suo cuore batte solo per Trieste, dove ha passato la fanciullezza e che ha lasciato solo per andare a studiare al liceo artistico di Roma.

Ma nel palazzo di via Ripetta non ha mai messo piede: le fu subito proposto di fare la fotomodella, e lei accettò. Poi fu la volta del cinema: otto film sotto falso nome. Otto film da bruciare, come confessa candidamente, facendone i titoli per paura di essere smascherata. Ma quelle pellicole « innominabili » hanno avuto il merito di farle scuola e di insegnarle a recitare; e così, quando Ezio Alfieri, il costumista di Albertazzi, la conobbe per merito del suo cagnolino che si era avventato su un alano, si riprese il suo nome e fu Ingrid, la [illegible] dell'assistente del Dottor Jeckyll.

e. m.

oggi sul video

primo canale

18,15: Tv dei ragazzi (Lanterna magica - Telefilm).
19,45: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Viaggio nell'America Latina (Generali e colonnelli).
21,50: Festivalbar: le canzoni dei juke-boxes.
23 —: Telegiornale della notte.

secondo canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Geminus (V puntata) con Walter Chiari.
22,20: Nuoto: Trofeo Sei Nazioni (da Blackpool).

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19: Canottaggio - 20,10: Telegiornale - 20,20: Flash - 20,50: Telefilm - 21,20: Telegiornale - 22: « Il malinteso » di Camus; Telegiornale.

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 14: Sport - 18,15: Tv dei ragazzi - 19,30: Lotto - 19,35: Tempo dello spirito - 19,50: Sport; Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: Il divo Claudio - 22,15: Un volto, una storia - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Torna a casa Cathy - 22,15: Verdun.

oggi alla radio

NAZIONALE

13,15 Appuntamento con Emilio Pericoli
14,00 Trasmissioni regionali
14,37 Listino Borsa di Milano
14,45 Zibaldone italiano
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano
15,45 Ultimissime a 45 giri
16,00 Progr. per i ragazzi
16,30 Estate napoletana
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani-estate. Una selezione musicale di Renzo Arbore
19,13 Pafuria, di Nicholas Wiseman
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Gerusalemme Liberata presentata da Alfredo Giuliani
20,45 Le occasioni di Gianni Santuccio
21,15 Concerto sinfonico diretto da Nino Sanzogno, con la partecipazione della pianista Martha Argerich - Nell'intervallo: Il giro del mondo - Parliamo di spettacolo
23,00 Giornale radio

SECONDO

14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Per gli amici del disco
15,00 Novità per il giradischi
15,15 Violoncellista Pierre Fournier
16,00 Rapsodia
16,30 Giornale radio
16,35 Vacanze in musica
17,10 Pomeridiana
17,30 Giornale radio
17,35 Juke-box della poesia
18,00 Aperitivo in musica
18,55 Sui nostri mercati
19,00 Silvana Pampanini presenta: Stasera si cena fuori
19,30 Radiosera
20,01 Alberto Lupo presenta: Io e la musica
20,45 Passaporto
21,00 I racconti della Radio: « In un ufficio nel centro di Milano »
21,30 Solisti celebri: Oscar Peterson, Ahmad Jamal e Stan Getz
22,00 Giornale radio
22,10 Il melodramma in discoteca
23,00 Cronache del Mezzogiorno
23,10 Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

15,05 Antonio Vivaldi: « Judith Triumphans » - Oratorio in due parti per soli, coro e orchestra, direttore Alberto Zedda
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,20 K. Weill: I sette peccati capitali, per soli e orchestra, su testo di Bertolt Brecht
18,00 Notizie del terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 La donna e lo sport
19,15 Concerto di ogni sera (con musiche di Berg, Kodaly, Bartok)
20,30 La struttura dell'Universo: Conquiste e teorie della cosmologia contemporanea
21,00 Antonin Artaud: L'uomo e il suo doppio
22,00 Il giornale del terzo - Sette arti
22,40 Poesia nel mondo
22,55 Rivista delle riviste

Domani da Radio Montecarlo

Ore 7,30 Come state? - 9,30 Fate voi stessi il vostro programma - 10 Le 5 canzoni che piacciono a Jimmy Fontana - 10,15 Dalla A alla Z - 11 Musica! - 12 Juke-box - 13,30 Che c'è di nuovo? - 14 I favoriti - 15,30 Balla balla - 16,00 Folk - 16,45 Juke-box, con Ettore e i Profeti, Mino Reitano, Caterina Caselli, Lucio Battisti - 17,45 Appuntamento all'Ariston - 18,15 Piper 2000.

Domani su

STAMPA SERA

i vincitori dell'ultima "500" e della Fiat 128

sorteggiate con il « Concorso Quiz »

questa sera alla TV

Senza tregua Walter Chiari

PRIMO CANALE: Viaggio nell'America Latina - Il Festivalbar
SECONDO: «Geminus» con il comico italiano e Alida Chelli

Di grande attualità e d'indubbio impegno il servizio speciale del telegiornale Viaggio nell'America Latina, che apre, stasera alle 21, i programmi del Primo Canale. Realizzato da Roberto Savio, Nino Criscenti e Sergio De Santis: un'« équipe » che vi ha lavorato a lungo e fruttuosamente, illustra la situazione politica in alcuni degli Stati sudamericani ponendo l'accento sul fenomeno del militarismo, responsabile dei periodici «pronunciamientos» (in Brasile si scrive come in italiano, « pronunciamento », ma la musica è la stessa) dai quali la democrazia esce ogni volta più avvilita. Per questo il sottotitolo Generali e colonnelli che sono, dalla Bolivia all'Ecuador, dall'Argentina al Paraguay, i protagonisti d'ogni colpo di Stato che si rispetti (quando la sollevazione è di origine popolare inevitabilmente fallisce). Di questi arbitri gallonati e speronati dei destini di tanti popoli si parla nelle numerose ed interessanti interviste con uomini politici, capi di Stato deposti ed autori di « putsch » militari.

★ ★

Alle 21,50 le trasmissioni del Nazionale proseguono con Festivalbar: Juke-box sottovoce, registrazione, avvenuta in un albergo di Asiago, della serata conclusiva del concorso (il sesto) che premia le canzoni più gettonate dell'anno. Vittorio Salvetti presenta questa sesta, ma non ultima selezione di motivi e di cantanti, a maggior gloria della [illegible] inutile discografia.

★ ★

Simpatica coppia quella formata da Walter Chiari ed Alida Chelli, tra pochi giorni di nuovo a fianco a fianco nella commedia di Bill Manhoff « Il gufo e la gattina », edizione '69-'70, che girerà i palcoscenici italiani. Tanti auguri per loro e per gli spettatori. Ce n'è davvero bisogno dopo l'ahimè deludente prova di questo arruffatissimo telegiallo Geminus, soggetto di Roda e Milizia, regia di Luciano Emmer del quale va in onda (ore 21,15, Secondo canale) la quinta e penultima puntata. Dopo [illegible] la una quantità tale di vicende, una più misteriosa dell'altra, sufficienti non a uno, ma a tre teleromanzi, il racconto qualcosa lascia finalmente trapelare. Il commissario Stacchi (Gianpiero Albertini) e con lui certamente [illegible] pochi solutori di enigmi polizieschi hanno già individuato, bravissimi, il movente — droga — e l'inchiesta, se di capo ne aveva poco o punto, promette, almeno, una turgida e fluente coda.

Ma è divertente tutto questo? Perché non va dimenticato che, almeno nelle intenzioni, il giallo-speleologico doveva avere risvolti fareschi e qui d'umorismo se n'è visto davvero pochino. Tiriamo via e vediamo i nuovi sviluppi della storia che s'illeggiadrisce di fiori d'arancio per le imminenti nozze del fotoreporter Piergiorgi-Chiari con la cantante « beat » Caterina-Chelli, accompagnato dal proposito di farla finita con il maledetto busto romano. Fa-cile dirlo: Quando lui si reca, per le pubblicazioni, nella chiesetta di S. Giorgio in Velabro, presso l'Arco di Giano, uno strano frate l'invita a seguirlo nel nascondiglio sotterraneo di Geminus. Qui, invece della statua, egli trova il prof. Battemberg (Bill Wanders), padre di Irina (Ira Fürstenberg) prigioniero di una banda di gangsters che vuole da lui una formula segreta (pare davvero un « carosello » sul detersivo che lava biologico).

Liberato dall'intervento della redivivа giapponese (Elisabeth Wu) Alberto riesce a fuggire dal sotterraneo per ritrovarsi nel bel mezzo della fontana di Trevi. Fradicio e con la faccia spiritata, il poveraccio viene scambiato per un matto e portato alla « Neuro » dove la banda misteriosa lo rapisce per l'ennesima volta. A complicare le cose interviene anche Caterina che consegna ingenuamente un prezioso rotolino fotografico a qualcuno che ha saputo abilmente prenderla per il naso. Intanto il commissario Stacchi cerca affannosamente il miliardario Turner. **d. g.**

Corrado Pani con il regista Cottafavi registrano « I lupi » negli studi torinesi della Rai-tv (Foto Trevisio)

Orari di domani nei musei torinesi

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6): 10-13; 15-18.
Museo Egizio (v. Accademia delle Scienze 6): 10-13; 15-18.
Museo di Antichità e mostra delle « Antiche civiltà d'Abruzzo » (v. Accademia delle Scienze 6): 10-13; 15-18.
Museo civico d'Arte antica e Palazzo Madama (p. Castello): 9,30-12,30; 15-18.
Palazzo Reale (p. Castello): 9-12,30; 15-17,30.
Museo nazionale del Risorgimento (p. Carlo Alberto): 9,30-12,30; 15-18.
Museo dell'Automobile (c. Unità d'Italia 40): 9,30-12,30; 15-19.
Museo Pietro Micca (v. Guicciardini 7): 9,30-12,00; 15-15.

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* Marte in Segno di Fuoco sintonizza con la vostra costellazione e quindi siete in grado di ricevere una poderosa spinta dinamica. *Sentimenti:* non sempre la focosa irruenza vince la battaglia dell'amore. Più dolcezza. *Salute:* carica vitale che la rende resistente.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* la presenza di Saturno nel Segno comporta quasi sempre un aumento delle responsabilità e professionalmente la massima applicazione. *Sentimenti:* se nel pomeriggio avvengono scontri fra innamorati, alla sera torna la pace. *Salute:* stabile e in crescente ricupero.

GEMELLI (21 maggio-21 giugno) *Affari:* il momento migliore è verso la fine della giornata quando la congiunzione Luna-Mercurio agevola in particolare la corrispondenza. *Sentimenti:* il fascino della vostra parola farà breccia nei cuori innamorati. Gioia. *Salute:* in piena forma e perciò non occorre il medico.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* trattateli con circospezione, specie al pomeriggio, quando una dissonanza [illegible] di Nettuno con la Luna lascia presumere intrighi. *Sentimenti:* a credere c'è sempre tempo; oggi è meglio [illegible] dei giuramenti. Sereni. *Salute:* permane la [illegible] d'incidenti in acqua.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* il parallelo dei luminari [illegible] l'armonia nei rapporti con il pubblico ed i clienti, nonché l'intesa fra gli associati. Guadagni. *Sentimenti:* nessuna divergenza in famiglia ed ottimi accordi con gli amici. Euforia. *Salute:* non appare esposta ad alcun attacco morboso.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.) *Affari:* il moto diretto di Plutone nel Segno è di eccellente auspicio per l'incremento del patrimonio attraverso iniziative proprie. *Sentimenti:* il contatto Venere-Plutone trasforma una simpatia in legame passionale. *Salute:* osservate norme adatte alla funzionalità intestinale.

BILANCIA (23 sett. - 23 ottobre) *Affari:* protetti da Giove e quindi agevolati dalla fortuna non mancheranno di sortire l'esito sperato. Progressi anche professionali. *Sentimenti:* una improvvisa separazione può condurre ad un nuovo violento amore. *Salute:* subisce le eventuali scosse del sistema psichico.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) *Affari:* esaminate a fondo le proposte e garantitevi contro possibili raggiri anche se l'impresa ha un'apparenza solida e convincente. *Sentimenti:* se vi conviene chiudete un occhio e fate finta di credere ad una bugia. *Salute:* [illegible] di idee chiare, confusione mentale.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* più presto entrate in azione e maggiori sono le occasioni fortunate che vi vengono offerte. Pronostico di molti successi. *Sentimenti:* ritornata la pace in famiglia. Non tentate altre pericolose avventure. *Salute:* non guastatela con qualche peccato (mortale) di gola.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) *Affari:* attenetevi ai metodi tradizionali e realizzerete quanto vi sta a cuore. L'ascesa è lenta, ma costante. Serbate la fede. *Sentimenti:* non sempre chi vi ama riesce a penetrare nel mistero del vostro animo. *Salute:* non avete alcuna ragione per lagnarvi. Godetevi la vita.

ACQUARIO (21 genn.-19 febbr.) *Affari:* disturbati quelli che riguardano il sesso femminile o dipendono dalle donne. In flessione l'attività muliebre in genere. *Sentimenti:* l'urto Venere-Urano è spesso alla base di abbandoni bruschi e immotivati. *Salute:* parecchie crisi psichiche a sfondo erotico. Nervosismo.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* le prospettive sono quanto mai incoraggianti per gli appoggi della fortuna, date quindi il via alle iniziative più importanti. *Sentimenti:* quando in amore la menzogna è scusabile non fatene subito una tragedia. *Salute:* l'acqua è infida e quindi cautelatevi opportunamente.

vi piace il classico?

Verdi all'inglese

Un disco con il recital della soprano Gwyneth Jones - Altre novità

L'inglese Gwyneth Jones è un soprano con pretese verdiane suffragate da alcune reali possibilità. Tali sono la corposità della voce, la buona risonanza, la lucentezza del timbro e, genericamente parlando, anche il colorito espressivo e una certa incisività dell'accento. Assai meno corrispondono alle esigenze del canto verdiano la scarsa duttilità del fraseggio e del chiaroscuro e soprattutto l'insufficiente estensione che conduce la cantante a episodi stopposi nel registro basso e a compressioni tedeschizzanti nel settore acuto della gamma.

Tutto ciò è rilevabile dal recital, interamente verdiano, che la Jones ha inciso per la Decca includendovi brani estremamente impegnativi da Aida (« Ritorna vincitor »; « Qui Radamès verrà »), Don Carlo (« Tu che le vanità »), Macbeth (« Vieni, t'affretta »), e Otello (« Canzone del salice » e « Ave Maria »). Nella desolazione di Desdemona, che esclude lo scatto furente della cabaletta e il disperato slancio drammatico delle arie precedenti, la Jones raggiunge risultati ragguardevoli: il fraseggio è particolarmente attento e la vocalità si arricchisce di alcuni suoni flautati di bellissima qualità.

★ ★ ★

La Musica di Arnold Schönberg diretta da Robert Craft - vol. VIII: Von Heute auf Morgen op. 32 (1ª incisione), De Profundis op. 50 B, Moderner Psalm op. 50 C, Sei pezzi per coro maschile op. 35, Undici Canoni per coro, Concerto per violoncello e orchestra (da Monn). 2 dischi Cbs stereo. Giudizio: eccellente.

Rossana Gualerzi

RESIDENZA 5 MONTI
VIA LANZO 166 - TORINO
Impresa vende direttamente in complesso residenziale con ampio giardino privato e giochi bimbi
Appartamenti di classe - Magazzini
Box singoli - Prezzi modici - Reddito elevato
2 camere - cucinotta - servizi . . L. 5.400.000
2 camere - cucina grande - servizi L. 7.000.000
3 camere - cucinotta - servizi . . L. 7.650.000
Mutuo San Paolo - Ulteriori dilazioni
Visite in Cantiere (Via Lanzo 166) - Tel. 293.772

CONTROLLO NUMERICO MACCHINE UTENSILI
Corso a carattere informativo e formativo per la preparazione dei tecnici programmatori
Automatismi logici sequenziali fluidici ed elettronici integrati
Studio degli automatismi in vista dell'importanza della logica sequenziale
IST. SUP. SPEC. DIPLOM. - V. ARTISTI, 9 TORINO, TEL. 879280

CORSI GRATUITI per:
istituto M vittoria
10124 - TORINO
PIAZZA VITTORIO 13
SEGRETARIE stenodattilografe
SEGRETARIE contabili
SOVVENZIONATI DAL MINISTERO DEL LAVORO
A FINE ANNO LE MIGLIORI ALLIEVE saranno presentate per l'impiego alle più importanti aziende cittadine.

donne confidenziale

oggi festeggiamo

SS. Nome di Maria, S. Salvino, S. Guidone (patrono dei sacrestani).

OGGI venerdì 12 settembre. Il Sole è sorto alle 6,04 e tramonta alle 18,47. La Luna è Nuova da poche ore.

I segreti di un bel seno
(dalla calzamaglia al "nude-look,,)

Aveva cominciato Courrèges, sostenendo che non c'è nessun motivo per considerare un seno leggermente afflosciato [illegible] piacevole di uno normale; poi hanno scoperto che il reggipetto è un'anticaglia e che il body-stocking — la calzamaglia in nailon —, dato che non sostiene proprio niente è senz'altro più simpatico e naturale: [illegible] la volta del nude-look, e, se si ha il sospetto che qualcosa sarebbe meglio nasconderlo basta una puntatina in una clinica di estetica.

Poco convinta di questa demitizzazione, una industria di biancheria intima ha deciso di fare un sondaggio in proposito: così è risultato che l'80 per cento delle donne dai quindici ai quarantacinque anni è insoddisfatta del proprio torace al punto di derivarne un serio complesso d'inferiorità. Il peggio è che di rimedi-miracolo non ne esistono.

La circonferenza di [illegible] molto esigua è di moda già da parecchio tempo, ma ciò non toglie che chi la possiede la trovi spesso di una tristezza desolante.

Ira Fürstenberg (con Curd Jurgens) sfoggia una scollatura che non richiede commenti

Un piccolo intervento o la cura di ormoni

Per sviluppare un seno è possibile ricorrere agli ormoni, che tuttavia agiscono positivamente solo in pochi casi ben determinati e devono essere applicati con particolare prudenza. Una cura del genere sarà sempre preceduta da dosaggi ormonali, una serie di esami delicati e costosi.

Infine i trattamenti esterni a base di liquidi o pomate (se bastasse davvero «innaffiare» un seno per vederlo sbocciare rigoglioso non ci sarebbero però tante donne complessate) oppure la chirurgia estetica. Quest'ultima nella maggior parte dei casi rappresenta l'unico trattamento soddisfacente e se è eseguita da un chirurgo di fiducia, il minimo rischio. Nel 2 per cento dei casi, potrà verificarsi un fenomeno di intolleranza, ma basterà togliere la protesi per regolarizzare la situazione. Uno dei metodi più praticati e positivi consiste nell'introdurre con una piccola incisione sotto ai seni delle piccole [illegible] di uno speciale materiale, e di riempirle successivamente di un liquido a grosse molecole, che è perfettamente tollerato dall'organismo. La cicatrice resterà quasi invisibile e non viene pregiudicato neppure un futuro allattamento.

Può accadere in seguito ad una cura dimagrante che il seno cominci a cedere. Il cedimento può essere causato da un esaurimento, da una maternità, da una malattia o più semplicemente dall'età. Utilissime perciò le cure precauzionali intraprese fin dai primi anni della giovinezza: [illegible] in questo caso la ginnastica respiratoria e consigliabili i trattamenti in istituto di bellezza, le creme ed i [illegible] a base di estratti tissulari, di proteine

(A cura di Flora Gandolfi, Elsa Rospetti e Isabella Bs)

ricetta del giorno

Insalata andalusa

Lessate alcune patate, sbucciatele e ritagliatele in dadini che metterete per una mezz'ora in un bicchiere di vino bianco; poi scolatele e mescolatele con filetti di peperoni rossi dolci, fettine di pomodoro e capperi, tutto condito con olio, aceto, sale, pepe ed un pochino di mostarda. Al miscuglio unite un pugno di riso cotto al dente e lasciato freddare. Disponete l'insalata a cupola e decorate con fettine di pomodoro, filetti di peperoni rossi e olive verdi snocciolate.

Duran sconfitto dal danese dopo un match drammatico

Bogs vuole Benvenuti

L'arbitro ammonisce: «Tom finirebbe k. o. in tre riprese»

nostro servizio

Copenaghen, venerdì sera.

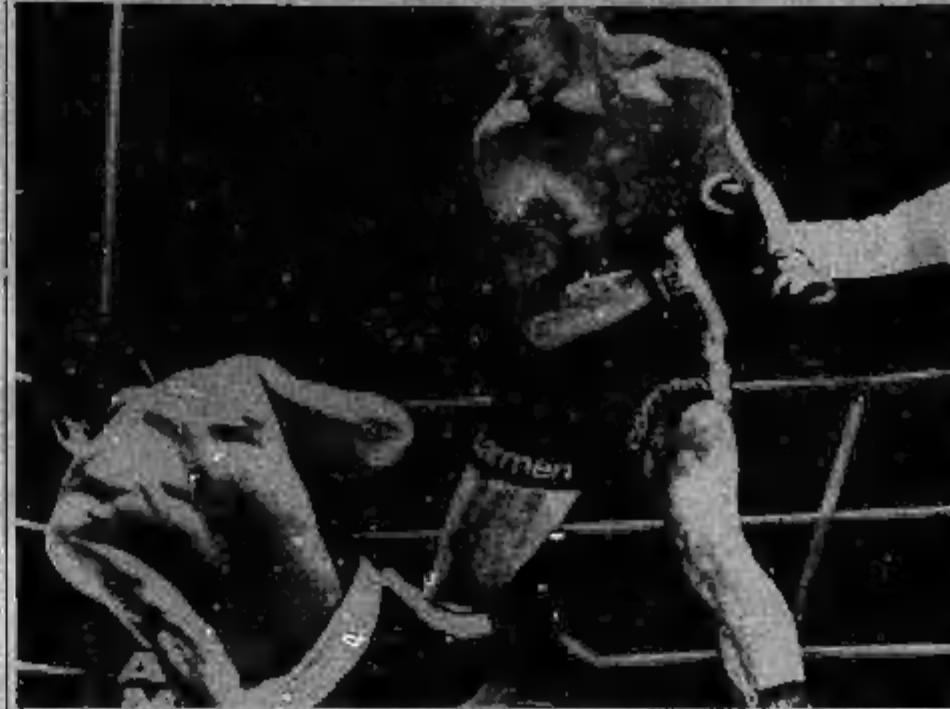
«Rivincita» chiede Carlo Duran, «corona mondiale» replica Tom Bogs. Ecco i pensieri dominanti dei due protagonisti dell'incontro per il titolo europeo dei medi svoltosi ieri sera a Copenaghen e conclusosi con la vittoria del danese. L'incontro è stato combattutissimo ed è logico che entrambi i pugili abbiano ambizioni notevoli.

Più pesante dell'italiano di circa due chili, Bogs ha attaccato decisamente nei due round iniziali: Duran ha superato abilmente il momento difficile e a poco a poco ha preso il sopravvento [illegible] una dimostrazione di grandissima classe. Alla fine della dodicesima ripresa, Duran era in netto vantaggio ai punti. Si assisteva a questo punto alla reazione improvvisa di Bogs. Nel tredicesimo round, raggiunto da un sinistro alla testa, l'italiano scivolava al tappeto mentre tentava di schivare il colpo. Si rialzava prontamente e l'arbitro non lo contava. Bogs però non era arretrato e colpiva di sorpresa Duran con un [illegible] a due mani. Anche questa volta il campione si rialzava subito ma l'arbitro olandese Ben Brill gli imponeva il conto fino a otto.

Con una ferita all'arcata sopraccigliare destra, il campione si batteva ancora con grande coraggio. Nel round conclusivo, Duran attaccava disperatamente. Bogs stremato si rifugiava nel corpo a corpo, incassava colpi su colpi ma riusciva a giungere al gong senza cadere al tappeto.

Il neo campione ha affermato che intende puntare al titolo mondiale e che non accetterà di disputare altri incontri fino a dicembre.

Riguardo alle possibilità di Bogs, è interessante il giudizio dell'arbitro dell'incontro, Ben Brill: «Bogs è il tipo di pugile che può riscuotere un [illegible] sui ring americani, per ora dovrà evitare di mettersi sulla strada di Benvenuti. Non resisterebbe per più di tre rounds».

(Associated Press)

Il momento più drammatico per Duran: alla 13ª ripresa, colpito da Bogs, va al tappeto

Con il Totocalcio caccia al "tredici,,

X BARI - ROMA — Pugliese contro Herrera, due «maghi» a confronto.

X-2 BRESCIA - MILAN — La partita di Coppa dei Campioni contro l'Avenir non fa testo, il Milan non è ancora in piena forma: ma a Brescia dovrebbe conquistare almeno un punto.

1 FIORENTINA - VERONA — I campioni d'Italia non dovrebbero avere problemi: il Verona punterà allo «zero a zero».

1-X INTER - BOLOGNA — E' il primo confronto tra due squadre che potrebbero essere tra le protagoniste del campionato. I nerazzurri sono leggermente favoriti.

1 JUVENTUS - PALERMO — I bianconeri stanno ritrovando Anastasi (ieri in allenamento ha realizzato tre goals). Carniglia non ha paura delle diavolerie di Di Bella.

1-2 LANEROSSI - NAPOLI — I vicentini puntano ad una partenza lanciata perché temono la retrocessione: il Napoli in contropiede è pericoloso.

X-1 LAZIO - TORINO — La squadra locale ha il dente avvelenato per lo 0-2 a tavolino contro la Roma in Coppa: una brutta avversaria, per i granata.

X-2-1 SAMPDORIA-CAGLIARI — Pronostico difficile: il Cagliari tecnicamente è più forte, ma la Samp di Bernardini è capace di qualsiasi sorpresa a Marassi.

1 AREZZO - CATANIA — I siciliani non sembrano ancora al massimo della forma: ad Arezzo una loro sconfitta non costituirebbe una sorpresa.

X FOGGIA - ATALANTA — Scontro diretto tra due aspiranti alla promozione: un pareggio, forse, accontenterebbe tutti.

1-X MODENA - MONZA — Racca sostiene di non aver paura della retrocessione, ma a Modena sicuramente farà «catenaccio».

X-2 PERUGIA - REGGIANA — Gli emiliani dispongono di una squadra più solida, soprattutto all'attacco: il Perugia rischia la sconfitta.

X TERNANA - GENOA — I rossoblù, dopo cinque anni di delusioni, tentano di nuovo la scalata alla serie A: a Terni dovrebbero conquistare almeno un punto.

La "Tris,, a Padova

La corsa Tris di questa settimana è in programma questa sera all'ippodromo Ponte di Brenta a Padova. Quattordici trottatori alla partenza, suddivisi su quattro nastri, rendono la corsa avvincente ed il pronostico quanto mai incerto.

A 2060 metri otto elementi tra i quali spiccano Tramonto, Liegi e Porter.

Al secondo nastro Bell Brek, Pampana e Nirano. Fra questi solo Nirano dovrebbe partecipare alla lotta per il successo.

Poetio parte solitario a 2080 metri. Un cavallo che nelle corse Tris si è sempre comportato egregiamente anche se fortemente penalizzato come in questa occasione.

Infine all'ultimo nastro gli americani. Questa volta partono Quentin Hanover e Short Stop.

Ecco i favoriti: 1. Capricciosa, Omarosa di Jesolo; 2. Lilla, Cecilia; 3. Bababar, Capinar; 4. Cambise, [illegible] di Jesolo, Medania; 5. Quentin Hanover, Poetio, Nirano, Porter; 6. Deris, Ozzola di Jesolo; 7. Parcinda, Accavallo, Miss Victoria.

Non torni a Roma Lo Bello!

Lo 0-2 nel derby romano inflitto dalla Lega alla Lazio, ha scatenato le proteste dei dirigenti e dei tifosi biancoazzurri. I dirigenti per il momento si sono limitati ad inoltrare ricorso alla commissione disciplinare.

I tifosi, da parte loro, con telefonate ai giornali e telegrammi alla società, chiedono che Lo Bello in futuro non venga più designato come direttore di gara quando è di scena la Lazio. Un club ha fatto di più: ha raccolto fino ad oggi cinquemila firme contrarie all'arbitro siracusano, presunto colpevole del «fattaccio».

Canottaggio

A Klagenfurt proseguono oggi, con la disputa delle semifinali, i campionati europei di canottaggio.

Ecco il programma odierno degli armi italiani: *Quattro con:* Germania Ovest, Francia, Svizzera, ITALIA, USA, Romania. *Due [illegible]:* Austria, USA, Germania Ovest, Polonia, Svizzera, ITALIA. *Due con:* Francia, ITALIA, Belgio, Svizzera, Cecoslovacchia, Olanda. *Quattro senza:* Olanda, Cecoslovacchia, Francia, ITALIA, URSS, Romania.

Eddy Merckx

Tutti gli esami clinici e radiografici cui è stato sottoposto Eddy Merckx dopo la tragica caduta di martedì sera hanno dato esito negativo. Le condizioni del corridore continuano a migliorare rapidamente, tanto che i medici potrebbero decidere di dimetterlo già nella giornata di oggi o domani mattina.

il medico della famiglia

Non è l'acqua che rallenta la digestione

Il signor S. A. scrive:

«Ho sentito dire che il bere acqua durante i pasti rallenta la digestione. E' vero?».

— No. Il cibo viene digerito in stato liquido ed è quindi improbabile che il bere acqua possa avere un effetto negativo sulla digestione di chiunque.

* *

Risposta alla lettrice M.G.:

«Il fatto che, come scrive, lei sia sempre stanca, anche dopo aver dormito nove o dieci ore, sta forse ad indicare che lei è molto tesa e non si rilassa durante il sonno. Si ricordi, infatti, che quel che conta non è la quantità, bensì la qualità del sonno. Forse sarebbe opportuno che si facesse prescrivere qualche tranquillante».

* *

La signora G. R. scrive:

«Ho notato che ho spesso dei piccoli noduli dietro le orecchie e immagino che si tratti di ghiandole gonfie. Quale potrebbe essere la causa di questo disturbo?».

— Le ghiandole linfatiche s'ingrossano in concomitanza di malattie [illegible], di infezioni nella gola, e in caso di mononucleosi infettiva, tubercolosi, morbo di Hodgkin, leucemia, infezione dei denti. A volte il gonfiore può anche essere provocato dai pidocchi. I casi più comuni di ghiandole gonfie dietro le orecchie sono dovuti al morbillo e alla mononucleosi. Sarebbe comunque bene che lei si sottoponesse ad una visita medica e anche dentistica.

* *

Un lettore scrive:

«Dato che soffro di aerofagia, vorrei sapere se si inghiotte più aria bevendo da un bicchiere o da una bottiglia».

— Da un bicchiere. D'altra parte, se lei soffre di una dilatazione di stomaco o se va soggetto a frequenti eruttazioni, non è bevendo dalla bottiglia che risolverà la questione. Perché non consulta un medico di sua fiducia?

Copyright di «Chicago Tribune» e per l'Italia di «Stampa Sera»

SALONE DI FRANCOFORTE - Trionfa l'automobile sportiva

Tanti cavalli nel cofano

Sperimentali, granturismo e «utilitarie da corsa» all'insegna della potenza

Linea aerodinamica, potenza (e belle ragazze), per l'Opel Diplomat coupé nella versione sperimentale (Telefoto)

dal nostro inviato

Francoforte, venerdì sera.

Nella fisionomia generale del salone di Francoforte, fa spicco un aspetto peraltro non nuovo nelle grandi rassegne automobilistiche degli ultimi anni: cioè, il moltiplicarsi delle vetture di impronta più o meno spiccatamente sportiva. Il pubblico dei Paesi a più alto indice di motorizzazione, soddisfatta la necessità del veicolo a motore come mezzo di lavoro, ha cominciato a guardare più avanti, a un'immagine dell'automobile maggiormente dinamica, in cui tradurre non soltanto il tipico spirito agonistico dell'uomo, ma anche quella spinta a ridurre il rapporto tra spazio e tempo (la velocità) che è un prodotto del nostro tipo di civiltà.

E' una giustificazione abbastanza irrazionale, dal momento che sulle strade la circolazione diventa sempre più difficile e quindi più lenta, per cui le possibilità dei mezzi meccanici vengono progressivamente livellate e in un certo senso mortificate. E, tuttavia, la richiesta di vetture genericamente sportive esiste e continua ad aumentare, trovando le Case costruttrici pronte ad accontentarla in tutte le sfumature. Chi può spendere non stenta a trovare la macchina granturismo da 300 e più cavalli, capace di superare (teoricamente) i 250 chilometri orari, chi non può, ha a disposizione una buona varietà di «utilitarie da corsa». E tra i due estremi sta una varietà di modelli per tutte le borse.

Al Salone di Francoforte diventa perfino difficile contare tutte le versioni sportive esposte. Ormai, sono pochissime le Case che non abbiano in listino almeno un modello di questo tipo (anche se talvolta di sportivo non c'è che la forma della carrozzeria), per non parlare di quelle che si dedicano esclusivamente a tale settore produttivo, come Ferrari, Maserati, Porsche, Lamborghini, Abarth, De Tomaso, Matra, Alpine, Aston Martin, Lotus.

In questo incompleto elenco prevalgono i nomi italiani, segno di un'antica tradizione, così come italiani sono alcuni dei più apprezzati modelli sportivi ma di serie: dalla Fiat Dino all'Alfa Romeo GTA, dalla Lancia Fulvia 1.6 HF al coupé Primula dell'Autobianchi, fino agli spider e coupé Fiat 850 e 124.

Nell'esposizione tedesca, si assiste a un vero trionfo della vettura sportiva: a parte numerose macchine da competizione propriamente dette, che fino a poco tempo fa costituivano un semplice motivo di richiamo pubblicitario, e che qui vediamo numerosissime, di tutte le formule, la Ford ha per esempio fatto dell'argomento sport il nucleo della presentazione dei suoi modelli europei. Nel suo stand, un enorme pannello illustra le vittorie del motori Ford-Cosworth nella stagione 1969: il coupé «GT 40» vincitore della 24 Ore di Le Mans, l'otto cilindri a V che equipaggia la Matra del neo-campione del mondo Jackie Stewart (il quale stamattina se ne è arrivato al Salone e lo ha visitato coscienziosamente, qualcuno gli ha chiesto: «E' vero che l'anno prossimo correrò con Ferrari?», ma lui ha fatto in fretta a cambiare discorso, e sembrava seccato della domanda), i quattro cilindri «1600» e «1000» delle monoposto di Formula 2 e 3, tutti messi in bella mostra.

Dal canto suo la Porsche espone la 12 cilindri «917» accanto alle nuovissime 4 e 6 cilindri «914» destinate a una importante produzione, la Lancia ha portato nel suo stand la HF vincitrice della «24 Ore» del Nuerburgring. Ferrari espone il coupé «365 GTB/4» e la nuova versione spider che con la loro velocità di quasi 300 chilometri orari sono tra le più potenti macchine della rassegna.

Poi la gamma degli accessori «sportivi»: [illegible] speciali in lega leggera, pneumatici a base larga, strumenti di bordo, impianti di aspirazione e di scarico, cuschi, guanti, cassette di trasformazione per vetture normali. Un paradiso per gli appassionati, insomma, ma anche una precisa indicazione di tendenza psicologica e quindi inevitabilmente commerciale. I Saloni, dicono, servono anche a questo.

Ferruccio Bernabò

La "Davis,, dei boccisti

Inizia il torneo di Montecarlo

La 13ª edizione della Coppa Principe di Monaco prende il via stasera sui campi del castello di Val-Seillé a Courtiesia, e si concluderà domenica prossima. Alla manifestazione, particolarmente importante quest'anno poiché non si disputano i campionati mondiali (da questa stagione biennali), partecipano otto nazioni: Algeria, Belgio, Francia, Italia, Lussemburgo, Marocco, Principato di Monaco e Svizzera, tutte con una squadra di quattro giocatori. La formula applicata è simile a quella della Coppa Davis di tennis: ogni rappresentativa disputa quattro incontri individuali ed uno a coppie; per superare il turno è quindi sufficiente vincere tre partite su cinque.

Le previsioni sono orientate su un consueto duello tra Italia e Francia.

g. s.

FART Piazza Adriano 15, lato Via Paolini (Tram 3-5-6-16 - Aut. 50-56-65) TORINO - Tel. 756.669

VENDITA A CREDITO COSTANTE ACQUISTANDO:

Confezioni, Tessuti, Telerie, Pellicce, Camicerie, Maglierie, Biancherie, Coperte, Tende, Tappeti, Calzature, Borse, Valigie, Orologi, Oreficeria, Foto-Cine, Frigoriferi, Cucine, Lavatrici, Lavastoviglie, Televisori, Radio, Lampadari, Mobili, Armadioni, Sofà, Poltrone, Salotti, Mobiletti in stile, Lettini, Carrozzelle, Cicli

CREDITO CHE NON SI ESAURISCE SUBITO NON PAGATE

Chi può usufruire del credito costante?
Le persone maggiorenni, con un lavoro sicuro e una buona reputazione

A cosa serve il credito costante?
Serve a possedere immediatamente quelle cose piacevoli, utili, desiderate senza cambiali e senza interessi.

In che modo si effettua il rimborso?
Il rimborso si effettua comodamente ogni mese in uno dei 30 giorni, con il mezzo più agevole: assegno, vaglia, c.c. postale, o direttamente alla Sede FART, piazza Adriano 15, e rinnova la possibilità del prelievo merce pari alla somma versata.

VISITATECI FIDUCIOSAMENTE

PROGRAMMATORI I.B.M. - G.E.
analisti di sistemi
Prova gratuita di idoneità e ammissione
Specialisti di elaborazione - Ricercatissimi dalle Aziende, elevate retribuzioni
Ist. Sup. Spec. Diplom. - Via Artisti, 9 - Torino - Telef. 879.280

THE BRITISH INSTITUTE
CORSO VITTORIO EMANUELE 101 - TEL. 51.12.38 - TORINO

Unica sede d'esami autorizzata in Piemonte per il conseguimento dei «Lower and Proficiency Certificates» di lingua inglese dell'Università di Cambridge
La prova di ammissione ai corsi superiori si terrà il 1° ottobre
tutti i corsi avranno inizio il 6 ottobre
Le iscrizioni ai corsi per principianti sono già aperte
Si tengono corsi speciali di traduzione, conversazione, corrispondenza commerciale inglese e lingua russa. Vengono anche organizzati corsi di letteratura e dettato per i concorsi di abilitazione all'insegnamento dell'inglese
Corsi pomeridiani per ragazzi

CONFERENZE - FILM - BIBLIOTECA DOTATA DI 4000 VOLUMI
GIORNALI E RIVISTE - SALA DI LETTURA - RIUNIONI SOCIALI

Il campionato irrompe alla ribalta dello sport italiano

Scudetto sì, ma divertiamoci

Non trasformiamo il calcio (che è gioco e spettacolo) in una guerra

Due regine e tre jolly

Fiorentina o Milan? Oppure Juventus, Inter o Cagliari?

Sarà un campionato importante. Precede immediatamente i campionati del mondo a Città del Messico (giugno 1970) e molti giocatori pensano al viaggio messicano come ad un traguardo. In Italia, la scelta dei 22 uomini che andranno alla Coppa Rimet (se gli azzurri supereranno il turno di qualificazione) costerà parecchi sacrifici. Saranno le vicende del torneo a dare a Valcareggi i motivi validi per accettare un giocatore ed escludere l'altro. Pertanto tutti (o quasi) giocheranno con la «verve delle gare d'impegno». Volete un elenco di «doppioni» per la Nazionale? Eccolo: Riva o Prati o Chiarugi? De Sisti o Juliano o Sala? Anastasi o Mazzola? Rivera o Vieri o Merlo? Domenghini o Prati? E parliamo solo dell'attacco affinché l'elenco non sia lungo. E' strano, tutti dicevano che il nostro campionato «uccide» gli attaccanti, invece abbiamo esuberanza di uomini-goal e uomini-spettacolo.

Campionato importante ed anche frattoloso. Sempre a causa dei «mondiali» non avremo soste, salvo le «parentesi azzurre». Si chiuderà a fine aprile per dare modo a Valcareggi di convocare gli azzurri per il Messico. Concentrando il torneo in pochi mesi, vengono favorite le squadre che hanno maggior dovizia di elementi bravi. Ed è per questa considerazione che le chances della Fiorentina sono ridotte. Pesaola ha pochi uomini a disposizione. Se tutto procederà senza guai, i toscani potrebbero ripetere l'impresa di vincer ancora, ma i viola non si concedono molte illusioni. Nella scorsa stagione ben pochi credevano nella Fiorentina. Era scettico persino l'allenatore Pesaola, che si è convinto delle reali possibilità dei suoi di vincere lo scudetto soltanto verso la fine.

Ora i toscani non potranno più mimetizzarsi dietro dichiarazioni tendenti alla prudenza, espongono sulle loro maglie lo scudetto tricolore, che è segno di distinzione, ma anche peso non indifferente. Tutti s'impegneranno al massimo per batterli, forse non sarà sufficiente la diplomazia del bravo Pesaola per chiedere (ed ottenere) tranquillità e un po' di indifferenza. Nel nostro calcio i «campioni» si salutano e si accolgono con molta decisione e qualche cattiveria.

Se la Fiorentina è campione d'Italia, il Milan è campione d'Europa. La dizione non è esatta, ma Rocco la considera valida. Anche il Milan dovrà affrontare molti pericoli. Ma è squadra solida ed anche forte. La Fiorentina ha ingaggiato il solo Longoni; il Milan, Combin e Fontana. Il parco riserve dei rossoneri era già più ricco, ma la differenza è ancora maggiore. A dare battaglia alla «coppia regina» si preparano Cagliari, Inter e Juventus. Sono i soliti nomi, anche se molti critici presentano riserve sulle possibilità dell'Inter e della Juventus. Per queste due società qualche dubbio è consentito. Hanno entrambe squadre nuove, modificate nei ranghi, dirette da allenatori di recente ingaggio. I rischi di troppe innovazioni sono reali nel nostro campionato. E' certo, però, che superato il periodo di prova, Inter e Juventus sapranno inserirsi nel «giro». Sempre se non tarderanno troppo a trovare la via giusta.

Bologna e Torino potrebbero essere la sorpresa, mentre è difficile prevedere il ruolo che assumeranno Napoli e Roma. Helenio Herrera tuona che i suoi sono fortissimi, ma non possiamo dimenticare che la squadra giallorossa, uscita una volta sola fuori d'Italia, ha incassato una sconfitta preoccupante (0 a 4 dallo Swindon). Incerti i ruoli che potranno rivestire Brescia, Bari e Lazio, cioè le neo-promosse.

Ricordare il dovere degli arbitri alla severità, chiedere a Campanati designazioni intelligenti per tutte le squadre, pretendere una giustizia sportiva eguale per tutti sarebbe ripetere luoghi comuni. Ma poi lo facciamo egualmente. Gli arbitri devono essere severi tanto con i piccoli che con i grandi. Nelle scelte Campanati deve pensare che Torino e Juventus valgono quanto Inter, Milan e la stessa Fiorentina. Infine Barbè dovrà giudicare con intelligenza, risalendo, se possibile, alle cause dell'episodio sotto inchiesta. Il regolamento del calcio è elastico, consente decisioni [illegible] e intelligenti. Ma ricordiamoci soprattutto che il calcio è uno spettacolo. Prima di tutto andiamo a divertirci.

Giulio Accatino

Un pubblico per la «B»

Il calcio di provincia è in crisi

I presidenti di alcune società di serie B, tempo fa, chiesero che le partite fossero anticipate al sabato, ma la proposta cadde nel vuoto: sembrava un'idea troppo rivoluzionaria, negli ambienti della Lega nessuno volle prenderla in seria considerazione. E forse è stato un grave errore: il torneo dei cadetti vive in mezzo a mille difficoltà, perché non può reggere la concorrenza della serie A e nello stesso tempo non ha i «motivi» campanilistici della C. L'anno scorso, rispetto alla stagione precedente, si è avuta una perdita complessiva di oltre 770 mila spettatori paganti. E quest'anno forse andrà anche peggio.

Le trasferte sono spesso lunghe e costose, gli ingaggi dei giocatori sono alti, le spese complessive di una società di serie B sono di poco inferiori a quelle di A; gli incassi, invece, vanno costantemente diminuendo, parecchi clubs già la scorsa stagione non riuscivano a pagare puntualmente gli stipendi ai giocatori.

Quasi tutte le società, per cercare di diminuire la netta differenza tra incassi e spese, sono state costrette ad alzare il prezzo del biglietto: dieci anni fa, in media, costava 554 lire; lo scorso torneo era già salito a 1273, forse quest'anno ci sarà un nuovo ritocco. Le società cercano di difendere come possono i propri interessi, ma si tratta di un circolo chiuso: aumentare i prezzi non serve ad aumentare gli incassi, serve soltanto ad allontanare ancora di più i tifosi dagli stadi, oppure a spingerlo sempre di più verso il «grande calcio», quello della serie A.

Il torneo dei cadetti, inoltre, quest'anno è nato fra le polemiche: il calendario è stato cambiato più volte ed ancora oggi, a due giorni dall'inizio del campionato, non si sa ancora se la ventesima squadra sarà il Taranto oppure la Casertana. Lo deciderà la Caf la prossima settimana, quando verrà messa la parola «fine» sul caso di illecito sportivo nel quale è implicata la squadra partenopea; quindi il torneo parte monco, con una gara in meno. E le due squadre candidate alla B non possono far altro che attendere e sperare.

In questo clima di confusione, domenica si aprirà il via. Le favorite sono cinque: le tre retrocesse (Atalanta, Varese e Pisa), il Mantova ed il solito Genoa, che da cinque anni promette e non mantiene mai. Ma questa volta, e gli indizi favorevoli sono molti, dovrebbe essere quella buona.

Maurizio Caravella

Luigi Riva si presenta anche in questo campionato come l'uomo-goal per eccellenza. Mister Miliardo, con gli altri goleadores, è atteso alla prova con molto interesse: c'è un pesante retaggio da far dimenticare. In questi ultimi tornei, infatti, le reti sono andate paurosamente calando: dai tre goals dei bei tempi di Piola, di Nordahl e di Angelillo, si è passati alle due reti per partita. Ecco la media delle ultime stagioni: 1965-66: 2,16; 1966-67: 2,03; 1967-68: 2,10; 1968-69: 2,05. Andare sotto quest'ultima cifra, vorrebbe dire mettere a repentaglio gli incassi delle partite

Cinque protagonisti dall'astrologo

Il destino degli idoli

RIVERA - Il suo giorno favorevole è la domenica

18 AGOSTO 1943, MILANO — Appartiene al Leone, segno zodiacale di Fuoco, dominato dal Sole. Giorno più favorevole la domenica, colore preferito l'arancione, gemma portafortuna il rubino. Le influenze astrali, già propizie nel 1969, permangono anche per il nuovo anno. Tuttavia, conti esclusivamente sulle risorse personali e il risultato positivo non potrà mancare. Si astenga dalle speculazioni finanziarie durante il primo quadrimestre. Periodo ottimo per consolidare la posizione sociale luglio-ottobre. L'amore fiorisce in agosto-settembre. Il Natale porta la rappacificazione in famiglia, dopo qualche burrascoso contrasto. Attenzione alla salute un po' pregiudicata con il ritorno, nel primo quadrimestre, di malattie ad andamento cronico e che sembravano ormai definitivamente debellate. Curarsi, quindi senza indugio all'accenno dei sintomi premonitori. Controllo rigoroso nell'alimentazione, stabilita possibilmente, da un dietologo, specie in rapporto al ritmo del sistema cardiocircolatorio. Frequenti i controlli della pressione arteriosa.

VIERI - A primavera verrà il gran momento

14 FEBBRAIO 1946, PRATO DI TOSCANA — E' dell'Acquario, segno zodiacale d'Aria dominato da Urano, per i nati di giorno, da Saturno per quelli che sono venuti al mondo dopo il tramonto. Giorno propizio per i primi il sabato, per gli altri il lunedì. Colori preferiti azzurro e verde marino. Talismano, l'ametista. Fino a maggio si profilano difficoltà in vari settori. Non forzare il destino avverso. Non illudersi in protezioni da parte di «gros bonnets». Continuare sulla via tradizionale, ogni cambiamento peggiorerebbe la situazione personale. Verso la metà dell'anno gli astri si mostrano più benigni. In autunno alcune complicazioni impreviste. Sconsigliate le operazioni di Borsa, le imprese che comportano, con l'esposizione di capitali, un grave rischio. Molto felici invece le previsioni nel campo sentimentale. La persona amata infonde la fiducia nella vita ed incoraggia alla lotta quotidiana. Salute compromessa nel primo quadrimestre, in seguito il tono si eleva specie durante l'estate. Persiste, quasi tutto l'anno, la tensione nervosa.

Riva - Poi avrà fortuna

7 NOVEMBRE 1944, LEGGIUNO DI VARESE — Appartiene allo Scorpione. Segno zodiacale di Fuoco, dominato da Marte e Plutone. Giorno favorevole martedì, colori preferiti rosso rubino e nero, talismano l'opale. Molta pazienza nel primo quadrimestre, scarsa fortuna, contrasti improvvisi. Non tenti le speculazioni finanziarie. Miglioramento del destino, a partire dall'aprile. Eccellente l'ultimo trimestre dell'anno. Carattere scorbutico, incontra rare simpatie. Occorre un continuo autocontrollo per rendersi sopportabile. In amore più facili le rotture che le intese. Oscillazioni psicosomatiche che richiedono frequenti periodi di riposo. Riflessi nervosi ritardati e, di conseguenza, molta cautela nella guida dell'auto. La fine dell'anno reca felici prospettive e permette un ricupero notevole di vitalità. Armoniosa intesa con i tipi dei Pesci, del Cancro e del Toro.

ANASTASI - Anno denso di successi

7 APRILE 1948, CATANIA — Appartiene all'Ariete, segno zodiacale di Fuoco, dominato da Marte. Giorno favorevole martedì, colore preferito rosso cremisi, talismano il brillante. Temperamento aggressivo, pugnace, impetuoso, spesso troppo irruente, adatto per gli sforzi brevi, ma intensi. Deve imporsi la calma e non agire confusamente, con un dinamismo disordinato e inconcludente. Nelle discussioni eviti la critica distruttiva e moderi il suo spirito di contraddizione. Il 1970 si presenta abbastanza propizio con la prospettiva di successi, ma non cerchi di fare trionfare a tutti i costi le proprie convinzioni. Prudenza dalla fine di gennaio alla prima metà di marzo. Presa una decisione, respinga il dubbio e il pessimismo. L'ultimo trimestre è riservato ai sogni del cuore. Salute incostante che lo costringerà a qualche rinuncia. Probabili disturbi: emicrania

Sala - Ritmo nel lavoro

6 SETTEMBRE 1947, MACHERIO (MILANO) — E' influenzato dalla Vergine. Segno zodiacale di Terra, governato da Mercurio, il pianeta della mobilità ragace. Colore preferito il giallo scuro e il grigio acciaio. Lo zaffiro è il portafortuna. Spinti da un ardente desiderio di appagare le loro aspirazioni, questi tipi astrali debbono lavorare con ritmo intenso per ottenere il successo. Evitino, nel primo trimestre, di eccedere in manifestazioni vanitose o di peccare d'orgoglio perché ne potrebbero pagare un amaro scotto. Fino al 31 ottobre è sostenuto da una benefica tensione nervosa poi, è prevista una depressione psichica i cui riflessi possono incidere negativamente, anche sul rendimento professionale. Non cerchi la felicità fuori della famiglia. Il quarto trimestre lo attende con lotte dure. La salute non darà preoccupazioni. Prudenza nei bagni di mare. Intestini delicati.

p. d'a.

Nove miliardi per pochi assi

Quant'è costato il campionato che sta per iniziare? Stando alle cifre ufficiali fornite dalle 16 società di Serie A si tratterebbe di un autentico record, quasi nove miliardi di lire, praticamente quanto esse hanno incassato nel corso delle 30 giornate di gara (la differenza è di un miliardo). Come tutte le industrie moderne, anche quella calcistica guadagna una rivale nel tentativo di creare nuove strutture spettacolari. Il giocatore più caro della stagione è risultato il sampdoriano Vieri che la Juventus ha pagato 600 milioni di lire; seguono Sala (470) Morini (450) Bonimegna (300) Combin (250), quindi Lido Vieri.

Nella graduatoria delle società troviamo in testa la Juventus la quale avrebbe speso circa un miliardo e mezzo, incassando con le vendite 740 milioni di lire: la differenza, negativa, è quindi di 710 milioni. Dopo il club bianconero, troviamo il Verona (— 425), il Brescia (— 340), il Palermo e il Bari (— 340), la Lazio (— 330), la Roma (— 180), il Cagliari (— 110), il Bologna (— 100), la Fiorentina (— 100) e il Milan (— 100). L'Inter è l'unica società ad avere chiuso i conti alla pari: 650 milioni spesi, altrettanti guadagnati. In attivo, risultano soltanto quattro compagini: la Sampdoria (+ 380 milioni), il Napoli (+ 280), il Vicenza (+ 180) ed infine il Torino (+ 50).

Vecchie e nuove «panchine»

Otto allenatori su sedici risulteranno «nuovi» (si fa per dire) agli sportivi che seguono le vicende della Serie A; se invece vogliamo parlare di sostituzioni alla guida tecnica dei vari club, riscontriamo che i tecnici effettivamente «nuovi» sono sei. Helenio Herrera (Roma), Chiappella (Napoli), Silvestri (Brescia), Scopigno (Cagliari), Pesaola (Fiorentina), Lorenzo (Lazio), Rocco (Milan), Di Bella (Palermo), Bernardini (Sampdoria), Puricelli (Vicenza) hanno mantenuto il comando e si apprestano a festeggiare un altro anno agonistico con la stessa compagine; Puglisi, licenziato dal Bologna, è passato al Bari al posto di Toneatto; Fabbri, sciolto il suo contratto con il Torino, è finito a Bologna; Heriberto Herrera è passato dalla Juventus all'Inter in sostituzione di Foni; la Juventus ha ingaggiato Carniglia che era libero, il Torino ha rimpiazzato Fabbri con Cadè che ha così lasciato vacante la panchina del Verona sulla quale è finito Lucchi.

Al via non perde da trent'anni

Da 30 anni a questa parte, la Juventus è imbattuta nella prima giornata di campionato. In questa singolare statistica, dopo i bianconeri troviamo l'Inter (13 anni), il Milan (10), Fiorentina e Napoli (7). L'ultima sconfitta dei torinesi nel turno d'esordio in Serie A risale al 17 settembre 1939.

Giorgio Gandolfi

Due personaggi in cerca di gloria

E Torino li attende (con curiosità) alla prova

Carniglia tenta ma non è sicuro

Luis Carniglia è al quinto tentativo. Dopo Bari, Fiorentina, Milan e Bologna il tecnico argentino ci riprova con la Juventus. «Come allenatore e come giocatore — dice — ho vinto tutto; mi manca un campionato italiano».

Ha due anni di tempo, poiché il contratto che lo lega alla società bianconera scadrà soltanto nell'estate del '71. Ci riuscirà?

«Spero» risponde. «Quest'anno è presto?». «Forse».

«Quali sono le concorrenti più temibili?».

«Quelle — risponde — che partono già con un titolo in tasca, come Milan e Fiorentina. Inoltre, entrambe non hanno praticamente cambiato squadra, l'impianto di gioco è così già collaudato».

«La Juventus, invece?».

«Vedremo. C'è molto lavoro da fare. Cinque anni trascorsi sotto la mano di un altro allenatore non si possono cancellare di colpo. La mia mentalità è diversa; comunque, desidero che i giocatori vedano in campo convinti di quello che debbono e sanno fare. Una famiglia ecco, ancor prima di una squadra».

Cadè promette una squadra viva

Dopo Mantova e Verona, Giancarlo Cadè salta il fosso, passa dal rango delle provinciali a quello più impegnativo delle cosiddette «grandi». Il Torino gli offre buon materiale e molta simpatia.

«I progressi del Torino negli ultimi tempi — dice — si sono fatti via via sempre più costanti, più convincenti. Non prometto nulla di particolare: soltanto una squadra che di fronte a qualsiasi avversario non correrà il rischio di tremare di paura».

«L'inserimento di Sala implicherà l'esclusione di Ferrini?».

«Ferrini può servire come mediano, come mezz'ala e come ala tattica. Con queste molteplici possibilità, pensare ad un Ferrini riserva mi sembra fuori luogo».

«A turno Rocco e Fabbri hanno presentato un Torino spettacolare, da primi posti in classifica. Crede di poter reggere il confronto con i suoi due grandi predecessori?».

«I paragoni in questi casi sono antipatici. Io sono Giancarlo Cadè, quindi ci sarà il Torino di Giancarlo Cadè».

LIBRI DI TESTO per tutte le scuole

atlanti
dizionari
LIBRERIA PETRINI

Via Pietro Micca, 22
Tel. 53.54.63 - 54.70.44

ISTITUTO PARIFICATO
MARGARA
GINNASIO - LICEO CLASSICO
LICEO SCIENTIFICO
Criteri didattici moderni - Ottima attrezzatura
Biblioteca e laboratori scientifici adeguati
DOPOSCUOLA
POSSIBILITA' SISTEMAZIONE CONVITTO ATTIGUO
TORINO - VIA DELLE ROSINE 18 - TELEF. 82.821

le ultime notizie

le borse oggi

Una corrente di compere anima il finale

A TORINO — La settimana termina con una fase di consolidamento per il mercato azionario, che conclude con leggeri vantaggi una riunione ricca di contrasti. L'apertura mette in luce un netto recupero rispetto ai prezzi del dopo Borsa di ieri. Soprattutto le voci di primissimo piano sono interessate da buone compere.

Esaurita l'apertura, il mercato sembra calare di tono, data la prevalenza dei realizzi su prezzi indeboliti. Il finale assicura nuovamente al mercato una carica di vitalità, con una buona corrente di compere che sposta i prezzi sui livelli massimi della giornata, superiori alle valutazioni di apertura.

Qualche incertezza nelle ultimissime battute non altera la visuale di un mercato leggermente sostenuto, con scambi attivi. Migliori soprattutto a metà Borsa le Montedison; in buona luce le Fiat, le Generali, le Sai. In notevole tensione le Paramatti.

Titoli di Stato in fase di miglioramento; attivamente scambiate e sostenute le obbligazioni. Dopo Borsa pressoché invariato.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 7500-7800; sterlina oro nuovo 6850-7100; marengo svizzero 3500-8700; sterlina carta unitaria 1500-1520; dollaro carta Usa 829-833; franco svizzero 146,25-147,25; franco francese 112-114; oro fino 833-850; argento 35-37.

A MILANO — Le contrastanti interpretazioni dell'aumento del tasso di sconto in Germania ed i timori circa un analogo provvedimento per il nostro Paese hanno reso esitanti il mercato azionario che termina su basi irregolari. Si sono potuti notare, tuttavia, dei rafforzamenti per i valori industriali e qualche «exploit» per taluni assicurativi come Ras e Abeille, in ripresa anche le Carlo Erba dopo la reazione negativa succeduta alla notizia delle prossime operazioni finanziarie, meglio assorbite le Montedison.

Ancora richiesti i valori delle Banche Iri su livelli appena superiori ai prezzi del mercato ristretto di ieri. Nel reddito fisso è proseguita l'azione di sostegno dei Buoni del Tesoro mentre negli altri comparti sono prevalse contrastanti oscillazioni.

Principali oscillazioni: Generali 81.800 - 81.700 - 82.800; Ras 60.480 - 60.500 - 60.200 - 60.400; Fiat 3310 - 3298 - 3327 - 3320; Montedison 1013 - 1014 - 1018 - 1015; Viscosa 2538 - 3530 - 3545 - 3540.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Andes 2778; Alitalia 17.700; Amiata 14.790; Anic 1140; Assicuratr. 104.400; Bastogi 2140; Beni Stabili 4380; Binda 33.200; Breda 3310; Brioschi 15.000; Burgo 14.650; Caffaro 337,50; Cantoni 20.350; Carlo Erba or. 14.800; Carlo Erba pr. 8690; Cascami 6670; Cementir 3000; Châtillon 4840; Ciga 6353; Cogne 13.260.

Comp. Toro ord. 12.495; Comp. Toro pr. 8845; Condt. Acqua 727; Cucirini 6680; Dalmine 835; De Ferrari 1338; Donzelli 2050; E. Marelli 385; Eridania 2300; Eternit 3230; Falck or. 3890; Falck pr. 3895.

Fiat or. 3320; Fiat pr. 2320; Finmare 323,25; Finsider 800,25; Fisac 414; Fond. Incendio 16.700; Fond. Vita 41.850.

Gavardo 2275; Generali 82.800; Gim 4440; Ginori 631; Habitat 2795; Imm. Roma 625,50; Invest 2745; Italcable 3701; Italcem. 28.350; Italgas 1105; Italpi 2105; Italsider 946; La Centrale 6735; Lanerossi 3200; L'Ausiliare 2810; Lepetit ord. 7110; Lepetit priv. 7105; Linificio 568.

Liquigas 165,50; Magneti M. 1485; Magona 3000; Manif. Tosi 2310; Marzotto 1179; Mediobanca 65.500; Metalli 4220; Mira Lanza 61.500; Mittel 2290; Mondadori priv. 3990; Montedison 1015; Motta 4725; Nebiolo 638,50; Nord Milano 3300; Olcese 315; Olivetti ordin. 3330; Olivetti privil. 3335; Pacchetti 320.

Pibigas 85; Pirelli e C. 3685; Pirelli s.p.a. 3188; Pozzi or. 90,12; Pozzi pr. 240; Ras 60.400; Rinascente or. 358,75; Rinascente pr. 230,25; Risanamento 6395; Romana Zuc. or. 250; Romana Zuc. pr. 374; Rossari 6700; Rolondi 30.000; Rumianca 1188; Saffa 8410; Sai 39.820; Saram 1140; S. E. Sardi 3045; Sges 1305.

Siele 6860; Silos 3450; Sip 2705; Sme 2285; Stampati 5545; Stet 2845; Sviluppo 2040; Tecnomasio 947; Terni 234,25; Titane 346; Tosi Franco 3180; Trafilerie 580; Un. Manifat. 21.500; Viscosa or. 3540; Viscosa pr. 2538; Westinghouse 1320.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 628,75; dollaro canadese 575; sterlina 1500; franco svizzero 146,80; franco francese 113,25; franco belga 11,40; fiorino olandese 173,50; marco germanico 138,20; scellino austriaco 24,25; peseta spagnola 8,95; escudo portoghese 22,15; corona danese 83,15; corona svedese 121,85; corona norvegese 87,33; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 42; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 44; dracma (taglio grosso) 18; dracma (taglio piccolo) 19.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 7400-7700; sterlina oro nuovo 6750-7100; marengo 8300-8800; sterlina unitaria 1490-1500; dollaro carta 630-634; franco svizzero 146-147,50; franco francese 112-116; oro fino 830-845; argento 34,25-38,25.

A GENOVA — Si è conclusa l'ottava più irregolare di queste ultime settimane. La seduta è avvenuta su basi resistenti, con quotazioni su fondo leggermente cedente, ma abbastanza ben tenute. Reddito fisso in recupero, con buoni affari.

Alcuni prezzi: Centrale 6705; Generali 82.825; Ras 60.600; Meridionali 2135; Nai 3620; Viscosa ord. 3532; Viscosa priv. 2535; Finsider 800; Italsider 940; Fiat ord. 3328; Fiat priv. 2305; Sip 2700; Montedison 1016,50.

A FIRENZE — Mercato leggermente migliore, per quanto gli affari si mantengano limitati: vantaggi per Bastogi e Fiat. Alcuni prezzi: Bastogi 2153; Centrale 6770; Fondiaria Inc. 16.800; Fondiaria Vita 41.450; Viscosa or. 3550; Montedison 1015; Magona 3000; Fiat 3325; Immobiliare 627.

A TORINO

Titolo	11	12
[illegible]	87 —	87 —
[illegible]	87 —	87 —
[illegible]	91 80	91 80
[illegible]	87 25	87 25
[illegible]	88 50	88 50
[illegible]	87 50	87 —
[illegible]	88 —	88 50
[illegible]	88 50	88 50
»	92 80	92 80
»	92 —	92 —
»	92 10	92 —
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	92 —	92 —
OBBL. CONVERTIBILI		
[illegible]	87 —	87 —
[illegible]	248 —	248 —
[illegible]	91 00	91 00
AZIONI — ALIMENTARI		
[illegible]	4770	4790
[illegible]	2340	2340
[illegible]	252	252
[illegible]	2280	2280
[illegible]	168	168
MINER. ED ESTRATT.		
[illegible]	14800	14750
[illegible]	15400	15400
[illegible]	14800	13200
COMUNICAZIONI		
[illegible]	22700	24000
[illegible]	6430	6430
[illegible]	58	58
[illegible]	2300	2290
[illegible]	[illegible]	2790
[illegible]	3780	3780
Alitalia	17700	17790
IMMOBILIARI		
[illegible]	3730	3730
[illegible]	2373	2373
[illegible]	3800	3800
[illegible]	3800	3500
[illegible]	4480	4570
[illegible]	428	427
[illegible]	1850	1850
[illegible]	318	318
[illegible]	835	880
CHIMICI		
[illegible]	1016	1015
[illegible]	184 25	184 75
[illegible]	94	94
[illegible]	6400	6410
[illegible]	5010	5000
[illegible]	1810	1820
[illegible]	61800	61800
[illegible]	1150	1150
[illegible]	1141	1143
[illegible]	1104	1100
[illegible]	1100	1103
FINANZ. E ASSIC.		
[illegible]	98700	98000
[illegible]	6720	6770
[illegible]	2260	2270
[illegible]	2354	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	1800	1800
[illegible]	2740	2737
[illegible]	13940	[illegible]
[illegible]	8790	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	40030	40000
[illegible]	2190	2191
[illegible]	8170	8180
[illegible]	8115	8070
METALMECCANICI		
[illegible]	325	325
[illegible]	1220	1200
[illegible]	3030	3030
[illegible]	830	800
[illegible]	341	345
[illegible]	965	965
[illegible]	2340	[illegible]
[illegible]	2340	[illegible]
[illegible]	3322	3321
[illegible]	2307	2314
[illegible]	230	237
[illegible]	390	380
[illegible]	1830	1830
TESSILI		
[illegible]	4830	4830
[illegible]	418	415
[illegible]	9600	9640
[illegible]	3340	3332
» [illegible]	2515	2510
DIVERSI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	330 30	379 30
[illegible]	3170	3153
[illegible]	982	981
[illegible]	14700	14750
[illegible]	6260	6280
[illegible]	833	930
[illegible]	730	730
[illegible]	3780	3800
[illegible]	81 30	81 80

(Valori di Stato and Obbligazioni columns: [illegible])

Chiesa e scuola in fiamme

Belfast: i pompieri accolti a sassate

BELFAST, venerdì sera.

Altri incendi sono scoppiati la scorsa notte a Belfast. Le fiamme sono divampate contemporaneamente in una chiesa metodista ed in una scuola a pochi metri di distanza. I vigili del fuoco sono stati accolti dalla folla subito radunatasi con lancio di sassi, di mattoni e di bottiglie vuote ed hanno dovuto essere protetti dalla polizia. Dopo tre ore gli incendi erano domati, ma scuola e chiesa sono semidistrutti. Tutto lascia credere che le fiamme siano state deliberatamente appiccate.

E' stato pubblicato un rapporto ufficiale della magistratura, che riassume un anno di disordini, riconosce la fondatezza delle principali lagnanze dei cattolici ed una evidente parzialità della polizia a favore dei protestanti.

Una parte delle critiche vanno anche alla deputatessa cattolica Bernadette Devlin, che si batte per il movimento dei diritti civili: essa è accusata di ricorrere alla violenza pur di arrivare agli obiettivi prefissi. Il rapporto ha suscitato le favorevoli reazioni della stampa, sia nell'Irlanda del nord che in Inghilterra.

Le precise critiche rivolte agli esponenti protestanti estremisti, come il reverendo Ian Paisley e l'ex ministro dell'Interno William Craig, hanno destato invece molti reclami da parte degli interessati. Lo stesso Paisley, intervistato a San Francisco, ha affermato: «Il rapporto è di una parzialità sconcertante, e mi pare basato esclusivamente sulle tesi cattoliche».

Anche il primo ministro James Chichester Clark è oggetto di aspre critiche nel documento. Egli si è riservato di far valere le sue obiezioni ed ha indetto per oggi una conferenza stampa.

Frattanto zuffe si sono avute ancora attorno all'area dove sta sorgendo il muro di divisione fra protestanti e cattolici. (Ansa)

I nuovi dirigenti cèchi stringono i tempi

Avrà inizio oggi l'epurazione di Dubcek?

Si dà per imminente la convocazione del Presidium del pc, dal quale l'ex leader sarebbe energicamente invitato a dimettersi - Continua l'aspra campagna di accuse contro di lui alla radio e sui giornali

servizio particolare

Praga, venerdì sera.

Dubcek sarà costretto oggi a dimettersi dal Presidium del partito comunista cecoslovacco? La notizia circola con insistenza da ieri a Praga, dove si dà come assai probabile per questo pomeriggio la convocazione del Presidium, sotto la presidenza del segretario del pc Husak. Le dimissioni sarebbero state chieste senza mezzi termini a Dubcek nei giorni scorsi, nel pieno di una campagna di calunnie e di accuse nei suoi confronti, scatenata alla radio e sui giornali di più stretta osservanza comunista.

Le pressioni sull'ex leader si sono fatte insostenibili; ma a quanto pare egli resiste coraggiosamente all'invito sempre più minaccioso a fare l'autocritica per quelli che vengono definiti gli «errori» da lui commessi quando era alla guida del partito e del Paese. Dubcek avrebbe già detto di essere disposto a lasciare le cariche che ancora ricopre (membro del Presidium e presidente dell'Assemblea nazionale) ma non a riconoscere che la politica del «nuovo corso» da lui ideata e diretta (e tanto bene accolta e appoggiata dalla grande maggioranza del popolo cecoslovacco) fosse sbagliata o, peggio, volta a danneggiare il Paese.

Non si sa fino a quando Dubcek potrà, comunque, reagire con l'ostinato silenzio alla campagna che si sta svolgendo contro di lui. Ormai non passa giorno ch'egli non sia pubblicamente invitato a parlare e fare l'autocritica, primo passo, nella costante norma dei partiti comunisti al potere, verso la liquidazione degli oppositori, dei «deviazionisti», dei «revisionisti» e dei «traditori».

Ieri sera Radio Praga ha diffuso la dichiarazione d'un operaio elettrico, il quale ha detto fra l'altro: «Non riesco a capire come i compagni Dubcek, Smrkovski, e altri, potessero non accorgersi di dove stava andando la nostra società nei giorni precedenti l'invasione. Penso che sarebbe bene che questi compagni parlassero e ci dicessero come la vedevano, e come giudichino oggi il loro comportamento di allora. So che è difficile ammettere gli errori, ma è onesto e onorevole. Penso che a compagni che hanno compiuto errori così gravi non debba essere data la possibilità di ripeterli e che a coloro che ci danneggiarono deliberatamente non si debba permettere di continuare a farlo». *L'operaio ha concluso augurandosi che venga presto convocato il comitato centrale del partito, in modo da mettere fine in breve tempo «alle voci e alle confusioni».*

I nuovi dirigenti cecoslovacchi starebbero appunto cercando di fare in fretta, di stringere i tempi. Circola a Praga la voce che nei prossimi giorni Husak si recherà a Mosca — forse accompagnato dal presidente della Repubblica Svoboda — per concordare con i capi del Cremlino la procedura per l'epurazione di Dubcek e degli altri.

Nello stesso tempo i giornali e la radio vengono sollecitati a «svolgere un ruolo più attivo nella lotta contro forze e gruppi di opportunisti di destra». Lo ha detto il ministro delle Informazioni Havelka, parlando alla Camera delle Nazioni (una delle due Camere cecoslovacche). Havelka ha aggiunto che il regime è riuscito a riportare sotto il suo pieno controllo stampa, radio e televisione, ma ha chiesto che questi organi «pubblichino documenti sugli avvenimenti degli ultimi tempi, presentino fatti nuovi e li illustrino adeguatamente in modo da partecipare sempre più alla lotta politica».

(Associated Press)

Una sposina sarda spara una fucilata in faccia al marito

CAGLIARI, venerdì sera.

Una giovane sposa, Bruna Danieli di 28 anni da Pauli Arbarei (Cagliari), ha sparato stamane un colpo di fucile al volto del marito, Paolo Carta di 35 anni. Il sanguinoso episodio è avvenuto nell'abitazione dei coniugi Carta a Pauli Arbarei, un piccolo centro dell'entroterra a circa 35 chilometri dal capoluogo.

Paolo Carta, subito soccorso, è stato trasportato all'ospedale regionale di San Gavino da dove, dopo le prime medicazioni, è stato inviato all'ospedale civile di Cagliari. Le sue condizioni sono disperate.

Sul luogo del tentato uxoricidio si è recato, per le indagini, il comandante la tenenza di Sanluri, tenente De Feo.

Questa mattina a Pradleves

Esplode una bombola scoperchiata una casa ferita una donna

CUNEO, venerdì sera.

(g. d. m.) Una bombola di gas liquido è esplosa questa mattina a Pradleves, centro turistico della Valle Grana, demolendo interamente una casa e ferendo gravemente la proprietaria, la sessantunenne Caterina Ferreri residente in via IV Novembre 55.

L'incidente è accaduto verso le 8 e non ha avuto testimoni. La Ferreri, ricoverata al Santa Croce di Cuneo con prognosi riservata per vaste ustioni di primo e secondo grado che interessano tutto il corpo, ha raccontato: «Mi sono avvicinata alla stufetta per prepararmi una tazzina di caffè; non appena ho acceso il fiammifero sono stata investita da una fiammata e non ricordo più niente altro».

L'esplosione, avvertita in tutto il paese, ha scoperchiato il tetto e demolito i muri perimetrali dell'abitazione della Ferreri scagliando i calcinacci a diversi metri di distanza. Sono accorsi i vicini di casa, quindi i carabinieri i quali hanno trovato la Ferreri svenuta e sanguinante fra le rovine della sua abitazione. Con un'autoambulanza della Croce Rossa la sventurata è stata immediatamente trasportata all'ospedale di Cuneo e ricoverata nel reparto chirurgia.

Secondo una prima ricostruzione del fatto l'esplosione sarebbe dovuta ad una perdita, avvenuta durante la notte, del gas contenuto nella bombola che ha invaso la cucina. La Ferreri stamane non si è accorta del gravissimo pericolo e quando ha acceso il fiammifero ha provocato la deflagrazione.

Aumentato a Cuneo il prezzo del pane non calmierato

Cuneo, venerdì sera.

(g. d. m.) Il prezzo del pane non calmierato è aumentato improvvisamente stamane a Cuneo da 200 a 220 lire il chilogrammo: i grissini che fino a ieri costavano 500 lire il kg da oggi vengono fatti pagare al consumatore 600 lire con un aumento di ben 100 lire il kg. Gli aumenti sono stati decisi ieri sera nel corso di un'assemblea di categoria svoltasi presso l'Associazione autonoma panificatori di Cuneo e sono entrati immediatamente in vigore. Ancora non sono note le reazioni delle autorità e dei sindacati.

Dibattito in Commissione a Montecitorio

Moro conferma: "L'Italia non uscirà dalla Nato"

«Sono ancora valide le ragioni che ci indussero a stringere l'Alleanza Atlantica» - Ciò non esclude un intenso dialogo con i Paesi dell'Est europeo - Smentita l'esistenza di un piano militare con armi atomiche, biologiche e chimiche

(Segue dalla 1ª pagina)

quali l'aumento della popolazione, negli ultimi tre anni, è stato superiore al 10 per cento e la costruzione degli edifici economici e popolari sia stata inferiore all'80 per cento, in vani, rispetto all'aumento della popolazione. Per esempio: in una qualsiasi città dove, in tre anni, si sia registrato un aumento della popolazione da 42.000 a 50.000 abitanti e dove i vani abitabili non siano almeno 40.000.

Nel resto del Paese, il vincolo è prorogato di un anno per le abitazioni sino a tre vani, con indice di affollamento pari o superiore ad uno, per gli affittuari con reddito inferiore ai tre milioni annui.

REGIONI — Il Consiglio dei Ministri approva anche la legge finanziaria per le Regioni.

Secondo il provvedimento, quando gli istituti regionali saranno completamente in funzione (quasi certamente non prima della fine del '71) la spesa globale sarà di 700 miliardi l'anno.

POLITICA ESTERA — *«Noi riteniamo tuttora valide le ragioni che ci indussero a stringere i vincoli d'una alleanza difensiva nell'area nord-atlantica, al fine di dare sicurezza al nostro paese, di consolidare e rendere fecondi i rapporti di amicizia con alcuni grandi Stati a noi particolarmente vicini, di dare respiro mondiale e sensibile influenza alla politica estera italiana, di render possibile su questa base di sicurezza un intenso dialogo politico, che è infatti in corso, nella direzione dell'Est europeo, ma naturalmente non solo in essa».* Con queste parole, Moro ha aperto stamani la sua relazione sui problemi della politica internazionale e, in particolare, sulle polemiche per l'Alleanza Atlantica.

Ai comunisti che hanno nuovamente chiesto l'uscita dell'Italia dalla Nato, Moro ha risposto seccamente: *«Il governo non intende avvalersi della facoltà di denunciare l'Alleanza».*

Subito dopo, il ministro degli Esteri ha precisato: *«E' innegabile che va emergendo una nuova visione dei rapporti internazionali e, in essa, una prima impensabile facilità ed intensità di rapporti anche tra Paesi legati a diverse organizzazioni politico-militari».* Rifacendosi poi alle notizie di stampa, sul preteso trafugamento dal quartier generale americano in Germania di un piano militare per la difesa dell'Europa con armi atomiche, biologiche e chimiche (queste notizie sono state diffuse, con grande clamore, in Italia dall'Unità) Moro ha affermato nel modo più reciso che non esiste nessun piano operativo del genere, ed ha aggiunto che nessun piano Nato o di altro Paese alleato potrebbe venire applicato in Italia senza il preventivo consenso manifestato dagli organi costituzionali del Paese.

Subito dopo, il ministro degli Esteri ha parlato della situazione in Cecoslovacchia, dei rapporti Est-Ovest, della recente visita del ministro degli Esteri tedesco Brandt a Roma, del prossimo vertice dei ministri della Comunità europea a Bruxelles e della situazione in Libia.

Sulla relazione di Moro si è aperto un ampio dibattito al quale prendono parte oratori di tutti i partiti. Assai polemici gli interventi dei rappresentanti del pci e del psiup, ai quali Moro replicherà stasera.

Luca Giurato

Per il contratto di lavoro

Novecentomila edili scioperano per 48 ore

ROMA, venerdì sera.

Mentre gli operai delle industrie metalmeccaniche ritornano al lavoro, dopo lo sciopero di ieri, circa 900 mila edili disertano i cantieri di tutta Italia per la durata di 48 ore.

Un altro sciopero di 48 ore è stato già preannunciato per mercoledì e giovedì prossimi. Fin da oggi, intanto, i sindacati hanno disposto che gli edili sospendano le prestazioni straordinarie e il lavoro festivo, così come hanno già fatto i metalmeccanici.

L'interruzione delle trattative fra i sindacati degli edili e l'Ance (Associazione nazionale costruttori edili) è avvenuta per il disaccordo delle due parti su quasi tutti i punti delle rivendicazioni presentate dai lavoratori. In particolare, gli edili chiedono:

1) aumenti di paga fino al 20 per cento; 2) settimana corta di cinque giorni con 40 ore di lavoro; 3) contrattazione integrativa a livello provinciale; 4) diritti sindacali, fra cui l'assemblea di fabbrica.

Anche i centomila lavoratori delle industrie cementiere si apprestano ad entrare in sciopero il 16-17 e il 23-24 settembre dopo la rottura delle trattative con la controparte, in cui chiedevano miglioramenti economici e normativi.

Nelle stesse giornate del 16 e del 17 (martedì e mercoledì della prossima settimana) si asterranno dal lavoro oltre 200 mila lavoratori delle industrie chimiche e farmaceutiche. L'agitazione vuole essere una prima risposta dei sindacati «alle manovre padronali tese a ritardare l'inizio delle trattative e a creare un clima di tensione». I lavoratori del settore chimico farmaceutico chiedono:

1) aumento di paga di 12 mila lire al mese; 2) settimana corta; 3) miglioramenti degli scatti di anzianità, delle ferie e dei diritti sindacali; 4) abolizione delle lavorazioni nocive.

Alberto Rapisarda

Panfilo ligure salvato sulle coste della Sardegna

E' stato soccorso da un rimorchiatore d'alto mare che l'ha agganciato - I due natanti stanno ora dirigendosi verso Cagliari

Cagliari, venerdì sera.

Il panfilo *Cutty Sark* di 9 tonnellate iscritto al Compartimento marittimo di Santa Margherita Ligure si è trovato in serie difficoltà questa notte mentre era in navigazione da Bona verso Cagliari. Alle 2 del mattino il *Cutty Sark* ha lanciato l'S.O.S. per un'avaria al motore mentre si trovava a 40 miglia a Sud di Capo Spartivento al largo delle coste sarde.

Il segnale di soccorso è stato raccolto e ritrasmesso dal Centro radio delle Poste di «Campo Mannu». A circa 16 miglia dal panfilo italiano in difficoltà navigava il rimorchiatore d'alto mare *Clyde* olandese il quale, captati l'S.O.S. e la posizione del *Cutty Sark* riusciva subito dopo ad inquadrarlo nello schermo radar.

Alle 4, due ore dopo la richiesta di soccorso, il panfilo italiano è stato agganciato dal *Clyde*. I due natanti stanno ora viaggiando lentamente verso il porto di Cagliari. L'operazione di soccorso è stata fra le più rapide e tempestive che si siano mai verificate al largo delle coste sarde. *(Agenzia Italia)*

Al largo di Formia e Anzio

Affondati due yacht salvi gli equipaggi

GAETA, venerdì sera.

La motonave «Città di Formia» di 350 tonnellate dell'armatore Colandrea, che collega giornalmente il porto tirrenico omonimo con l'isola di Ponza, sulla rotta del ritorno è venuta ieri sera a collisione con il panfilo «Rodara» di 128 tonnellate, battente bandiera inglese e diretto a Gibilterra con tre uomini d'equipaggio a bordo. Dopo la collisione l'imbarcazione da diporto è colata a picco in pochi secondi per le gravi avarie riportate nello speronamento. I tre marinai dello «yacht» sono stati tratti in salvo.

L'urto violento ha bloccato i portelloni di carico della motonave che si trovano sulla prua e che servono per l'imbarco e lo sbarco degli automezzi; sicché all'attracco, con circa due ore e mezzo di ritardo, nel porto di Formia, i vigili del fuoco hanno dovuto far ricorso alla fiamma ossidrica per riaprirli. Nell'incidente è rimasta ferita la signora Adele Parisi ved. Oberzizer, residente a Roma, di 70 anni, che viaggiava a bordo della motonave.

Un altro panfilo in avaria battente bandiera panamense è affondato in serata fra Ponza ed Anzio. La motonave «Isola di Ponza» dopo avere tentato invano di rimorchiarlo, ha preso a bordo equipaggio e passeggeri.

Carabiniere e vigile feriti da un ubriaco

dal corrispondente

Genova, venerdì sera.

Drammatica cattura di un ubriaco in un bar di Sestri Ponente, la scorsa notte: l'uomo, dopo avere minacciato con un coltello il proprietario del locale, che non voleva dargli più da bere, è stato disarmato da un vigile urbano dopo una breve lotta. Essendo rimasti entrambi feriti, vigile e ubriaco sono stati portati dai carabinieri all'ospedale, ma dopo la medicazione l'uomo ha tentato ancora di fuggire ed ha ferito un carabiniere. Ridotto all'impotenza, con le manette ai polsi, ha continuato a dare in escandescenze e si è ferito ancora una volta.

Protagonista del movimentato episodio è stato l'operaio Dario Parodi, di 43 anni, abitante in via Loano 8: la scorsa notte è entrato nel bar «Thea», di via Leoncavallo, a Sestri, ed ha chiesto da bere. Il titolare, Giuseppe Thea, di 41 anni, originario di Molino d'Asti ed abitante a Genova in via Soliman 8, si è però reso conto che il cliente aveva già alzato troppo il gomito e si è rifiutato di servirlo. «Io voglio bere ancora, è mio diritto», ha protestato l'ubriaco, e per meglio sottolineare la propria richiesta ha impugnato un coltello a serramanico, agitandolo sotto gli occhi del barista.

In quel momento è entrato nel locale il vigile Aldo Anolia, di 33 anni, abitante in via Ventimiglia 89. Dopo una breve lotta è riuscito a disarmare il Parodi, ma entrambi sono rimasti lievemente feriti. Intanto erano stati avvertiti i carabinieri del Nucleo radiomobile e poco dopo una «gazzella», agli ordini dell'appuntato Nazzareno Meola, è giunta sul posto. Il Parodi e il vigile sono stati accompagnati al Pronto Soccorso dell'ospedale di San Martino.

Al momento di uscire, l'ubriaco ha dato un violento strattone all'appuntato Meola, che l'accompagnava, e si è precipitato per le scale: è stato però ripreso, dallo stesso Meola e dal carabiniere Stefano Giannotti pochi metri dopo. I militari hanno ammanettato il Parodi, che però ha cominciato a dimenarsi, e si è ferito ai polsi con le manette. E' stato così necessario riaccompagnarlo al Pronto Soccorso affinché fosse nuovamente medicato. Nella colluttazione anche l'appuntato Meola è rimasto ferito. **f. d.**

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1969 Edit. LA STAMPA S.p.A.

Questo giornale è controllato dallo

Istituto Accertamento Diffusione

Altre 12 navi russe nel Mediterraneo

LONDRA, venerdì sera.

Il ministero britannico della Difesa ha annunciato questa sera che dodici navi da guerra sovietiche — due incrociatori, di cui uno equipaggiato con missili, tre cacciatorpediniere e sette sommergibili — hanno varcato oggi lo Stretto di Gibilterra.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Pasqualina Ullio

Ne danno il doloroso annuncio il marito Pasquale, i figli Annamaria e Fiorenzo con la moglie Ada Robbiati e il piccolo Daniele, i parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signorina Adriana Grosso per l'affettuosa assistenza. I funerali oggi, alle ore 16, Parrocchia Ss. Angeli Custodi. Per desiderio della Defunta si prega di non inviare fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 12 settembre 1969.

Giovanni e Marella Agnelli coi figli Edoardo e Margherita prendono viva parte al dolore di Pasquale Ullio e famiglia per la scomparsa della cara PASQUALINA.

Umberto e Antonella Agnelli col figlio Giovanni prendono viva parte al dolore di Pasquale Ullio per la scomparsa della cara PASQUALINA.

Partecipano commossi al dolore di Pasquale Ullio e famiglia per la scomparsa della cara PASQUALINA:

Carlo Accossato
Enzo Accossato
Rina Baroncini
Giampiero Boniperti
Giuseppe Borsaldo
Ferruccio Buratti
Deborah Cockrill
Maria Luisa Curti
Giorgio Fenzo
e relative famiglie.

Partecipano commossi al dolore di Pasquale Ullio e famiglia per la scomparsa della cara PASQUALINA:

Maria Abbadini
Dino Alasso
Diego Allfredi
Bruno Alocci
Angelo Amianto
Giovanni Baino
Giuseppe Baari
Mario Bigotti
Lidia Bruno
Giuseppina Camatini
Piero Ceccardi
Adelchi Colecchia
Luigi Costamilla
Pasquale Fodini
Aurelio Giretto
Bruno Laggiard
Adolfo Lambert
Dante Luciani
Ercolia Malan
Giulio Marconi
Salvatore Mazzuca
Maria Miglio
Guido Morelli
Guido Pascal
Edda Pascal
Amalia Pinasio
Ernesto Prato
Ignazio Puscedda
Aldo Razzani
Gabriella Roi
Elio Sacco
Hassan Sbsed
Simone Soldano
Agostino Stella
Marco Tosello
Giuseppe Valle
Egidio Zoggia
e relative famiglie.

Zia Maria, Carla e Rino piangono affranti la carissima PASQUALINA.

Nella e Vittorio Robbiati prendono affettuosa parte al dolore.

Partecipano al dolore di Anna Maria:

Marcella e Ortilia Andami
Gino Bagnasacco
Carlo Beylis
Egle Bertola
Magda Bosco
Tullio Bruno
Miranda e Enrico Dellavalle
Franco Di Pietro
Fida e Bianca Indemini
Franco e Rita Lucciasello
Giovanni Landi
Gabriella Lothesa
Luciano Mecuri
Mario Palma
Giorgio Roncaroli
Bruno Rupolo
Luciana Tribolo
Liliana Varetto.

Le Società Con-Pak e Tecnomeccanica, Titolari e Maestranze, partecipano vivamente al dolore del geom. Aldo Borgio e della sua famiglia per la scomparsa del caro Papà

Giacomo Borgio

— Rubiana, 12 settembre 1969.

ISTITUTO
STUDIUM
P.za Statuto 2 bis - Torino
Telef. 540.283 - 543.720

SEGRETARIE D'UFFICIO

E' la preparazione professionale indispensabile per i Licenziati della Scuola Media che intendono avviarsi celermente ad un impiego

Materie di studio: dattilografia, stenografia, macchine calcolatrici, contributi e paghe, contabilità

Durata corso: 8 mesi
Esami interni

Il podista Teme Stufassi, noto per le sue interminabili soste a metà percorso, ha comunicato alla stampa che parteciperà al giro del mondo... ma in aereo. Poverettoll! Come mai?! Si ostina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli che si trova in vendita in tutte le farmacie di città e di paese.